



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE

AL 31 DICEMBRE 2025

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2025	8
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI ESI S.p.A.....	8
STRUTTURA DEL GRUPPO	8
INFORMAZIONI SULLA GESTIONE.....	8
INFORMAZIONI SOCIETARIE	9
INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI	10
MERCATO DI RIFERIMENTO.....	12
I COSTI DEL SOLARE FOTOVOLTAICO.....	21
CONFLITTI INTERNAZIONALI E SICUREZZA ENERGETICA NAZIONALE	22
FATTI RILEVANTI AVVENUTI NELL'ESERCIZIO	24
FATTI RILEVANTI AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	26
GESTIONE E TIPOLOGIA DEI RISCHI FINANZIARI E NON A CUI È ESPOSTO IL GRUPPO	26
PERSONALE.....	29
AMBIENTE	30
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	30
VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE	30
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	31
PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI	32
PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO	32
INDICATORI ECONOMICI	33
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA	34
PROSPETTO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO	35
INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI	36
PRINCIPALI RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO ESI S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2025	37
PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (ESI S.p.A.)	37
INDICATORI ECONOMICI	38
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA (ESI S.p.A.)	39
PROSPETTO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (ESI S.p.A.)	40
INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI	40
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI	42
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	43
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	45
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	46
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025	48
INFORMATIVA SULLA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SOCIETARIO	48
CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	49
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO	49
CRITERI DI FORMAZIONE	50
VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE	52
STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO.....	52
CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE	53
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI.....	53
PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO	53
CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI	53
ALTRE INFORMAZIONI.....	60
NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO	60
IMMOBILIZZAZIONI.....	60
ATTIVO CIRCOLANTE	63
RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	66
NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO.....	66

PATRIMONIO NETTO	66
FONDI PER RISCHI E ONERI.....	68
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.....	69
DEBITI.....	69
RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	72
NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO	72
VALORE DELLA PRODUZIONE.....	73
COSTI DELLA PRODUZIONE	74
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	76
IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI.....	76
NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	77
NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI	78
DATI SULL'OCCUPAZIONE	78
COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO	78
COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE	78
CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DAL GRUPPO	78
TITOLI EMESSI DAL GRUPPO.....	78
DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO	79
IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE ..	79
INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE	79
INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	79
INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE.....	79
INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO	79
INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE	80
IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA.....	80
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	81
AZIONI PROPRIE	81
INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124.....	81
PROSPETTI CONTABILI ESI S.P.A.	82
STATO PATRIMONIALE ESI S.P.A.	83
CONTO ECONOMICO ESI S.P.A.	86
RENDICONTO FINANZIARIO ESI S.P.A.	88
NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025	90
CRITERI DI FORMAZIONE	90
PRINCIPI DI REDAZIONE	90
VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE	92
STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO.....	93
CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE	93
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI.....	93
PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO	93
CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI	93
ALTRE INFORMAZIONI.....	101
NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO	102
IMMOBILIZZAZIONI.....	102
ATTIVO CIRCOLANTE	107
RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	110
ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI	111

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO.....	111
PATRIMONIO NETTO.....	111
FONDI PER RISCHI E ONERI.....	113
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.....	114
DEBITI.....	114
RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	118
NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO	119
VALORE DELLA PRODUZIONE.....	119
COSTI DELLA PRODUZIONE	121
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	123
IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI.....	124
IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	124
NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO	126
NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI	127
DATI SULL'OCCUPAZIONE	127
COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO	127
COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE	127
CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ.....	127
TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ	128
DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ.....	128
IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE.....	128
INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE	128
INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	128
INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE.....	129
INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	129
INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE	129
IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA.....	130
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	130
AZIONI PROPRIE	131
INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124.....	131
PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE.....	131
NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE	131

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI ESI S.p.A.

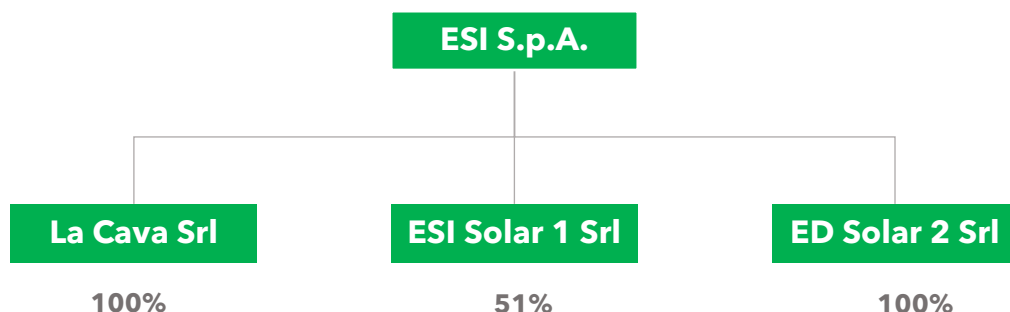
Consiglio di Amministrazione	
Presidente e Amministratore Indipendente	Felice Egidì
Amministratore Delegato	Riccardo Di Pietrogiacomo
Amministratore Delegato	Stefano Plocco
Consigliere Indipendente	Alessandro Luigi Maria Pampuri
Consigliere	Maria Domenica Ciardo
Consigliere	Valerio Verderio
Consigliere	Roberto Maggio

Collegio Sindacale	
Presidente	Ennio Belforte
Sindaco Effettivo	Antonino Fiorentino
Sindaco Effettivo	Annabella Arienzo

Società di Revisione	EY S.p.A.
-----------------------------	-----------

STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo alla data di approvazione della relazione risulta essere la seguente:

**INFORMAZIONI SULLA GESTIONE**

Signori Azionisti,
il bilancio consolidato del Gruppo ESI (di seguito anche il "Gruppo" o "Gruppo ESI") e il bilancio separato di ESI S.p.A. al 31 dicembre 2025, sottoposti alla Vostra approvazione, sono stati redatti in conformità ai principi contabili nazionali italiani (OIC).

La presente relazione sulla gestione è redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile e fornisce le principali informazioni sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e di ESI S.p.A., nonché sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio.

Ai fini della redazione del bilancio separato e del bilancio consolidato, la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dalla normativa vigente, di predisporre un'unica relazione sulla gestione a corredo di entrambi i bilanci, con evidenza, ove non diversamente indicato, dei fenomeni rilevanti a livello di Gruppo.

Le azioni ordinarie di ESI S.p.A. sono negoziate su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., a partire dal 26 ottobre 2020. Alla data odierna, il capitale sociale risulta sottoscritto e versato per euro 1.077.342,09, suddiviso in n. 7.527.365 azioni ordinarie prive di valore nominale.

INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Capogruppo ESI S.p.A. nasce nel settembre del 2018 (pur iniziando la propria attività operativa nel corso del 2019) dal conferimento del ramo «renewables» di Work System S.r.l, con il preciso obiettivo di mettere a fattor comune professionalità finanziarie, tecniche e industriali per operare nel settore delle energie rinnovabili. Le sue principali attività riguardano la realizzazione di impianti fotovoltaici, l'esecuzione di opere civili per impianti fotovoltaici e sottostazioni, la realizzazione di impianti *mini-grid*, *off-grid* e *hybrid*, nonché di sistemi di accumulo (cosiddetto *storage*).

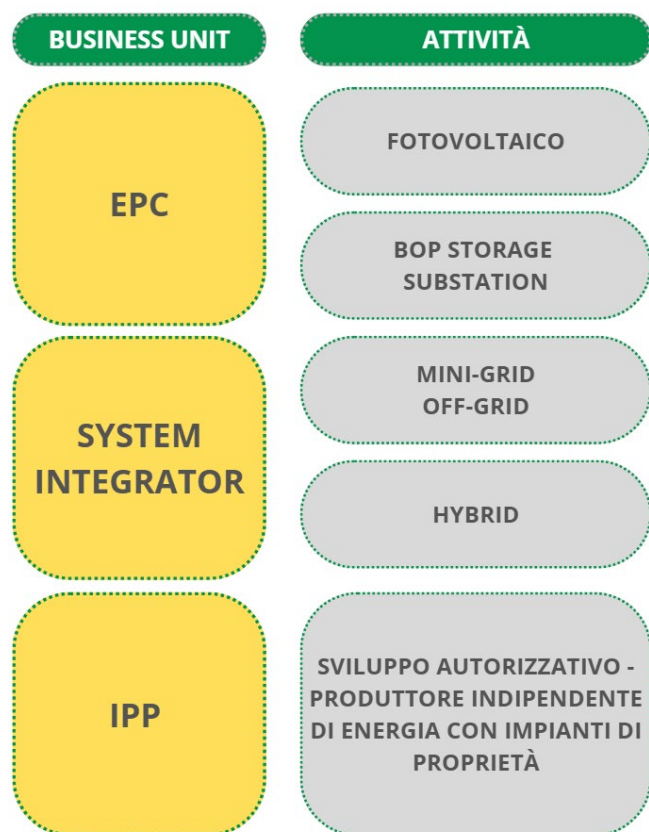
Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ESI ha raggiunto l'attuale configurazione societaria, segnando l'avvio di una nuova fase di sviluppo orientata all'integrazione della filiera e al rafforzamento del proprio posizionamento nel settore delle energie rinnovabili.

Tale percorso è stato avviato nel novembre 2024 con l'acquisizione del 51% di ESI Solar 1 S.r.l., società attiva nello sviluppo autorizzativo di progetti fotovoltaici, tra cui un impianto di circa 4 MWp, ed è proseguito nel corso del 2025 con ulteriori operazioni di investimento.

In particolare, nel marzo 2025 il Gruppo ha acquisito il 100% di La Cava S.r.l., società veicolo proprietaria del primo impianto fotovoltaico del Gruppo, con una capacità installata pari a 3 MWp, la cui realizzazione risulta completata al 31 dicembre 2025. Successivamente, nel dicembre 2025, è stata perfezionata l'acquisizione del 100% di ED Solar 2 S.r.l., società veicolo destinata allo sviluppo del secondo impianto di proprietà, con una capacità prevista pari a 1,65 MWp.

Con tali operazioni, ESI S.p.A. ha dato avvio a una nuova business unit strategica dedicata al ruolo di Produttore Indipendente di Energia (IPP), attraverso cui il Gruppo intende sviluppare, realizzare e gestire direttamente impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, affiancando alle tradizionali attività di EPC e System Integration anche quelle di sviluppo e generazione, con l'obiettivo di valorizzare integralmente l'energia prodotta.

Alla luce di quanto sopra, il Gruppo ESI è oggi in grado di presidiare l'intera catena del valore delle energie rinnovabili, dalla fase di sviluppo e autorizzazione, alla progettazione e ingegnerizzazione, fino alla costruzione e alla gestione operativa e finanziaria degli impianti.



Nell'ambito della business unit **EPC**, il Gruppo ESI è attivo nel settore fotovoltaico e nella realizzazione di infrastrutture per lo storage e sottostazioni.

- Nel settore fotovoltaico, il Gruppo si occupa della progettazione e costruzione di impianti chiavi in mano con diverse tecnologie, oltre alla realizzazione di sistemi di ancoraggio fissi per serre, pensiline e capannoni industriali. L'attività comprende anche l'ammodernamento tecnologico di impianti esistenti attraverso operazioni di revamping, nonché la produzione di cabinati e sistemi di illuminazione a LED di alta qualità. Un ruolo importante è rivestito anche dalla manutenzione degli impianti fotovoltaici e dalla gestione di sistemi di supervisione e videosorveglianza.
- Nel settore del BOP Storage e delle sottostazioni, il Gruppo si occupa della realizzazione di sottostazioni elettriche e delle infrastrutture necessarie per l'integrazione dei sistemi di accumulo. Le attività comprendono la costruzione di cavidotti interrati per la media e alta tensione, l'installazione di cabine di controllo, la realizzazione di fondazioni per impianti in alta tensione e la costruzione di opere civili e industriali finalizzate all'integrazione degli impianti rinnovabili con le soluzioni di storage.

La business unit **System Integrator** è invece dedicata alla progettazione e realizzazione di impianti per la produzione e gestione dell'energia in contesti in cui la rete elettrica è assente o poco affidabile. In questo ambito, il Gruppo ESI sviluppa impianti mini-grid e off-grid per garantire l'accesso all'elettricità in aree remote, contribuendo all'elettrificazione rurale e industriale attraverso l'uso di fonti rinnovabili. Un altro aspetto fondamentale è la realizzazione di impianti hybrid, che combinano la produzione da energie rinnovabili con generatori a combustibile, garantendo così un'alimentazione continua e ottimizzata. Nel corso dell'esercizio 2025 tale business unit non ha registrato commesse, in quanto il Gruppo ha concentrato le proprie risorse commerciali sulle opportunità del mercato domestico.

In qualità di System Integrator, il Gruppo ESI ha il compito di integrare impianti e tecnologie differenti, creando sistemi energetici sinergici che ottimizzano la produzione, lo stoccaggio e la distribuzione dell'energia, migliorandone l'affidabilità e la programmabilità.

Nell'ambito della business unit dedicata allo Sviluppo Autorizzativo e alla Produzione Indipendente di Energia (**IPP**), il Gruppo ESI ha definito una strategia volta a presidiare l'intero ciclo di vita degli impianti fotovoltaici di proprietà. Le attività comprendono la ricerca e selezione dei siti (greenfield o brownfield), la progettazione preliminare, la gestione dell'iter autorizzativo – incluse le valutazioni ambientali, le procedure di connessione e le interlocuzioni con enti locali, Regioni e operatori di rete – fino alla successiva fase di realizzazione degli impianti e alla loro gestione operativa in qualità di Produttore Indipendente di Energia, attraverso la vendita dell'energia prodotta mediante contratti di Power Purchase Agreement (PPA).

In tale contesto, nel marzo 2025 è stata perfezionata l'acquisizione della controllata La Cava S.r.l., società veicolo proprietaria del primo impianto fotovoltaico del Gruppo, con una capacità installata pari a 3 MWp, localizzato in provincia di Viterbo, la cui realizzazione risulta completata alla data del 31 dicembre 2025.

Contestualmente, attraverso la controllata ESI Solar 1 S.r.l., il Gruppo ha avviato le attività di sviluppo autorizzativo di nuovi progetti e, in particolare, lo sviluppo in procedura abilitativa semplificata (PAS) di un impianto fotovoltaico di circa 4 MWp nel Lazio.

Il percorso di sviluppo della Business Unit IPP è proseguito nel dicembre 2025 con l'acquisizione della controllata ED Solar 2 S.r.l., società veicolo destinata alla realizzazione di un ulteriore impianto fotovoltaico di proprietà, con una capacità installata prevista pari a 1,65 MWp.

Questo approccio integrato segna l'avvio di una pipeline triennale che prevede la realizzazione di circa 20 MW di nuova capacità fotovoltaica, rafforzando la posizione del Gruppo ESI nella filiera delle energie rinnovabili e contribuendo attivamente agli obiettivi della transizione energetica.

INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

La Capogruppo ESI S.p.A. è quotata sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana ("**EGM**"). La Società è inclusa nell'indice FTSE Italia Growth. Il primo giorno di negoziazione della Società è stato il 26 ottobre 2020. Il Codice ISIN dell'azione ESI è IT0005421885. Al 31 dicembre 2025

e alla data della presente Relazione, le azioni di ESI S.p.A. sono pari a n. 7.527.365 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c..

ESI S.p.A.	Capitale sociale attuale		
	Euro	n. azioni	Val. nom. Unitario
Azioni ordinarie	1.077.342,09	7.527.365	-

A seguito delle informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione, la compagine azionaria è la seguente:

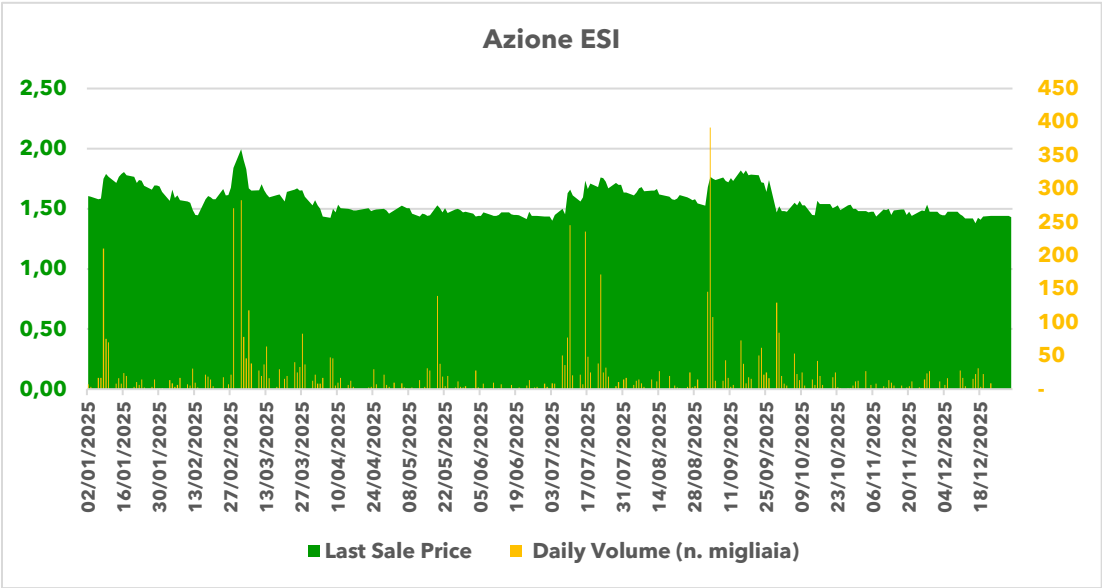
Azionista	Numero Azioni Ordinarie	% Azioni Ordinarie
Innovatec S.p.A..	2.442.515	32,45%
Integra S.r.l.	1.932.287	25,67%
Exacto S.p.A.	694.850	9,23%
Mercato	2.457.713	32,65%
Totale	7.527.365	100,00%

Alla data della presente Relazione, Innovatec S.p.A. risulta essere l'azionista di riferimento di ESI S.p.A., detenendo direttamente una partecipazione pari al 32,45% del capitale sociale.

Innovatec S.p.A. è controllata al 45,35% da Sostenya Group S.r.l., il cui capitale sociale è suddiviso equamente tra il Dott. Nicola Colucci e la Dott.ssa Camilla Colucci, ciascuno con una quota del 38% detenuta tramite, rispettivamente, Vulcana S.r.l. e Vegvisir S.r.l., mentre il restante 24% è detenuto dal Dott. Pietro Colucci tramite Neutral S.r.l.

Innovatec è una holding focalizzata sull'efficienza energetica e sulla sostenibilità ambientale, quotata su Euronext Growth Milan. Nel gennaio 2025, Innovatec ha avviato una scissione parziale, proporzionale e inversa a favore di Haiki+, una società attiva nel settore dell'ambiente e dell'economia circolare, quotata anch'essa su Euronext Growth Milan. Questa operazione ha comportato la separazione delle due business unit: Ambiente ed Economia Circolare, assegnate a Haiki+, ed Efficienza Energetica e Rinnovabili, mantenute da Innovatec. Questa riorganizzazione strategica è stata mirata a consolidare le competenze e le risorse in ciascun settore, rafforzando la posizione competitiva di entrambe le entità nel mercato delle energie rinnovabili e dell'economia circolare.

L'andamento del titolo ESI sul mercato EGM da inizio 2025 fino al 31 dicembre 2025 può essere qui di seguito riepilogato:



Nel corso del 2025 il titolo ESI ha registrato un andamento caratterizzato da volatilità, con un prezzo medio pari a €1,57 e volumi medi giornalieri di circa 24 mila azioni. Il titolo ha aperto l'esercizio a circa €1,60, raggiungendo un massimo di circa €2,00 nei primi giorni di marzo, per poi stabilizzarsi nel corso dell'anno e chiudere a €1,43.

L'andamento dei corsi è risultato influenzato da diversi eventi societari rilevanti. In particolare, nei primi mesi dell'anno il titolo ha beneficiato dell'avvio del piano di sviluppo di impianti fotovoltaici di proprietà, con il perfezionamento, a marzo 2025, dell'acquisizione della società veicolo titolare del progetto da 3 MWp nel Comune di Monterosi (VT). Nel medesimo periodo, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i risultati preliminari dell'esercizio 2024.

Nel mese di luglio, il Gruppo ha realizzato diverse operazioni rilevanti, tra cui l'ottenimento di un finanziamento di €1,7 milioni per l'impianto di Monterosi, la sottoscrizione di un contratto EPC per un impianto da 4,5 MW in Calabria e il coinvolgimento, in qualità di EPC contractor, nell'ambito dell'accordo quadro tra Innovatec e Altea Green Power.

Nel complesso, l'andamento borsistico riflette, oltre ai fattori specifici sopra richiamati, anche le caratteristiche tipiche delle società quotate su Euronext Growth Milan, in termini di flottante contenuto e limitata liquidità, che possono determinare una maggiore volatilità dei corsi e un disallineamento temporaneo rispetto ai fondamentali industriali.

Sotto il profilo operativo, il Gruppo ha proseguito nel proprio percorso di crescita e rafforzamento strategico, con lo sviluppo della pipeline e l'avvio della business unit IPP (Independent Power Producer), elementi che contribuiscono a migliorare la visibilità dei ricavi e a sostenere le prospettive di medio-lungo periodo.

I prezzi e i volumi medi di ESI per l'esercizio 2025 possono essere qui di seguito riepilogati:

Periodo	Prezzo medio/€	Volumi medi giornalieri n. migliaia	Volumi di periodo n. milioni	Totale flottante medio
01 gen - 31 dic 2025	1,57	24,05	6,06	3.152.563,00

MERCATO DI RIFERIMENTO

Nel 2025 la potenza fotovoltaica installata in Italia ha raggiunto 43.513 MW, per un totale di 2.092.088 impianti fotovoltaici. La capacità complessiva immessa in rete si è attestata a 6.437 MW, segnando una flessione del 5% rispetto all'esercizio precedente. Tale contrazione è riconducibile in larga misura alla frenata dei comparti residenziale (-32%) e C&I (-26%), i cui effetti negativi sono stati mitigati solo in parte dalla crescita dei volumi legati alle installazioni di scala industriale (+15%).

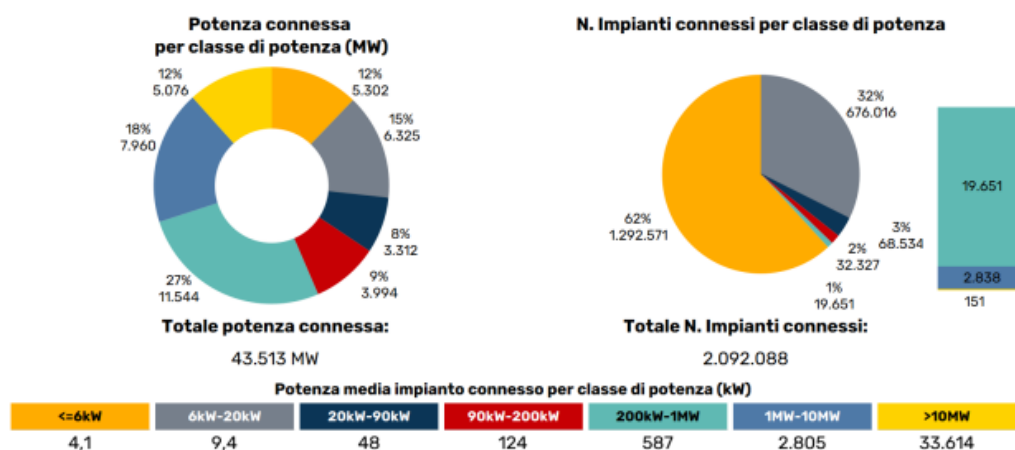
Secondo quanto evidenziato da Italia Solare su dati Gaudì - Terna, si tratta del primo segnale di decrescita annuale dal 2013, fatta eccezione per l'anomalia del 2020 causata dalla pandemia. La tendenza discendente emerge chiaramente anche dal volume delle nuove attivazioni: nel 2025 sono stati realizzati 213.200 impianti, con un decremento del 25% rispetto alle 283.914 unità dell'anno precedente.¹

Grazie all'entrata in funzione di diverse impianti di grande taglia, la parte finale del 2025 ha visto un incremento della potenza immessa in rete, con 2,4 GW installati su un totale annuo di 6,4 GW. Il panorama delle connessioni appare sempre più diviso: mentre la piccola taglia domestica perde terreno, i sistemi sopra 1 MW mostrano una crescita impetuosa, sostenuta dal completamento di iter autorizzativi avviati nelle annualità precedenti.²

¹ Fonte: QualEnergia.it - "I dati 2025 sul fotovoltaico di Italia Solare"

² Fonte: Italia Solare - Comunicato Stampa "Fotovoltaico 2025: per la prima volta dal 2020 cala la potenza installata 43 GW di potenza cumulata installata e oltre 2milioni di impianti"

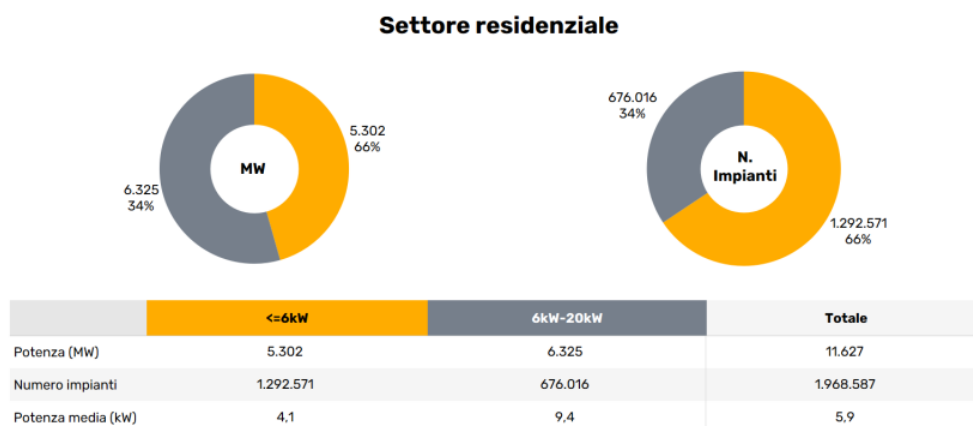
Cumulato: connessioni per classe di potenza al 31.12.2025



Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico - Q4, 2025

Nel 2025, la ripartizione della nuova potenza installata evidenzia l'andamento di seguito descritto. Il tramonto del Superbonus frena il fotovoltaico domestico. Il settore residenziale (< 20 kW) entra in una fase di stabilizzazione, con una media trimestrale di 300 MW e un calo di potenza del 24% su base annua. Il dato è confermato dal volume degli impianti realizzati: nel 2025 sono stati poco meno di 199.000, contro i circa 275.000 dell'anno precedente.

Cumulato: connessioni per settore residenziale al 31.12.2025

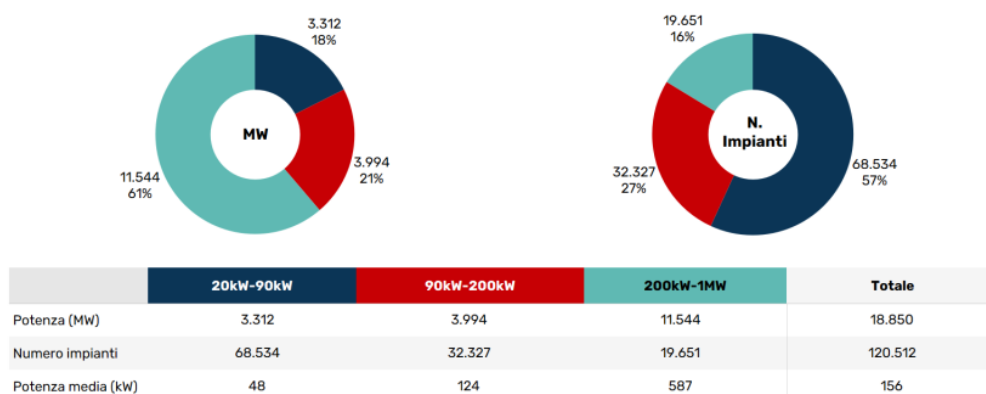


Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico - Q4, 2025

Il comparto C&I (20 kW ≤ P < 1 MW) ha chiuso il 2025 con una flessione del 21%, passando dai 2.194 MW del 2024 ai 1.744 MW attuali. Dopo tre trimestri di contrazione, si è registrato un recupero nell'ultima parte dell'anno. Questa instabilità è probabilmente dovuta alle dinamiche di "stop & go" generate dai numerosi bandi annunciati: tali meccanismi spingono spesso le imprese a posticipare la realizzazione degli impianti in attesa di incentivi.

Cumulato: connessioni per settore C&I al 31.12.2025

Settore C&I

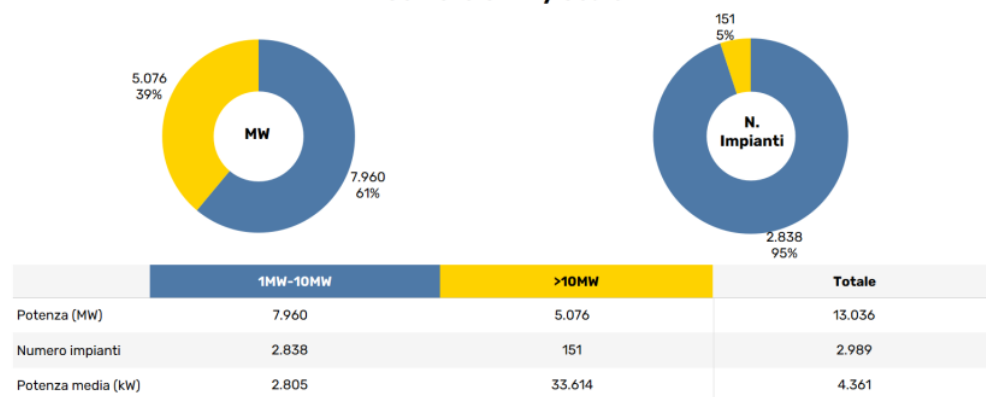


Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico - Q4, 2025

In netta controtendenza si colloca il comparto utility-scale (≥ 1 MW), che ha segnato un incremento del 15% grazie alla messa in rete di numerosi impianti di grandi dimensioni (passando dai 2.910 MW del 2024 ai 3.412 MW del 2025). Tale crescita, concentratasi prevalentemente nel quarto trimestre, è il diretto risultato del consistente volume di autorizzazioni concesse negli anni precedenti. I dati evidenziano una spinta decisa soprattutto per le installazioni sopra i 10 MW: basti pensare che l'ultimo trimestre, con 1.031 MW, ha da solo superato la potenza complessiva dei primi nove mesi dell'anno (688 MW).

Cumulato: connessioni per settore Utility Scale al 31.12.2025

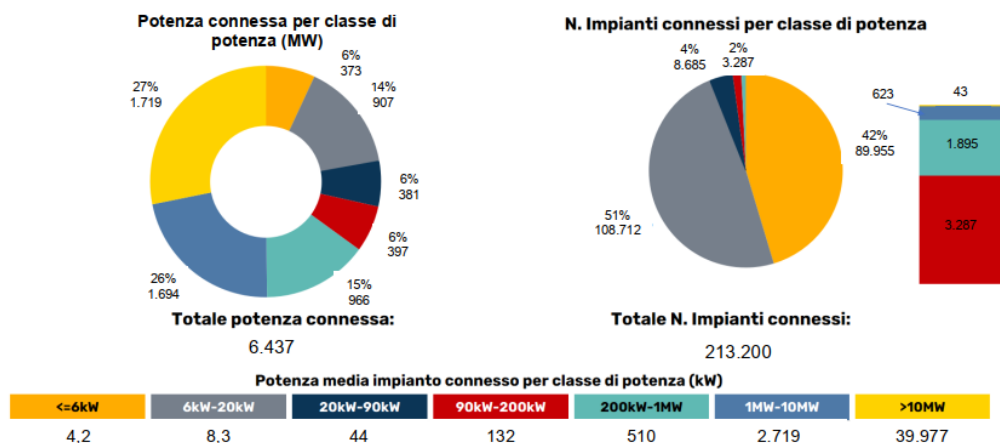
Settore Utility Scale



Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico - Q4, 2025

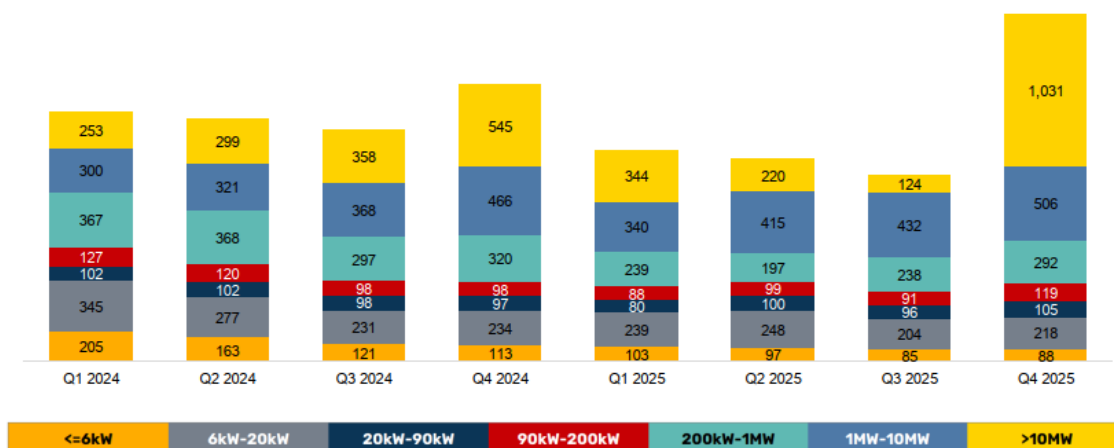
Il grafico sottostante riporta le connessioni per classe di potenza:

Connessioni per classe di potenza Q4/2025



Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico - Q4, 2025

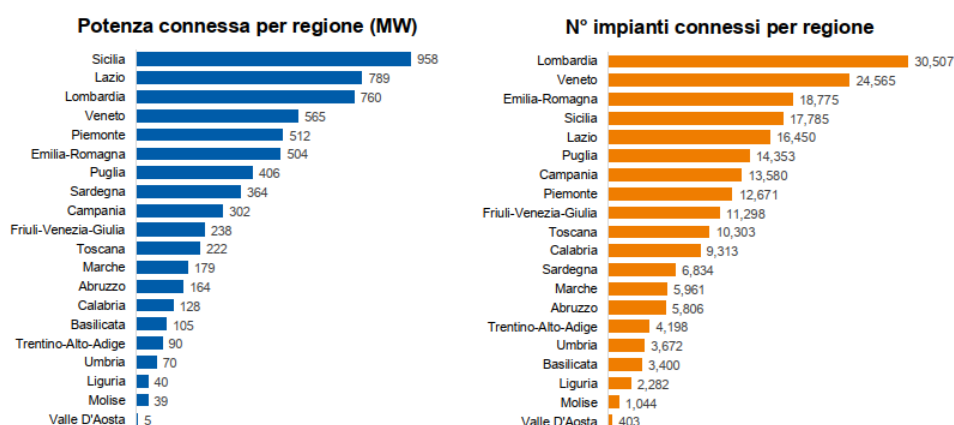
Potenza connessa per trimestre per classe di potenza (MW)



Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico - Q4, 2025

Frenano le grandi regioni del Settentrione nel passaggio dal 2024 al 2025: i cali più marcati riguardano Lombardia (-19%, pari a -174 MW) ed Emilia-Romagna (-10%, -56 MW), seguite da Veneto (-7%, -39 MW) e Piemonte (-5%, -28 MW). Il rallentamento delle grandi infrastrutture energetiche a terra è imputabile a politiche locali restrittive che ne ostacolano lo sviluppo. La tendenza negativa non risparmia nemmeno i comparti domestico e commerciale/industriale, entrambi in diminuzione.

Connessioni per regione Q4 2025



Fonte: Italia Solare - Report Fotovoltaico - Q4, 2025

Nel Centro Italia, si osserva una contrazione del Lazio pari al -39% (-497 MW, dato che risente comunque del confronto con le rilevanti connessioni utility-scale del 2024), seguita dall'Umbria con un -32% (-33 MW) e dalla Toscana con un -11% (-26 MW). Al contrario, mostrano segni positivi le Marche (+19%, +28 MW), l'Abruzzo (+13%, +19 MW) e la Sardegna (+9%, +30 MW), sebbene per quest'ultima si tratti di impianti che avevano ottenuto l'autorizzazione in precedenza.

L'area del Sud brilla per l'eccezionale performance della Sicilia, la cui potenza è balzata dell'81% (+430 MW). Risultati positivi si registrano anche in Basilicata (+31%), Puglia (+24%) e Calabria (+21%).

Durante il 2025 il Gruppo ESI ha contribuito alla produzione di energia rinnovabile completando con formule EPC e Revamping/Repowering 7 impianti per un totale di circa 44,70 MW, di cui 33,30 MW EPC e 11,40 MW Revamping, a cui si aggiungono altri 3 MW che corrispondono al primo impianto di proprietà completato nell'esercizio.

Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), redatto nel 2018 contiene obiettivi che risultano superati alla luce della crisi energetica e climatica attuale, nonché dei nuovi target dell'UE per il 2030 introdotti nei pacchetti "Fit for 55" e "REPowerEU".

Fit for 55 e REPowerEU sono due iniziative della Commissione Europea volte a rafforzare la risposta alle sfide climatiche ed energetiche, accelerando la transizione verso un'economia sostenibile e riducendo la dipendenza dai combustibili fossili.

Fit for 55 è un pacchetto di proposte legislative presentato dalla Commissione Europea nel luglio 2021 con l'obiettivo di ridurre le emissioni di gas a effetto serra dell'UE del 55% entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990. È parte del più ampio Green Deal Europeo, che mira a rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

REPowerEU è un piano presentato dalla Commissione Europea nel maggio 2022 in risposta alla crisi energetica causata dalla guerra in Ucraina e dalla necessità di ridurre rapidamente la dipendenza dell'UE dai combustibili fossili importati dalla Russia; il piano potenzia e rende più ambiziosi alcuni degli obiettivi e delle misure di Fit for 55, riconoscendo la necessità di agire rapidamente alla luce delle recenti sfide geopolitiche.

Il testo definitivo del PNIEC, trasmesso alla Commissione Europea a luglio 2024, consolida gli obiettivi di transizione fissando a 79 GW il target di capacità fotovoltaica totale al 2030.³ Tale piano recepisce le direttive dei pacchetti Fit for 55 e REPowerEU, i cui regolamenti sono ora pienamente integrati nel quadro normativo nazionale attraverso il Testo Unico delle Fonti Rinnovabili (2024).

Operativamente, la traiettoria è dettata dal D.M. 21 giugno 2024 (Decreto Aree Idonee), pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 2 luglio 2024⁴, che ha innalzato l'obiettivo di nuova capacità rinnovabile complessiva

³ Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - PNIEC

⁴ D.M. 21 giugno 2024, *Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili*, art. 1. c. 1.

a 80 GW per il decennio 2021-2030, ripartendo i MW tra le Regioni secondo criteri di *burden sharing*⁵. Per facilitare questa crescita, il D.Lgs. 190/2024 (Testo Unico delle Fonti Rinnovabili), entrato in vigore il 30 dicembre 2024⁶, ha introdotto regimi amministrativi semplificati e qualificato gli impianti FER come interventi di interesse pubblico prevalente.

Tuttavia, osservatori internazionali come il think tank Ember segnalano che, nonostante il ritmo di installazione sia aumentato nel corso del 2025, l'Italia dipende ancora dai combustibili fossili per il 51% per la produzione di energia.⁷

Le associazioni italiane ANIE Rinnovabili, Elettricità Futura e Italia Solare concordano sul fatto che l'Italia debba accelerare il ritmo delle nuove installazioni per essere in linea con altri paesi quali Spagna e Germania. Ciò implica un incremento annuo di almeno 7 GW di nuova capacità fotovoltaica nel periodo 2025-2030, con il fotovoltaico a rappresentare il 61% della capacità rinnovabile complessiva nazionale entro il 2030. E' fondamentale che la quota prevalente della nuova capacità installata sia costituita da impianti utility-scale, al fine di ridurre i costi e garantire la sicurezza del sistema energetico, tenendo al contempo in considerazione le sinergie tra il settore energetico e quello agricolo. Inoltre, sarà necessario facilitare le operazioni di repowering degli impianti fotovoltaici poiché potrebbe generare fino a 15 GW di capacità aggiuntiva, partendo da 7,5 GW di impianti utility-scale che hanno più di 10 anni. Le associazioni ritengono, inoltre, che l'Italia debba installare 72 GWh di nuova capacità di accumulo di grande scala per integrare efficacemente la nuova potenza nella rete⁸.

Per sbloccare pienamente il potenziale solare del Paese, risulta prioritario superare alcune criticità di natura strutturale. In primo luogo, l'iter autorizzativo si conferma un ostacolo primario per lo sviluppo dei progetti su larga scala, a causa di una burocrazia ancora troppo frammentata. A ciò si aggiungono le congestioni di rete, un limite infrastrutturale che penalizza in modo particolare le regioni del Mezzogiorno, dove l'elevata capacità di generazione solare fatica a essere trasportata verso i centri di consumo del Nord.⁹

Per quanto riguarda il **mercato europeo** nel 2025, per la prima volta, dopo un periodo di crescita senza precedenti ha compiuto un piccolo passo indietro¹⁰.

Dopo aver assistito ad una notevole espansione del settore fotovoltaico nel triennio 2021-2023, rispettivamente del +38%, +48% e +51%, nel 2024 l'espansione del mercato ha registrato un aumento del solo 2,8% raggiungendo i 65,6 GW. Rispetto alle previsioni del rapporto dello scorso anno, che stimavano 70 GW, il risultato conseguito nel 2025 segna un calo del 7%. Ciò è riconducibile principalmente a una contrazione della domanda nei segmenti residenziale e commerciale più marcata del previsto in diversi mercati leader.

⁵ Per *Burden Sharing* si intende le ripartizioni regionali dell'obiettivo nazionale per la capacità rinnovabile 2030. Nel dettaglio le 19 Regioni e le due Province autonome di Trento e Bolzano dovranno spartirsi 80 GW di potenza verde attesa per la fine del decennio.

⁶ D.Lgs. 25 novembre 2024, n. 190, *Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili*, art. 3

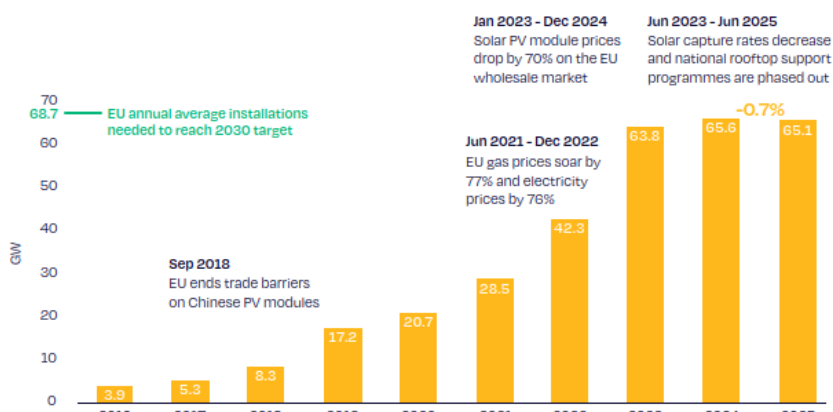
⁷ Fonte: Ember website <https://ember-energy.org/countries-and-regions/italy/#overview>

⁸ Fonte: EU Solar Market Outlook 2025-2030, pag. 126

⁹ Fonte: Solar Power Europe - EU Solar Market Outlook 2025-2030, pag. 127

¹⁰ Fonte: Solar Power Europe - EU Solar Market Outlook 2025-2030, pag. 23

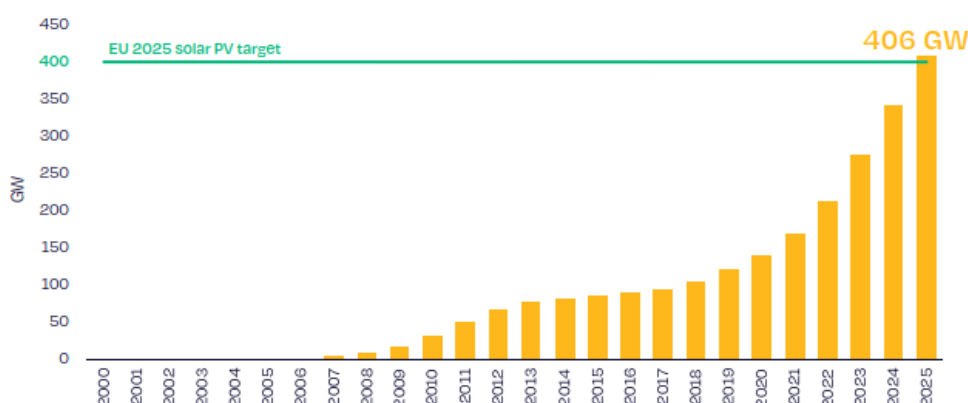
Capacità Solare FV Annua Installata in UE



Fonte: Solar Power Europe - EU Solar Market Outlook 2025-2030

Ciononostante, la generazione fotovoltaica nell'UE ha raggiunto nuovi vertici nel 2025, con una quota di penetrazione prevista del 13%, mentre la capacità solare complessiva ha superato l'obiettivo UE 2025 di 400 GW. Nella dimensione dei Watt pro capite, sono ormai 10 i Paesi dell'UE che operano con più di 1 kW per abitante.¹¹

UE-27 Capacità fotovoltaica cumulata 2000-2025



Fonte: Solar Power Europe - EU Solar Market Outlook 2025-2030

Considerando la produzione solare complessiva per il 2025, la velocità con cui il settore sta assumendo un ruolo sempre più centrale è ogni giorno più evidente. Già nei primi 9 mesi del 2025, il solare ha generato più energia di quanta ne abbia prodotta nell'intero 2024. Complessivamente, a fine settembre 2025 sono stati generati 312 TWh, a fronte dei 259 TWh registrati nello stesso periodo dell'anno precedente: un incremento del 20% di energia solare a costo marginale zero.¹²

In linea con i propri obiettivi climatici al 2030, l'UE punta a una riduzione delle emissioni di gas climalteranti del 55% e a una contrazione dei consumi finali dell'11,7% rispetto allo scenario di riferimento 2020. Pilastro centrale di questa strategia è l'implementazione di ulteriori 600 GW di potenza fotovoltaica entro la fine del decennio.¹³ Tali obiettivi mirano a soddisfare i traguardi climatici dell'UE, oltre a migliorare la sicurezza energetica e la competitività riducendo la dipendenza dalle costose importazioni di combustibili fossili. La vulnerabilità legata a tale dipendenza è emersa con forza a seguito del conflitto in Ucraina, quando l'interruzione dei flussi di gas russo attraverso i gasdotti ha innescato una crisi energetica senza precedenti. Al centro della strategia climatica UE vi è la promozione

¹¹ Fonte: Solar Power Europe - EU Solar Market Outlook 2025-2030, pag. 22

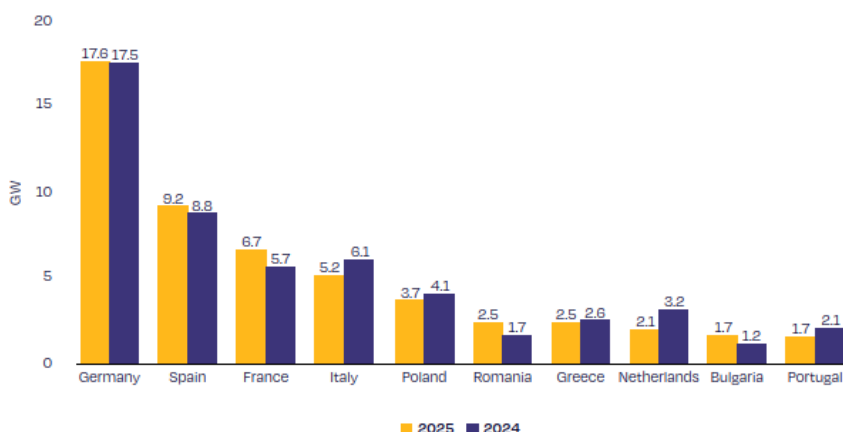
¹² Fonte: Solar Power Europe - EU Solar Market Outlook 2025-2030, pag. 30

¹³ Fonte: IEA - World Energy Outlook 2025, pag. 373

di fonti pulite economicamente vantaggiose, indispensabili per sostituire i combustibili fossili e abbattere l'impronta carbonica dei consumi finali.

All'interno del panorama europeo, i vertici della produzione di energia solare vedono protagonisti Germania, Spagna e Francia. Il 2025 ha segnato, in particolare, un significativo cambio di equilibri tra i principali player dell'Unione: grazie a un incremento di 1,0 GW, la Francia ha scalzato l'Italia – che ha invece registrato una flessione di pari entità – dal podio dei maggiori mercati solari comunitari, attestandosi come terza potenza del settore.

UE-27 TOP 10 nuove installazioni fotovoltaiche annue 2024-2025



Fonte: Solar Power Europe - EU Solar Market Outlook 2025-2030, pag. 40

Le energie rinnovabili hanno ormai conquistato la leadership del **mercato energetico mondiale**, distanziando i combustibili fossili sia in termini di nuovi investimenti che di capacità installata. La crescita delle energie pulite prosegue con vigore, trainata dalla leadership del solare, dimostrando un'elevata resilienza a fronte di crescenti pressioni sistemiche e barriere strutturali.

Entro il 2030, la capacità globale di energia pulita è destinata a raddoppiare, con un balzo di 4.600 GW. Si tratta di un'espansione imponente, paragonabile all'aggiunta di una rete elettrica che unisca le intere infrastrutture di generazione di Cina, UE e Giappone.

Il fotovoltaico si conferma il pilastro della crescita mondiale, coprendo quasi l'80% della nuova capacità installata; seguono, con quote più contenute, l'energia eolica, l'idroelettrico, le bioenergie e il geotermico. In più dell'80% delle nazioni a livello globale, il tasso di espansione della capacità rinnovabile previsto per il periodo 2025-2030 supererà quello registrato negli ultimi cinque anni, segnando un'accelerazione diffusa e strutturale.¹⁴

A livello internazionale la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 2023 (COP28)¹⁵ ha segnato una svolta rispetto alle edizioni precedenti, in quanto sono stati siglati accordi per obiettivi concreti e condivisi da raggiungere entro il 2030. Durante i negoziati è emerso il concetto di transizione graduale dall'utilizzo di carbone, gas e petrolio a favore invece di fonti di energia rinnovabili e sostenibili.¹⁶

Le due direttrici principali identificate prevedono, al 2030, di triplicare la potenza installata di Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) e raddoppiare l'efficienza energetica. L'obiettivo è quello di installare ulteriori 7mila GW di FER in 7 anni, per raggiungere la capacità totale di 11 mila GW. Tale scopo è in linea con gli obiettivi previsti al 2030 dalla IEA e da IRENA.

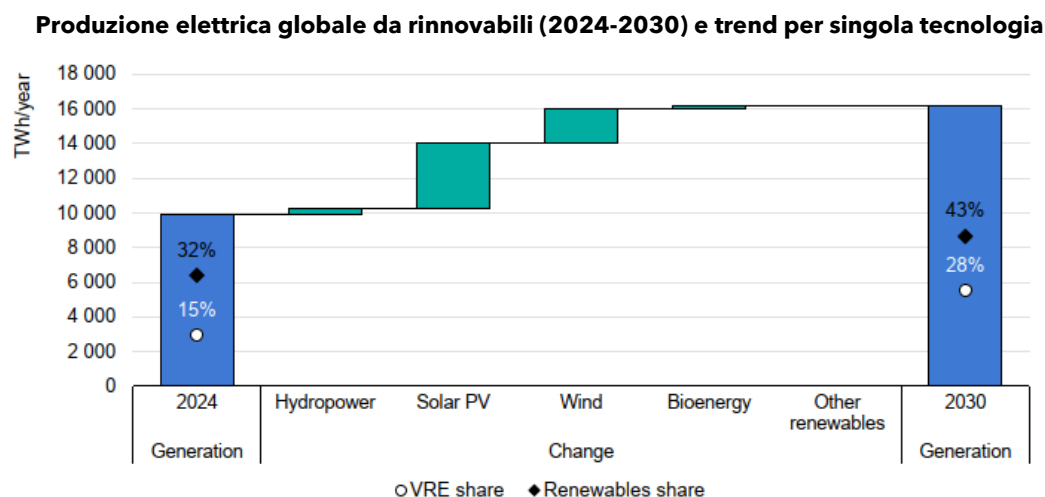
Come riportato dall'International Energy Agency nel report "Renewables 2025: Analysis and forecast to 2030" le fonti rinnovabili sono destinate a diventare la massima fonte di energia a livello globale,

¹⁴ Fonte: IEA - Renewables 2025, Analysis and forecasts to 2030, pag. 7

¹⁵ La 28ª conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (COP 28) si è svolta dal 30 novembre al 13 dicembre 2023 a Dubai, negli Emirati Arabi Uniti.

¹⁶ Fonte: Renewable Thinking 2024 "Lo stato dell'arte delle rinnovabili in Italia: quali leve strategiche per accelerarne il dispiegamento nel Paese" - Position Paper, Luglio 2024, pag. 11

arrivando a soddisfare quasi il 45% della produzione elettrica entro il 2030. Si stima che la generazione elettrica da fonti rinnovabili crescerà del 60%, passando dai 9.900 TWh del 2024 ai 16.200 TWh previsti per il 2030. Di fatto, si prevede che le rinnovabili supereranno il carbone già entro la fine del 2025 - o al più tardi entro metà 2026, a seconda della disponibilità di risorsa idroelettrica - affermandosi come la principale fonte di generazione elettrica al mondo. Oltre il 60% dell'aumento della generazione elettrica è riconducibile al solo solare fotovoltaico, con l'eolico che incide per il 32%. Si prospetta un'ascesa delle rinnovabili nel mix elettrico globale dal 32% del 2024 al 43% entro il 2030, nello specifico, la quota delle fonti variabili è destinata a quasi raddoppiare, raggiungendo il 28%¹⁷.



La Cina si conferma l'attore di riferimento della rivoluzione green, grazie a continui e massicci investimenti volti a potenziare la capacità produttiva nel settore delle rinnovabili. Il fotovoltaico cinese ha registrato anche nel 2025 un nuovo massimo storico di capacità installata in un solo anno: 315 GW. A fine 2025 il totale cumulato FV per la prima volta supera il terawatt, 1.200 GW per la precisione, con un incremento del 35%. In Cina lo scorso anno, l'eolico ha visto 119 GW di capacità realizzata; ora il dato cumulativo ammonta a 640 GW, in aumento del 22,9% rispetto ai dodici mesi precedenti.¹⁸ In questo scenario, la capacità nell'area Asia-Pacifico (Cina esclusa) è destinata a quasi raddoppiare, con un'espansione di 670 GW. Mentre l'India si afferma come il secondo mercato mondiale, l'area ASEAN¹⁹ guadagna slancio (15%) e, a livello nazionale, spicca il ruolo del Pakistan quale secondo polo regionale (9%), grazie al recente censimento di una vasta capacità fotovoltaica distribuita precedentemente non registrata, seguiti da Giappone (8%) e Australia (7%).²⁰

Tuttavia, le dinamiche di implementazione evidenziano marcate differenze nazionali: mentre i grandi impianti a terra (*utility-scale*) prevalgono in India, nell'area ASEAN, in Australia e in Corea, il fotovoltaico distribuito – inclusa la componente *off-grid* – riveste un ruolo di primo piano in Pakistan e in Giappone.

Il solare fotovoltaico in Africa ha chiuso il 2025 con una crescita record: 4,5 GW di nuova potenza, in aumento del 54% rispetto all'anno precedente. Si tratta del picco storico più alto mai registrato, un dato che conferma il continente come una delle frontiere più dinamiche della transizione energetica mondiale. Nel 2025, la crescita del settore è stata trainata dai dieci mercati principali, che da soli hanno assorbito circa il 90% della nuova capacità installata, consolidando la leadership commerciale delle economie più mature. Il Sudafrica si è confermato leader continentale con 1,6 GW, seguito da Nigeria (803 MW), Egitto (500 MW) e Algeria (400 MW).²¹ Secondo lo scenario delineato dal Global Solar Council, il mercato del fotovoltaico africano si prepara a un'espansione media del 21% annuo fino al 2029 portando l'installato a oltre 33 GW entro il 2030.

¹⁷ Fonte: IEA - Renewables 2025, Analysis and forecasts to 2030 pag. 23

¹⁸ Fonte: QualEnergia.it - "In Cina altro record per il fotovoltaico: 315 GW installati nel 2025"

¹⁹ Association of Southeast Asian Nations

²⁰ Fonte: IEA - Renewables 2025, Analysis and forecasts to 2030 pag. 33

²¹ Fonte: Rinnovabili.it - "Il fotovoltaico accelera in Africa: 4,5 GW installati nel 2025 e crescita record del 54%"

I COSTI DEL SOLARE FOTOVOLTAICO

Negli ultimi anni, il settore dell'energia ha affrontato un significativo aumento dei prezzi delle materie prime, accentuato dall'incremento dei costi di trasporto e dalle tensioni geopolitiche legate principalmente al conflitto russo-ucraino. Queste dinamiche hanno avuto un impatto diretto sui costi di produzione delle turbine eoliche e dei moduli fotovoltaici, determinando un rialzo dei prezzi finali. I produttori si sono trovati a dover gestire improvvisi rincari nei costi dei componenti e delle attrezzature, con ripercussioni sull'intera filiera.

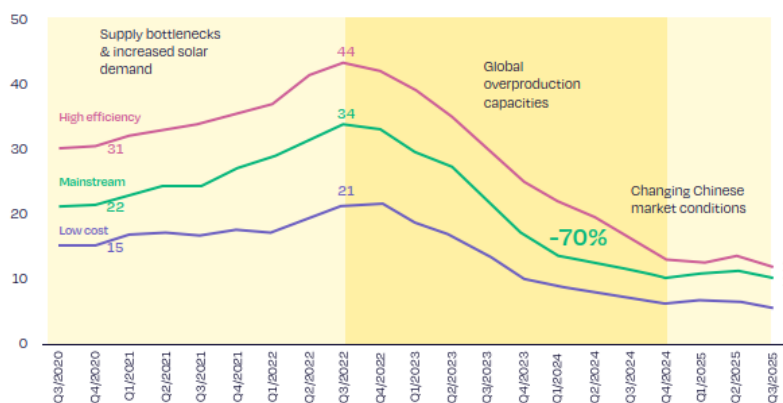
Nel comparto eolico, l'aumento dei costi di trasporto è stato il principale fattore di crescita dei prezzi delle turbine onshore. Nel settore fotovoltaico, invece, l'impatto è stato più diffuso e attribuibile a diverse variabili, tra cui il costo del trasporto delle merci, l'aumento del prezzo del polisilicio e il rincaro dei metalli.

Il 2022 è stato l'anno più colpito dall'impennata dei costi delle materie prime e dei trasporti, con effetti significativi anche nella prima metà del 2023. Questo scenario ha determinato, in molti casi, un rallentamento della produzione su scala globale, con conseguenti ritardi e maggiori costi per l'intera industria delle energie rinnovabili.

Nel 2024²² si è verificata, invece, un'inversione di tendenza significativa. I prezzi dei moduli nei mercati all'ingrosso europei sono scesi ai minimi storici, registrando un calo medio del 35% tra gennaio e novembre 2024, dopo aver già subito una riduzione di circa il 50% nell'anno precedente. Questo fenomeno è stato determinato dalla diminuzione dei costi della catena di approvvigionamento e dall'eccesso di capacità produttiva. Di conseguenza, il costo medio di investimento (CAPEX) per gli impianti fotovoltaici su tetto è diminuito del 2%, mentre i sistemi a terra hanno registrato una contrazione ben più marcata del 28% nel 2024.

Nel 2025 il mercato dei moduli fotovoltaici ha attraversato una nuova fase di ribasso, che ha riportato i prezzi su livelli prossimi ai minimi storici. Dopo i lievi aumenti registrati nei primi mesi dell'anno, la dinamica si è invertita a partire da giugno, con un'accelerazione a luglio che ha visto riduzioni generalizzate tra il 5% e l'8% in tutte le principali categorie di prodotto.

Eu Wholesale Pv Module Prices 2020-2025

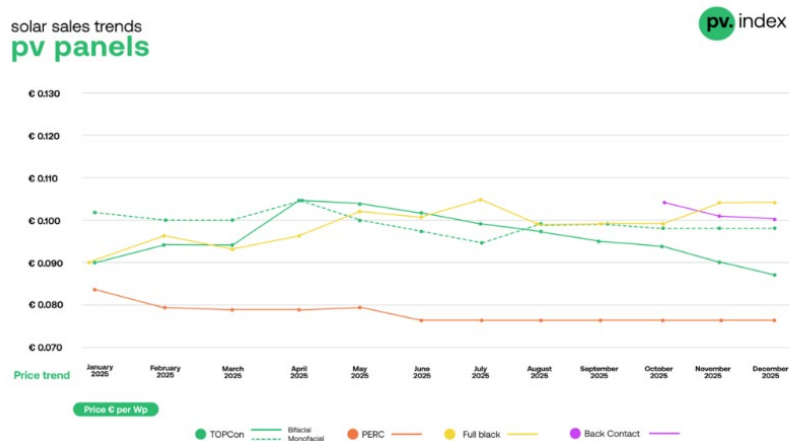


Fonte: Solar Power Europe, EU Market Outlook for Solar Power 2025-2030, pag. 37

Dicembre 2025 chiude l'anno con prezzi dei moduli sostanzialmente stabili per tutte le tecnologie, mentre i listini degli inverter hanno mostrato un andamento divergente. Per la prima volta nel 2025, i moduli bifacciali TOPCon presentano un prezzo di 0,088 €/Wp rispetto ai corrispettivi monofacciali 0,098 €/Wp, invertendo la tipica logica dei listini e segnalando dinamiche di domanda irregolari a fine anno.²³ I moduli *Full Black* continuano a mantenere il proprio valore anche in chiusura d'anno (€ 0,104/Wp), consolidando la propria posizione come categoria orientata di fascia premium, i moduli *Back Contact* si attestano pari a € 0,100/Wp, infine, il PERC resta stabile e pari a € 0,077/Wp.

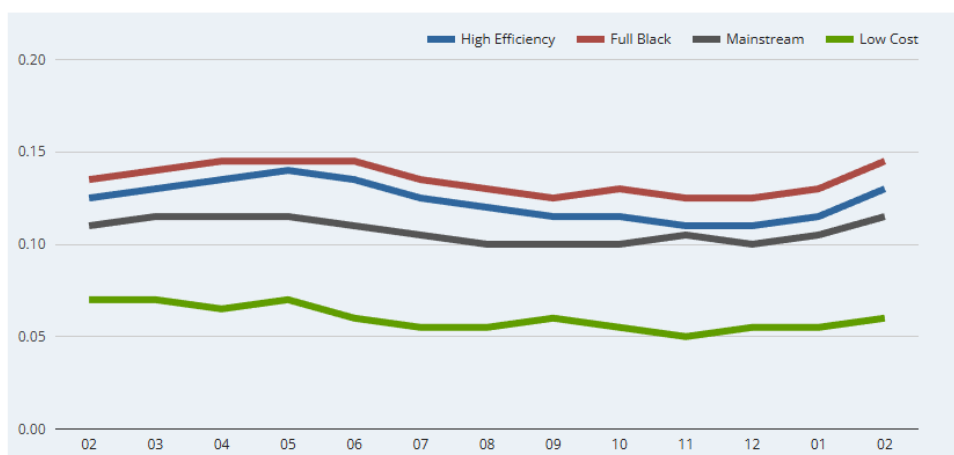
²² Fonte: Solar Power Europe, EU Market Outlook for Solar Power 2024-2028

²³ Fonte: <https://sun.store/blog/pv-index-december-2025/>



Fonte: Sun.Store - pv.index

Il grafico sottostante mostra l'andamento del prezzo dei pannelli solari da febbraio 2025 a febbraio 2026, secondo l'analisi condotta da pvXchange Trading²⁴:



Fonte: pvXchange price index

Dopo i minimi storici toccati nel 2025, il mercato fotovoltaico inaugura il 2026 con una decisa inversione di tendenza. I rincari registrati all'inizio dell'anno riflettono l'impatto combinato delle nuove politiche commerciali cinesi, del rialzo dei costi delle materie prime e di una precisa strategia di consolidamento industriale volta a ripristinare i margini di profitto lungo la filiera²⁵.

Il principale artefice della deflazione dei prezzi che ha caratterizzato il 2025, la Cina, riveste oggi un ruolo altrettanto centrale nel cambio di rotta del settore. La ripresa dei listini non è infatti un fenomeno spontaneo di mercato, ma una conseguenza diretta delle decisioni strategiche di Pechino, tra cui spicca la storica rimozione degli incentivi fiscali all'esportazione. Infatti, dall'aprile 2026, il Ministero delle Finanze cinese ha annunciato che saranno eliminati gli sconti sull'IVA per i pannelli solari venduti all'estero. L'effetto sul mercato fotovoltaico europeo potrebbe essere molto pesante.

CONFLITTI INTERNAZIONALI E SICUREZZA ENERGETICA NAZIONALE

Il tema della sicurezza energetica è emerso con forza a seguito dello scoppio del conflitto in Ucraina, evidenziando l'urgenza di una transizione verso un mix energetico più resiliente, sia dal punto di vista ambientale che geopolitico.

²⁴ Fonte: <https://www.pvxchange.com/Price-Index>

²⁵ Fonte: Rinnovabili.it - "Prezzo dei pannelli fotovoltaici 2026: l'analisi di mercato"

Nel maggio 2025, nell'ambito del piano REPowerEU, la Commissione Europea ha presentato una proposta legislativa che anticipa gli obiettivi precedentemente fissati, stabilendo l'eliminazione progressiva delle importazioni di petrolio e gas dalla Russia entro il 2027. Il provvedimento definisce un cronoprogramma con scadenze e modalità per ridurre fino all'interruzione totale la dipendenza energetica degli Stati membri dalla Russia. In particolare, dal 1° gennaio 2026 saranno vietati nuovi contratti di fornitura di gas russo, mentre quelli a breve termine già in essere dovranno essere chiusi entro giugno 2026. Sono previste eccezioni per i Paesi senza sbocco sul mare, che potranno mantenere contratti a lungo termine fino alla fine del 2027.

Alla luce di questa proposta, gli Stati membri dell'UE saranno tenuti a presentare piani dettagliati di diversificazione energetica, con misure concrete e tappe precise per sostituire progressivamente le importazioni dalla Russia ²⁶.

A febbraio 2026, è stato pubblicato il Regolamento sul gas RePowerEU (UE/2026/261) che stabilisce le disposizioni legislative per l'eliminazione graduale delle importazioni di gas naturale dalla Russia. Questa decisione storica, adottata alla fine del 2025, mira a porre fine alla dipendenza dell'UE dal gas russo, definitivamente, entro il 2027.²⁷

In Italia la situazione resta particolarmente delicata, vista l'elevata dipendenza dal gas naturale, soprattutto da quello russo. Ciò rende ancora più urgente accelerare lo sviluppo e l'installazione di fonti rinnovabili capaci di generare energia localmente e ridurre la dipendenza dagli impianti termoelettrici a gas.

A giugno 2025 la Commissione Europea ha approvato il piano del Governo italiano denominato "Energy Release 2.0", volto a sostenere sia le industrie ad alta intensità energetica che la transizione verde del Paese. Il meccanismo prevede un periodo iniziale di 36 mesi durante il quale il GSE (Gestore dei Servizi Energetici) fornirà energia elettrica alle imprese energivore attingendo alle proprie disponibilità. In cambio, le aziende si impegneranno a costruire impianti rinnovabili che, nei venti anni successivi, restituiranno l'energia ricevuta in anticipo, compensandone il valore attraverso la produzione diretta²⁸.

L'urgenza di questa transizione è tuttavia ostacolata dal rallentamento nello sviluppo delle rinnovabili registrato negli ultimi anni, soprattutto a causa dei processi autorizzativi piuttosto lunghi. La crescita di energia prodotta dalle FER29 nel 2025 in Italia ha rallentato notevolmente a causa dei ritardi nell'attuazione delle Direttive Europee, manca infatti ancora il Decreto FER X che definisce le procedure di Asta per le FER dal 2026 al 2030 e il FER2 per le aste delle rinnovabili non ancora tecnologicamente mature. A questo si aggiungono passi indietro sulle semplificazioni amministrative con il nuovo Decreto Aree Idonee che compromette alcuni procedimenti in corso e soprattutto rallenta quelli nuovi.³⁰

Al conflitto russo-ucraino si sono aggiunti: quello israelo-palestinese, scoppiato a fine 2023, con pesanti ripercussioni economiche e civili nei Paesi coinvolti, e l'offensiva congiunta di USA e Israele nei confronti dell'Iran avviata a fine febbraio 2026. L'instabilità dei mercati globali, legata alla dipendenza dagli idrocarburi mediorientali, rende ormai imprescindibile una strategia di diversificazione energetica. In questo scenario, il passaggio alle fonti rinnovabili risulta decisivo: essendo risorse capillarmente diffuse e utilizzabili direttamente nel luogo di consumo, esse rappresentano l'unico strumento efficace per mitigare i rischi geopolitici e garantire la stabilità di fronte alle crisi internazionali. Per quanto riguarda l'Italia è impellente rafforzare l'autonomia strategica ed essere sempre più autosufficienti nella produzione di energia elettrica, ad oggi il gas è la principale fonte di elettricità e calore del Paese e soltanto l'11% delle forniture arriva da Paesi "affidabili" da un punto di vista geopolitico³¹.

Il Gruppo ESI non opera nei mercati direttamente interessati dai conflitti sopra citati e non subisce quindi impatti diretti, se non per gli effetti indiretti legati all'aumento dei costi delle materie prime, inclusi energia e gas, che la Società si è adoperata a mitigare nei limiti del possibile.

²⁶ Fonte: Euronews.com - European Commission proposes new measures to phase out Russian oil and gas

²⁷ Fonte: European Commission "EU takes the next step towards energy independence from Russia"

²⁸ Fonte: GSE.it - Energy Release 2.0

²⁹ Fonti di Energia Rinnovabili

³⁰ Fonte: Rinnovabili.it - L'Italia frena sulle rinnovabili: burocrazia e disinformazione ci costano caro e obiettivi UE

³¹ Fonte: Corriere della Sera - "No, non è la Terza guerra mondiale: è la Prima guerra globale. Ora l'Italia pensi all'autonomia (energetica)"

Parallelamente, sul fronte regolamentare e finanziario, l'European Securities and Markets Authority (ESMA)³² mira a rafforzare la tutela degli investitori e la stabilità dei mercati. Nella strategia 2023-2028, l'Autorità ha individuato tre priorità strategiche e due temi chiave:

- la promozione della finanza sostenibile, integrando i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nella regolamentazione e nelle prassi di vigilanza, così da orientare le scelte di investimento e sostenere la transizione climatica;
- l'agevolazione dell'innovazione tecnologica e dell'uso dei dati, al fine di favorire mercati più trasparenti ed efficienti.

La crescente domanda di investimenti ESG rappresenta un fattore positivo per la transizione energetica, ma la complessità normativa espone al rischio di pratiche di greenwashing, ossia la comunicazione di obiettivi di sostenibilità che non trovano un reale riscontro negli impatti prodotti³³.

FATTI RILEVANTI AVVENUTI NELL'ESERCIZIO

Il 23 gennaio 2025, la ESI S.p.A. ha sottoscritto un accordo per la realizzazione di un impianto fotovoltaico a Pontinia (LT), con una potenza installata pari a 825 kWp e una capacità di connessione alla rete di 800 kW, per un valore complessivo di Euro 0,68 milioni.

Nella seduta del 28 gennaio 2025, il Consiglio di Amministrazione della ESI S.p.A. ha:

- approvato l'aggiornamento del "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo" ex D.Lgs. 231/2001 (Parte Generale e Parte Speciale 1), recependo le modifiche normative intervenute tra agosto e ottobre 2024;
- adottato il nuovo Regolamento Anticorruzione, a conferma dell'impegno della Società verso i principi di integrità e trasparenza, rafforzando ulteriormente le misure di prevenzione e contrasto alla corruzione;
- nominato l'Ing. Saman Akbarakhgari quale Responsabile Tecnico;
- ratificato la nomina dell'Ing. Giampaolo Parente quale Chief Technical Officer (CTO).

Il 3 marzo 2025, la ESI S.p.A. ha perfezionato l'acquisto della società veicolo La Cava S.r.l. titolare dei diritti e delle autorizzazioni per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da 3 MWp nel Comune di Monterosi (VT).

Il 10 marzo 2025, il Consigliere Antonio De Tata ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto immediato dal Consiglio di Amministrazione della ESI S.p.A.. Successivamente, nella riunione del 17 marzo 2025, il Consiglio, ha provveduto, mediante cooptazione, a nominare il Dott. Federico Perabò.

Il 28 aprile 2025, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della ESI S.p.A., convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024, ha deliberato la conferma degli Amministratori Roberto Maggio e Federico Perabò, nonché la nomina dei Sindaci Supplenti Annabella Arienzo e Mirka Cesnik.

Il 7 luglio 2025 la ESI S.p.A. ha comunicato che la società veicolo "La Cava S.r.l." ha ottenuto un finanziamento di 1,7 milioni di euro da Blu Banca per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico da 3 MWp nel Comune di Monterosi (VT).

Il 9 luglio 2025 ESI S.p.A. ha reso noto di aver sottoscritto, congiuntamente a Innovatec Energy S.r.l., in data 23 giugno 2025, un contratto EPC "chiavi in mano" per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 4,5 MWp nel Comune di Petilia Policastro (KR), per un valore complessivo di circa 4,1 milioni di euro.

³² ESMA: autorità di regolamentazione e di vigilanza dei mercati finanziari dell'UE - www.esma.europa.eu

³³ IPSOA: "ESMA: quali sono le priorità per la finanza sostenibile"

Il progetto, attualmente in corso di realizzazione, prevede che ESI curi le attività di coordinamento tecnico, supervisione e costruzione dell'impianto per un importo pari a circa 2,8 milioni di euro. Innovatec Energy, invece, è responsabile del coordinamento gestionale e autorizzativo, nonché della gestione dei rapporti con il cliente e con gli enti terzi, per un valore di circa 1,3 milioni di euro.

All'importo di competenza di ESI si aggiungono inoltre circa 100.000 euro relativi a un contratto di pre-affidamento, sottoscritto con Innovatec Energy S.r.l. il 19 maggio 2025, riguardante attività di ingegneria esecutiva e site investigation sul medesimo progetto.

Il 15 luglio 2025, la ESI S.p.A. ha annunciato la sottoscrizione di cinque nuovi contratti per la realizzazione di interventi di revamping e repowering su altrettanti impianti fotovoltaici situati nella regione Umbria, per complessivi 6,5 MWp. Il valore del progetto ammonta a circa Euro 2,9 milioni e prevede l'ammodernamento delle sezioni incentivabili già esistenti, unitamente all'integrazione di nuove sezioni in modalità repowering, con l'obiettivo di incrementare la produttività e la sostenibilità complessiva degli impianti.

Il 22 luglio 2025, la ESI S.p.A. ha comunicato il proprio coinvolgimento quale EPC contractor di riferimento all'interno dell'Accordo Quadro strategico siglato tra Innovatec S.p.A. e Altea Green Power S.p.A.. L'intesa, della durata di tre anni, ha l'obiettivo di sviluppare congiuntamente e realizzare progetti per la produzione di energia da fonte solare, con e senza sistemi di accumulo, sull'intero territorio nazionale. La collaborazione prevede il coinvolgimento lungo l'intera catena del valore, dalla progettazione e autorizzazione fino alla costruzione, gestione e potenziale acquisizione da parte di Altea Green Power S.p.A. degli impianti e dei sistemi di accumulo. I compensi spettanti sono stati stabiliti da accordi dedicati, con una soglia minima garantita dall'Accordo Quadro.

Il 29 settembre 2025, il Consiglio di Amministrazione della ESI S.p.A. ha approvato la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2025 che riporta ricavi delle vendite e prestazioni pari a Euro 7,58 milioni, EBITDA pari a Euro 0,73 milioni, Risultato netto consolidato pari a Euro 0,23 milioni.

Il 21 ottobre 2025, la ESI S.p.A. ha comunicato di aver ottenuto un finanziamento di Euro 1,5 milioni destinato al supporto al circolante per le operazioni di sviluppo di una pipeline di impianti fotovoltaici in Italia. Il finanziamento, erogato da Mediocredito Centrale, Banca del Mezzogiorno S.p.A. ha una durata complessiva di 36 mesi, oltre un periodo di preammortamento fino al 31/12/2025, con scadenza dell'ultima rata fissata al 31/12/2028. Il tasso di interesse nominale annuo variabile è in linea con gli standard di mercato. Si tratta di un'operazione strategica di rilevanza primaria per i futuri sviluppi della ESI, resa possibile anche grazie alla garanzia "SACE Growth", che copre il 70% dell'importo finanziato.

Il 27 novembre 2025, la ESI S.p.A. ha reso noto la sottoscrizione di quattro nuovi contratti per la realizzazione di lavori di revamping su quattro impianti fotovoltaici situati nella regione Puglia per complessivi circa 4 MWp. Il progetto, del valore complessivo di circa 1,8 milioni di euro, prevede interventi di revamping e ammodernamento delle sezioni esistenti già incentivabili, con l'obiettivo di migliorarne le prestazioni e aumentarne la sostenibilità complessiva. Il completamento dei lavori è programmato entro il primo semestre del 2026.

Il 2 dicembre 2025, la ESI S.p.A. ha comunicato di aver completato il primo impianto di proprietà denominato "La Cava", situato nel Comune di Monterosi (VT). L'impianto di potenza pari a 3 MWp e realizzato attraverso la società veicolo La Cava Srl, interamente controllata da ESI S.p.A rappresenta il primo tassello della pipeline da 20 MWp che la ESI prevede di sviluppare come IPP nel prossimo triennio.

Il 3 dicembre 2025, la ESI S.p.A. ha reso noto le dimissioni del Presidente del Collegio Sindacale Dott. Angelo Boccabella con effetto dal 17 dicembre 2025, per motivi personali. In applicazione dell'art. 2401 del c.c. e fino alla data della prossima Assemblea degli Azionisti, a seguito anche delle dimissioni con effetto immediato del sindaco supplente Dott.ssa Mirka Cesnik rassegnate in data 3 dicembre 2025 per motivi personali e professionali, subentra come sindaco effettivo il sindaco supplente, Dott.ssa Annabella Arienzo; mentre il sindaco effettivo, Dott. Ennio Belforte, assume la presidenza del Collegio Sindacale.

Il 18 dicembre 2025, la ESI S.p.A. ha comunicato di aver perfezionato l'acquisizione del 100% del capitale sociale della società ED Solar 2 Srl, società veicolo titolare dei diritti e autorizzazioni necessari per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico da 1,65 MWp e relative opere connesse ubicato nel Comune di Nettuno, Provincia di Roma, Regione Lazio. Tale operazione ha incluso anche l'acquisto del Diritto di Superficie sul terreno di circa 2 ettari destinato alla costruzione dell'impianto. L'investimento rientra nella strategia industriale e di sviluppo della ESI SPA, focalizzata sul rafforzamento della propria presenza nel settore delle energie rinnovabili.

FATTI RILEVANTI AVVENUTI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 2 febbraio 2026, la ESI S.p.A. ha sottoscritto un ulteriore contratto per la realizzazione di lavori di revamping su un impianto fotovoltaico situato nella regione Puglia, nella provincia di Brindisi, per una potenza complessiva di circa 8 MWp. La commessa, dal valore complessivo di circa 2 milioni di euro, prevede interventi di rinnovo e potenziamento delle sezioni esistenti già incentivabili. Le attività di cantiere partiranno nel primo trimestre 2026, mentre il completamento dei lavori è previsto entro la fine del terzo trimestre 2026.

Il 12 febbraio 2026, la ESI S.p.A. ha ottenuto un finanziamento concesso da BIAE - Banca Italiana per l'Ambiente e l'Energia finalizzato a supportare la realizzazione e la messa in esercizio dell'impianto fotovoltaico da 1,65 MWp di proprietà della società veicolo ED Solar 2 Srl.

Il 4 marzo 2026, la ESI S.p.A. ha sottoscritto contratti per la realizzazione di impianti agrivoltaici situati nella regione Umbria per complessivi circa 15 MWp. La commessa, dal valore totale di circa 5,5 milioni di euro, prevede lo svolgimento da parte di ESI SPA di tutte le attività, servizi e lavori necessari per la progettazione, realizzazione e messa in esercizio di circa 15 MWp. Il progetto prevede la realizzazione di impianti agrivoltaici di nuova generazione, concepiti per coniugare la produzione di energia rinnovabile con la prosecuzione delle attività agricole, nel pieno rispetto del contesto ambientale e paesaggistico, contribuendo in modo concreto agli obiettivi di decarbonizzazione e di sviluppo sostenibile.

Il 9 marzo 2026, la ESI S.p.A. ha reso noto che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla sostituzione del Consigliere dimissionario Dott. Federico Perabò, nominando per cooptazione il Dott. Alessandro Pampuri, il quale assume la carica di Consigliere Indipendente a seguito della positiva verifica del possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza richiesti dalla normativa e dai regolamenti vigenti.

GESTIONE E TIPOLOGIA DEI RISCHI FINANZIARI E NON A CUI È ESPOSTO IL GRUPPO

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

Vi potrebbero essere rischi al momento non identificati o considerati non significativamente rilevanti che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività del Gruppo.

Rischio di Credito

In considerazione della pluralità di operatori e attori presenti su un determinato progetto, si potrebbe incorrere nel rischio di credito. Eventuali ritardi nei pagamenti da parte dei clienti potrebbero comportare un differimento dell'incasso dei crediti commerciali del Gruppo con conseguente effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Nonostante il Gruppo valuti preventivamente la solvibilità dei propri clienti, con i quali tra l'altro si trova contemporaneamente coinvolta anche su fronti diversi, qualora più clienti risultassero in futuro inadempienti nei confronti dello stesso, ad esempio perché le valutazioni di solvibilità preliminari svolte risultassero non corrette, il Gruppo subirebbe un rallentamento dei tempi di incasso dei crediti

commerciali preventivati, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Questo rischio è mitigato in quanto i clienti del Gruppo, oltre ad essere in numero limitato, sono operatori primari di elevato standing sul mercato di riferimento, che non mostrano alcun segno di affaticamento finanziario.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni di pagamento ricorrendo all'autofinanziamento, al sostegno del sistema bancario e finanziario, nonché alla liquidità disponibile.

Il capitale circolante netto entro 12 mesi al 31 dicembre 2025 risulta positivo per Euro 0,97 milioni.

Valori in Euro

Capitale Circolante netto entro 12 mesi	31.12.2025
Crediti commerciali	2.338.522
Rimanenze e Lavori in corso netto acconti	6.981.561
Debiti commerciali	-8.512.593
Cap. Circ. oper. netto (escl. parti corr.)	807.490
Crediti correnti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	799.478
Debiti correnti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-2.143.334
Crediti/(Debiti) netti correnti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-1.343.856
Altri Crediti correnti	2.046.512
Altri Debiti correnti	-1.101.833
Altri Crediti/(Debiti) correnti	944.679
Disponibilità liquide	2.447.899
Altri investimenti di breve	126.893
Debiti finanziari di breve	-2.013.609
Attività (Passività) finanziarie di breve termine	561.183
Capitale Circolante netto entro 12 mesi	969.496

Come si evince dalla tabella, la liquidità disponibile al 31 dicembre 2025, pari a Euro 2,45 milioni, unitamente agli altri investimenti di breve termine (Euro 0,13 milioni), risulta superiore ai debiti finanziari a breve (Euro 2,01 milioni) e consente di mantenere un equilibrio complessivo delle poste correnti.

Il capitale circolante operativo netto (esclusi i rapporti con parti correlate) risulta positivo per circa Euro 0,81 milioni, evidenziando una dinamica complessivamente equilibrata del ciclo commerciale.

Il saldo netto dei rapporti correnti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti è negativo per circa Euro 1,34 milioni, mentre la componente degli altri crediti e debiti correnti evidenzia un avanzo di circa Euro 0,94 milioni.

Il Gruppo monitora costantemente la propria posizione finanziaria corrente, attraverso il controllo dei saldi di cassa e degli altri asset liquidabili, pianificando con attenzione i flussi finanziari prospettici al fine di garantire la copertura degli impegni correnti e previsti. Tale approccio consente di mantenere un adeguato buffer di liquidità anche in presenza di possibili rallentamenti nelle tempistiche di incasso o di esecuzione dei progetti in corso.

Alla luce di quanto sopra, il Gruppo ritiene di disporre di risorse finanziarie sufficienti a sostenere l'operatività ordinaria nei prossimi dodici mesi, potendo inoltre fare ricorso a ulteriori forme di finanziamento allo scopo di sostenere lo sviluppo dei progetti in pipeline, con un rapporto debt/equity coerente con le condizioni di mercato.

Rischi finanziari

In merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ai cui rischi è esposta il Gruppo, si evidenzia che il Gruppo non fa utilizzo di strumenti finanziari derivati; pertanto, non risulta esposto in maniera apprezzabile a rischi di variazione di valore degli strumenti finanziari, ai rischi di credito delle controparti, ai rischi di liquidità.

Riguardo ai rischi di tasso di interesse, questi sono connessi all'incertezza derivante dall'andamento dei tassi di mercato che può avere impatto sui cash flow generati da attività o passività finanziarie con flussi di cassa indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Il costo della struttura finanziaria della società è caratterizzato da tassi variabili parametrati all'Euribor oltre uno spread che, nella media, rimane contenuto in quanto relativo a finanziamenti assistiti da adeguate garanzie ovvero linee di credito autoliquidanti. Il Gruppo non ha attualmente in essere politiche di copertura contro la variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti.

Il Gruppo opera prevalentemente in Italia e per le attività svolte all'estero i contratti di riferimento sono comunque assunti con valuta in euro, conseguentemente le esposizioni in termini di rischi di cambio non sono significative. Non si ritiene pertanto necessario presentare un'analisi di sensitività in merito agli effetti che si potrebbero generare sul conto economico e sul patrimonio netto del Gruppo a seguito di una variazione attesa di tassi di cambio. Il Gruppo non detiene attualmente strumenti finanziari derivati al fine di coprirsi dai rischi di fluttuazione dei tassi di cambio.

Rischio di mercato

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da vari fattori macroeconomici, che potrebbero determinare il peggioramento dell'andamento del mercato di riferimento.

Elementi di volatilità potrebbero derivare da una crescita al di sotto delle aspettative dell'economia mondiale, derivante in particolar modo dall'elevato grado di incertezza geopolitica che – alla data della presente relazione – continua a caratterizzare alcuni Paesi, unito a crescenti spinte protezionistiche che potrebbero comportare significativi cambiamenti in termini di politiche doganali, fiscali, regolamentari nonché ridurre l'importanza delle attuali aree di libero scambio.

Inoltre, un contesto macroeconomico negativo potrebbe impedire al Gruppo l'accesso al mercato dei capitali, o impedirne l'accesso a condizioni favorevoli, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale dello stesso.

Rischi legati al posizionamento competitivo

Il Gruppo opera in un contesto competitivo caratterizzato da un grado di barriere all'entrata medio (know-how, conoscenza locale del territorio, efficientamento, capacità tecnica). Tuttavia, non si può escludere l'eventuale ingresso nel settore di soggetti italiani e/o multinazionali dotati di risorse maggiori rispetto al Gruppo.

Il Gruppo ESI ha effettuato la scelta strategica di operare in molteplici aree geografiche e, sebbene ritenga che tale strategia possa anche ridurre i rischi connessi all'elevato livello di pressione competitiva, l'eventuale insufficienza delle azioni poste in essere per contrastare tale pressione competitiva potrebbero indurre il Gruppo stesso a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie. Tali rischi potrebbero incidere sulla capacità del Gruppo di sviluppare nuovo portafoglio ordini con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo

Il Gruppo opera in un settore di attività altamente regolamentato e tenuto al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti, tra cui le norme che disciplinano la realizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (ad esempio eolico, accumulo, ibrido).

Sull'operatività incide, inoltre, l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per i settori dell'energia elettrica. Gli effetti dell'evoluzione del contesto normativo possono riguardare, ad esempio, il funzionamento del mercato, i piani tariffari, i livelli di qualità del servizio richiesti e gli adempimenti tecnico-operativi.

Tale evoluzione normativa, unitamente a iter autorizzativi complessi e articolati, potrebbero determinare condizioni sfavorevoli per gli operatori del settore che potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale, in termini di riduzione dei ricavi, contrazione dei margini e/o abbandono di iniziative in corso.

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il settore della progettazione, costruzione e gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un rapido sviluppo tecnologico e risente della pressione competitiva derivante dallo sviluppo di tali tecnologie, guidato da una rapida espansione del mercato di riferimento.

L'eventuale incapacità di adeguarsi in modo tempestivo ai mutamenti nelle esigenze dei clienti potrebbe comportare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Il Gruppo si troverebbe, di conseguenza, a dover affrontare una più accentuata concorrenza in ragione delle tecnologie emergenti e dei servizi che potranno essere introdotti o implementati in futuro. Le nuove tecnologie applicate al settore della progettazione, realizzazione e gestione di impianti di produzione energetica, infatti, potrebbero limitare o ridurre l'attività del Gruppo e/o favorire lo sviluppo e la crescita di nuovi operatori, con la conseguenza che potrebbero non essere rinnovati i contratti con i clienti o che potrebbero non essere sottoscritti nuovi contratti.

Un ulteriore rischio nei settori in cui è attivo il Gruppo è quello connesso alla capacità dei concorrenti di meglio interpretare le tendenze del mercato a costi inferiori rispetto a quelli sostenuti o sostenibili. L'eventuale incapacità o difficoltà di interpretare tali tendenze, come anche nell'affrontare la concorrenza o nell'adeguarsi all'evoluzione tecnologica potrebbero comportare una diminuzione del posizionamento competitivo del Gruppo e avere ripercussioni negative sulla sua situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di extra costi su commessa

Il Gruppo potrebbe essere esposto al rischio di extra costi non previsti sulla commessa. L'aumento dei costi delle materie prime, dei trasporti, la difficoltà nel reperire alcune componenti specifiche, ritardi nell'esecuzione per problematiche sopravvenute costringono le Società del Gruppo ad acquistare a prezzi differenti, oppure a sostenere costi imprevisti, rispetto al budget di commessa preventivati in sede di offerta/gara. Questo implica che il Gruppo si potrebbe trovare di fronte a extra-costi non previsti, che riducono il margine di commessa inizialmente stimato. In tali casi, è fondamentale avviare tempestivamente una negoziazione con il cliente per richiedere l'adeguamento degli importi concordati contrattualmente a fine di recepire i maggiori costi di realizzazione degli impianti.

PERSONALE

Al 31 dicembre 2025 il numero medio dei dipendenti della Capogruppo ESI S.p.A., unica società del Gruppo con personale alle proprie dipendenze, risulta così ripartito per categoria e confrontato con i periodi precedenti:

	Numero Medio 31.12.2025	Numero Medio 31.12.2024
Dirigenti		
Quadri	6	5
Impiegati	18	17
Operai	25	30
Totale Dipendenti	49	52

Nel corso dell'esercizio 2025 il Gruppo ha registrato una lieve riduzione della forza lavoro media, passata da 52 a 49 unità, riconducibile principalmente al completamento di alcune commesse e al conseguente adeguamento della struttura operativa ai volumi di attività.

La contrazione ha riguardato in particolare la componente operaia, che si riduce da 30 a 25 unità, per effetto sia della chiusura di specifici cantieri sia di un maggiore ricorso all'esternalizzazione delle attività operative. Le restanti categorie professionali mostrano invece un andamento sostanzialmente stabile, con un lieve incremento dei quadri (da 5 a 6 unità) e una dinamica contenuta del personale impiegatizio (da 17 a 18 unità), in linea con le esigenze organizzative del Gruppo.

AMBIENTE

Il Gruppo svolge la propria attività nel rispetto delle numerose leggi e regolamenti per la tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza a livello nazionale, internazionale e comunitario, comprese le leggi che attuano convenzioni e protocolli internazionali, relativi alle attività nel campo delle energie rinnovabili e alle altre attività svolte. In particolare, queste norme prevedono l'acquisizione di permessi prima dell'avvio della costruzione degli impianti; pongono limitazioni al tipo, alla concentrazione e alla quantità delle diverse sostanze che possono essere rilasciate nell'ambiente durante l'attività di scavo e di costruzione; limitano o proibiscono l'attività di scavo in terreni situati in aree protette; prevedono sanzioni di natura penale e civile a carico dei responsabili nel caso di inquinamento ambientale che dovesse risultare dall'esercizio di attività di scavo o costruzione.

La capogruppo ESI S.p.A. ha conseguito le certificazioni di conformità ai requisiti stabiliti dagli standard ISO 14001:2015 per il "Sistema di Gestione Ambientale" e ISO 45001:2018 per i "Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Luogo di Lavoro". In aggiunta, ha ottenuto la certificazione ISO 9001:2015 per i "Sistemi di Gestione della Qualità" e l'attestazione SOA per la partecipazione a gare d'appalto pubbliche per lavori, servizi o forniture di importo superiore a Euro 150mila.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La Capogruppo ESI S.p.A. effettua costantemente attività di ricerca e sviluppo, essendo quest'ultima insita nell'oggetto sociale. L'attività core della ESI S.p.A. riguarda, infatti, lo sviluppo, la produzione, la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico e, più specificamente, l'attività di studio, ricerca, sviluppo, progettazione, realizzazione, revisione, installazione, gestione, manutenzione e vendita di impianti, macchinari, attrezzature, tecnologie, know-how e brevetti nei settori energetico, civile ed elettromeccanico.

VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

A seguito del percorso di crescita e ripresa avviato nel 2024, il Gruppo ESI ha proseguito nel corso del 2025 il proprio sviluppo, confermando la validità del modello industriale adottato.

Alla data del 30 marzo 2026, il backlog residuo - determinato sulla base della produzione realizzata al 31 dicembre 2025 e dei contratti sottoscritti successivamente fino alla medesima data - ammonta a circa Euro 23,8 milioni e rappresenta una solida base di ricavi per l'esercizio successivo. Parallelamente, la Capogruppo è impegnata in negoziazioni avanzate con primari operatori energetici internazionali, che potranno contribuire all'ulteriore rafforzamento del portafoglio ordini.

Nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, il Gruppo ha registrato ulteriori avanzamenti commerciali e operativi. In particolare, in data 2 febbraio 2026 ESI S.p.A. ha sottoscritto un contratto per interventi di revamping su un impianto fotovoltaico sito in Puglia (provincia di Brindisi), per una potenza complessiva di circa 8 MWp e un valore di circa 2 milioni di euro, con avvio dei lavori previsto nel primo trimestre 2026.

Nel mese di febbraio 2026, ESI S.p.A. ha altresì ottenuto un finanziamento da BIAE - Banca Italiana per l'Ambiente e l'Energia, finalizzato alla realizzazione e messa in esercizio di un impianto fotovoltaico di proprietà da 1,65 MWp, sviluppato tramite la società veicolo ED Solar 2 S.r.l., nel Comune di Nettuno (Roma). Tale operazione si inserisce nella strategia di sviluppo della business unit IPP e nel rafforzamento della struttura finanziaria a supporto della pipeline di circa 20 MW prevista nel triennio 2025-2028. La realizzazione dell'impianto, affidata a ESI sulla base di un contratto EPC del valore di circa 1,24 milioni di euro, è prevista entro il 2026.

In data 4 marzo 2026, la Capogruppo ha inoltre sottoscritto contratti per la realizzazione di impianti agrivoltaici in Umbria, per una potenza complessiva di circa 15 MWp e un valore di circa 5,5 milioni di euro, confermando il continuo sviluppo delle attività EPC.

Alla luce del portafoglio ordini disponibile, delle opportunità commerciali in fase avanzata di definizione e delle partnership strategiche in essere – in particolare quella con Innovatec – gli Amministratori ritengono sussistente il presupposto della continuità aziendale del Gruppo ESI, ritenendo che lo stesso disponga di adeguate risorse per far fronte alle proprie obbligazioni e per proseguire nel percorso di crescita e consolidamento nei prossimi esercizi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione è analizzata tenendo conto delle valutazioni prospettiche effettuate dagli Amministratori in relazione al presupposto della continuità aziendale, come descritto nel paragrafo "valutazione degli amministratori circa il presupposto della continuità aziendale" della Nota integrativa del bilancio consolidato, cui si rinvia per maggiori dettagli.

Nonostante il perdurare di elementi di incertezza legati al contesto geopolitico internazionale, i driver della transizione ecologica restano saldi. Il mercato elettrico in Italia continua a evidenziare una dinamica positiva, alimentata dal consolidamento delle energie pulite e da un trend di consumo interno in espansione, confermando la resilienza del settore.

Secondo i dati che emergono dalle elaborazioni di Italia Solare basate sui dati Gaudi-Terna³⁴ al 31 dicembre 2025, in Italia risultano connessi 2.092.088 impianti fotovoltaici, per una potenza totale di 43.513 MW. Il 27% (11.627 MW) di tale potenza è relativa a impianti residenziali, il 43% (18.850 MW) è invece attribuibile al C&I mentre il 30% (13.036 MW) è rappresentato da impianti di grande taglia.

Con una capacità installata che sfiora i volumi programmati, il comparto dimostra un'ottima resilienza operativa. Nonostante una variazione marginale dell'8,8%, i risultati conseguiti risultano coerenti con la tabella di marcia del Pniec. Il dato attuale consolida, infatti, il raggiungimento della tappa intermedia dei 44.173 MW, ponendo basi concrete per il traguardo dei 79.173 MW fissato al 2030³⁵.

In tale contesto, ESI può fare leva su un portafoglio ordini pari a circa Euro 23,8 milioni, tenuto conto della produzione realizzata al 31 dicembre 2025 e dei nuovi contratti sottoscritti fino alla data del presente comunicato. Tali elementi, unitamente a condizioni di mercato favorevoli, supportano il prosieguo del percorso di crescita e la realizzazione dei progetti pianificati.

Si evidenzia inoltre come le attuali tensioni geopolitiche, incidendo sulla disponibilità e sui costi delle fonti fossili tradizionali, contribuiscano a rafforzare ulteriormente la competitività delle fonti rinnovabili. Tale dinamica è destinata a sostenere sia la domanda di nuovi impianti, sia le prospettive di valorizzazione dell'energia prodotta. In questo scenario, la strategia di ESI – che prevede lo sviluppo di impianti di proprietà e la vendita dell'energia in modalità merchant – risulta coerente con l'evoluzione del mercato e orientata alla massimizzazione dei ritorni nel medio-lungo periodo.

Per l'esercizio 2026, la Società punta a consolidare la propria leadership nel settore delle rinnovabili attraverso il potenziamento degli investimenti in impianti fotovoltaici di proprietà e il costante ampliamento della propria pipeline di sviluppo. Nonostante l'incertezza del quadro normativo e l'evoluzione degli incentivi, la domanda di efficientamento energetico si conferma robusta, trainata dalla necessità del mondo corporate di ottimizzare i costi di approvvigionamento e di accelerare il percorso verso la transizione ecologica.

³⁴ Fonte: Italia Solare – Comunicato Stampa "Fotovoltaico 2025: per la prima volta dal 2020 cala la potenza installata 43 GW di potenza cumulata installata e oltre 2 milioni di impianti"

³⁵ Fonte: QualEnergia.it - Il fotovoltaico italiano installato a fine 2025: 43,5 GW

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI**PRINCIPALI RISULTATI DEL GRUPPO ESI AL 31 DICEMBRE 2025****PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO**

Valori in Euro

Conto Economico	31.12.2025
Ricavi delle vendite e prestazioni	18.423.166
Variazione lavori in corso su ordinazione	945.782
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.320.496
Altri ricavi	334.136
Valore della produzione	22.023.580
Consumi di materie	9.142.566
Costi per servizi	9.008.027
Costi per godimento beni di terzi	598.559
Costi per il personale	2.252.339
Oneri diversi di gestione	157.340
Totale costi di produzione	21.158.831
EBITDA	864.749
EBITDA %	4%
Ammortamenti e svalutazioni	705.081
EBIT	159.668
EBIT %	1%
Proventi (Oneri) finanziari	-141.479
Risultato ante imposte	18.189
Imposte	-114.218
Risultato netto	-96.029
di cui Gruppo:	-94.785
di cui Terzi:	-1.244

I **ricavi delle vendite e prestazioni** dell'esercizio 2025 ammontano a Euro 18,42 milioni e riflettono integralmente l'attività della Capogruppo ESI S.p.A.. Nell'esercizio sono state portate a termine:

- tre commesse EPC per un valore complessivo di Euro 16,31 milioni;
- tre commesse di revamping per complessivi Euro 2,11 milioni.

La **variazione dei lavori in corso su ordinazione** al 31 dicembre 2025 è positiva per Euro 0,95 milioni ed è determinata da incrementi per Euro 15,68 milioni e decrementi per Euro 14,73 milioni. Gli incrementi sono riferiti principalmente all'avanzamento delle commesse, tra cui, per Euro 13,23 milioni, progetti di revamping.

Gli **incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni**, pari a Euro 2,32 milioni, si riferiscono ai costi capitalizzati relativi alla realizzazione del primo impianto fotovoltaico di proprietà, della potenza di 3 MWp, sviluppato tramite la società controllata La Cava S.r.l. e completato nel mese di dicembre 2025, nonché ai costi sostenuti per le attività in corso di realizzazione del secondo impianto fotovoltaico di proprietà, della potenza di 1,65 MWp, sviluppato tramite la controllata ED Solar 2 S.r.l.

L'**EBITDA** è pari a Euro 0,86 milioni, con un EBITDA Margin del 4%.

L'**EBIT** è pari a Euro 0,16 milioni, con un EBIT Margin dell'1%.

Il **Risultato netto consolidato** dell'esercizio 2025 è negativo per Euro 0,10 milioni (di cui Euro -94,8 mila di pertinenza del Gruppo ed Euro -1,2 mila di pertinenza di terzi). Il risultato risente degli oneri finanziari netti per Euro 0,14 milioni e del carico fiscale di Euro 0,11 milioni.

INDICATORI ECONOMICI

Si riportano di seguito i principali indicatori della situazione economica del Gruppo ESI.

Indicatori economici	31.12.2025
ROE - Return on equity	-2,41%
ROI - Return on investment	-0,04%
ROS - Return on sales	0,87%
ROA - Return on asset	0,41%

Il **ROE**, dato dal rapporto tra risultato di periodo e patrimonio netto, misura la redditività del capitale proprio investito. Al 31.12.2025 il ROE è pari al -2,41%, risentendo del risultato netto negativo dell'esercizio.

Il **ROI**, dato dal rapporto tra reddito operativo e totale attivo, misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica. Al 31.12.2025 è pari al -0,04%.

Il **ROS**, misura la capacità reddituale di generare profitti dalle vendite, ovvero, il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo. Al 31.12.2025 l'indice è pari allo 0,87%. Il ROS è dato dal rapporto tra differenza tra Valore e Costi della Produzione e Ricavi delle Vendite e Prestazioni.

Il **ROA** misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria, al 31.12.2025 è pari allo 0,41%.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

Valori in Euro

Stato Patrimoniale	31.12.2025
Crediti commerciali	3.138.000
Rimanenze	25.046.043
Acconti da clienti	-20.184.514
Debiti commerciali	-8.535.895
Capitale circolante commerciale	-536.366
Ratei e risconti attivi	195.226
Imposte anticipate	223.270
Crediti tributari	545.867
Crediti vs altri	1.082.149
<i>Altre attività</i>	<i>2.046.512</i>
Ratei e risconti passivi	-219.555
Debiti dipendenti e enti previdenziali	-303.220
Debiti tributari	-392.146
Debiti vs altri	-186.912
<i>Altre passività</i>	<i>-1.101.833</i>
Totale altre attività (passività) correnti	944.679
Capitale circolante netto	408.313
Immobilizzazioni immateriali	390.000
Immobilizzazioni materiali	5.869.662
Immobilizzazioni finanziarie	10
Immobilizzazioni	6.259.672
Capitale investito lordo	6.667.985
Fondo TFR	-152.934
Fondo rischi e oneri	-370.556
Capitale investito netto	6.144.495
Disponibilità liquide	-2.447.899
Debiti verso banche	4.632.941
Debiti verso altri finanziatori	105.724
Attività finanziarie non immobilizzate	-126.893
Posizione finanziaria netta (PFN)	2.163.873
Capitale sociale	1.082.242
Riserve	2.995.000
Utili (perdite) portati a nuovo	-591
Utile (perdita) dell'esercizio	-96.029
Patrimonio netto (PN)	3.980.622
di cui Gruppo:	3.977.557
di cui Terzi:	3.065
TOTALE FONTI (PFN+PN)	6.144.495

Il **Capitale Circolante Netto** (CCN) ammonta a Euro 0,41 milioni ed è determinato dalla somma tra il capitale circolante commerciale, negativo per Euro 0,54 milioni, e il saldo delle altre attività e passività correnti, positivo per Euro 0,94 milioni. Nell'ambito di queste ultime, i crediti verso altri ammontano a Euro 1,08 milioni e sono riferibili principalmente ad anticipi a fornitori

Le **Immobilizzazioni** ammontano complessivamente a Euro 6,26 milioni e risultano composte principalmente da:

- immobilizzazioni materiali per Euro 5,87 milioni, comprensive dei terreni e fabbricati della Capogruppo e della controllata La Cava S.r.l., nonché delle immobilizzazioni in corso relative alla realizzazione dei due impianti fotovoltaici di proprietà: La Cava S.r.l. (3 MWp), completato nel mese di dicembre, ed ED Solar 2 S.r.l. (1,65 MWp), attualmente in corso di costruzione;
- immobilizzazioni immateriali per Euro 0,39 milioni, riferibili prevalentemente alla Capogruppo.

Il **Capitale investito netto** risulta pari a Euro 6,14 milioni.

Il **Patrimonio netto consolidato** è pari a Euro 3,98 milioni, di cui Euro 3,98 milioni di pertinenza del Gruppo ed Euro 3 mila di pertinenza di terzi.

PROSPETTO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

La **Posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2025 risulta negativa per Euro 2,16 milioni.

Valori in Euro

Posizione Finanziaria Netta	31.12.2025
Depositi bancari	-2.443.665
Denaro e altri valori in cassa	-4.234
Disponibilità liquide	-2.447.899
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-126.893
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.332.259
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	59.248
Posizione finanziaria netta a breve termine	-1.183.285
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	3.300.682
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	46.476
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	3.347.158
Posizione Finanziaria Netta	2.163.873

Le disponibilità liquide ammontano a Euro 2,45 milioni, mentre l'indebitamento verso banche si attesta complessivamente a Euro 4,63 milioni, di cui Euro 1,33 milioni con scadenza entro 12 mesi ed Euro 3,30 milioni oltre i 12 mesi. I debiti verso altri finanziatori risultano pari a Euro 0,11 milioni e sono riferiti principalmente a debiti per leasing per circa Euro 71,5 mila.

La posizione finanziaria netta a breve termine è positiva per Euro 1,18 milioni, mentre la componente a medio-lungo termine risulta negativa per Euro 3,35 milioni. Quest'ultima riflette principalmente il ricorso a finanziamenti destinati al supporto degli investimenti, tra cui il finanziamento ottenuto dalla controllata La Cava S.r.l. per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico da 3 MWp, nonché i finanziamenti accesi da ESI S.p.A. nel corso dell'esercizio per complessivi Euro 1,9 milioni.

INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Si riportano di seguito i principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria.

Indicatori patrimoniali e finanziari	31.12.2025
Margine di struttura primario	-2.279.051
Indice di copertura primario	0,64
Margine di struttura secondario	1.591.597
Indice di copertura secondario	1,25
Margine di tesoreria primario	-23.677.717
Indice di tesoreria primario	0,24

Il **marginale di struttura primario**, costituito dalla differenza tra il Patrimonio Netto e le Immobilizzazioni nette, esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni. Al 31.12.2025 il margine è pari a Euro -2,28 milioni.

L'**indice di copertura primario**, costituito dal rapporto fra il Patrimonio Netto e le Immobilizzazioni nette, esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri. Al 31.12.2025 l'indice è pari a 0,64.

Il **marginale di struttura secondario**, costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Patrimonio Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni, esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni. Il margine al 31.12.2025 è pari a Euro 1,59 milioni.

L'**indice di copertura secondario**, costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le Immobilizzazioni nette, esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate. Al 31.12.2025 l'indice è pari a 1,25.

Il **marginale di tesoreria primario**, costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti, esprime la capacità di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità. Al 31.12.2025 il margine è negativo per Euro 23,68 milioni. La negatività del margine è legata alla definizione di liquidità immediate e differite che non contempla le rimanenze, pari al 31.12.2025 a Euro 25,05 milioni e riferite principalmente a lavori in corso su ordinazione; nelle passività correnti rientrano invece gli acconti ricevuti dai clienti relativi ai lavori in corso, pari a Euro 20,18 milioni.

L'**indice di tesoreria primario**, misura la capacità di ESI di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine. Al 31.12.2025 è pari a 0,24. L'indice, come esplicitato sopra, non tiene in considerazione al numeratore le rimanenze pari a Euro 25,05 milioni al 31.12.2025.

PRINCIPALI RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO ESI S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2025

PROSPETTO DEL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (ESI S.p.A.)

Valori in Euro

Conto Economico	31.12.2025	31.12.2024
Ricavi delle vendite e prestazioni	20.802.366	17.527.640
Variazione lavori in corso su ordinazione	1.267.421	7.376.999
Altri ricavi	334.135	223.603
Valore della produzione	22.403.922	25.128.242
Consumi di materie	9.142.356	12.059.958
Costi per servizi	9.004.270	6.822.364
Costi per godimento beni di terzi	639.862	609.143
Costi per il personale	2.252.336	2.430.513
Oneri diversi di gestione	155.920	178.486
Totale costi di produzione	21.194.744	22.100.464
EBITDA	1.209.178	3.027.778
EBITDA %	5%	12%
Ammortamenti e svalutazioni	675.242	945.274
EBIT	533.936	2.082.504
EBIT %	2%	8%
Proventi (Oneri) finanziari	-137.698	-181.423
Risultato ante imposte	396.238	1.901.081
Imposte	-204.046	-726.833
Risultato netto	192.192	1.174.248

Il **Valore della Produzione** si attesta a Euro 22,40 milioni, in diminuzione del 10,8% rispetto a Euro 25,13 milioni del 2024.

La voce **Ricavi delle vendite e prestazioni**, pari a Euro 20,80 milioni (+18,7% rispetto a Euro 17,53 milioni dell'esercizio 2024), riflette l'attività svolta da ESI S.p.A. nel corso dell'esercizio 2025, che ha completato:

- quattro commesse EPC per un valore complessivo di Euro 18,69 milioni;
- tre commesse di revamping per complessivi Euro 2,11 milioni.

La contrazione del valore della produzione è principalmente riconducibile al contesto regolatorio che ha caratterizzato il mercato fotovoltaico italiano nel corso del 2025. In particolare, l'introduzione del Decreto FER X (DM 30 dicembre 2024), entrato in vigore il 28 febbraio 2025 – principale meccanismo di incentivazione per impianti utility-scale – ha determinato una fase di attesa da parte degli operatori, legata sia alla definizione delle procedure operative sia allo svolgimento delle aste competitive. L'intera durata della procedura ha comportato la sospensione delle decisioni di investimento da parte dei committenti, con pubblicazione delle graduatorie avvenuta solo in data 1° dicembre 2025. Alla procedura risultavano iscritti complessivamente 8.637 MW di progetti fotovoltaici, di cui 7.697 MW successivamente aggiudicati. Tale dinamica ha comportato il rinvio delle attività di affidamento e avvio delle commesse EPC.

Nel corso dell'esercizio la Società ha inoltre avviato lo sviluppo dell'attività di Independent Power Producer (IPP), con la realizzazione di impianti di proprietà. Tale attività, pur contribuendo alla crescita

degli asset del Gruppo, ha comportato una maggiore concentrazione delle risorse operative su progetti sviluppati internamente.

Nel complesso, la riduzione del valore della produzione riflette sia il rallentamento del mercato di riferimento sia l'avvio di un percorso di evoluzione del modello di business.

La **Variazione dei lavori in corso su ordinazione** al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 1,27 milioni ed è determinata da un decremento di lavori in corso per Euro 14,73 milioni e da un aumento per Euro 16 milioni, di cui Euro 10,35 milioni sono riferiti a commesse relative a progetti Revamping.

L'**EBITDA** al 31 dicembre 2025 si attesta a Euro 1,21 milioni, in diminuzione rispetto a Euro 3,03 milioni dell'esercizio 2024. La variazione riflette una maggiore incidenza di progetti EPC giunti a completamento nel periodo, caratterizzati da una marginalità inferiore rispetto alle attività di revamping e system integrator e che, nella fase finale di esecuzione, hanno registrato una minore redditività anche per effetto di maggiori costi di approvvigionamento, varianti tecniche e ulteriori oneri operativi.

L'**EBIT** al 31 dicembre 2025 si attesta a Euro 0,53 milioni, in diminuzione rispetto a Euro 2,08 milioni dell'esercizio 2024. La contrazione è riconducibile principalmente alla riduzione dell'EBITDA.

Il **Risultato netto** dell'esercizio 2025 è positivo per Euro 0,19 milioni, in diminuzione rispetto a Euro 1,17 milioni dell'esercizio 2024. La flessione è riconducibile alla riduzione della marginalità operativa, parzialmente compensata dalla riduzione degli oneri finanziari e dal minor carico fiscale.

INDICATORI ECONOMICI

Si riportano di seguito i principali indicatori della situazione economica della ESI S.p.A.

Indicatori economici	31.12.2025	31.12.2024
ROE - Return on equity	4,51%	28,89%
ROI - Return on investment	0,95%	5,98%
ROS - Return on sales	2,57%	11,88%
ROA - Return on asset	1,42%	6,11%

Il **ROE**, dato dal rapporto tra risultato di periodo e patrimonio netto, misura la redditività del capitale proprio investito. Al 31.12.2025 il ROE è pari al 4,51%, rispetto al 28,89% del 2024, per effetto della contrazione del risultato netto.

Il **ROI**, dato dal rapporto tra reddito operativo e totale attivo, misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica. Al 31.12.2025 è pari allo 0,95%, rispetto al 5,98% del 2024.

Il **ROS**, misura la capacità reddituale di generare profitti dalle vendite, ovvero, il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo. Al 31.12.2025 l'indice è pari al 2,57%. Il ROS è dato dal rapporto tra differenza tra Valore e Costi della Produzione e Ricavi delle Vendite e Prestazioni.

Il **ROA** misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria, al 31.12.2025 è pari all'1,42%, rispetto al 6,11% del 2024.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA (ESI S.p.A.)

Valori in Euro

Stato Patrimoniale	31.12.2025	31.12.2024
Crediti commerciali	4.795.672	2.445.064
Rimanenze	25.367.682	23.648.915
Acconti da clienti	-20.184.514	-17.448.469
Debiti commerciali	-8.497.767	-8.677.713
Capitale circolante commerciale	1.481.073	-32.203
Ratei e risconti attivi	213.310	258.373
Imposte anticipate	130.780	135.980
Crediti tributari	288.380	61.332
Crediti vs altri	915.352	1.762.764
<i>Altre attività</i>	<i>1.547.822</i>	<i>2.218.449</i>
Ratei e risconti passivi	-219.555	-279.895
Debiti dipendenti e enti previdenziali	-303.220	-330.290
Debiti tributari	-392.146	-356.902
Debiti vs altri	-186.912	-13.935
<i>Altre passività</i>	<i>-1.101.833</i>	<i>-981.022</i>
Totale altre attività (passività) correnti	445.989	1.237.427
Capitale circolante netto	1.927.062	1.205.224
Immobilizzazioni immateriali	338.241	557.649
Immobilizzazioni materiali	2.263.674	2.423.734
Immobilizzazioni finanziarie	726.984	5.110
Immobilizzazioni	3.328.899	2.986.493
Capitale investito lordo	5.255.961	4.191.717
Fondo TFR	-152.934	-153.409
Fondo rischi e oneri	-365.000	-141.750
Capitale investito netto	4.738.027	3.896.558
Disponibilità liquide	-2.358.473	-2.692.280
Debiti verso banche	2.954.780	2.095.923
Debiti verso altri finanziatori	11.225	496.890
Attività finanziarie non immobilizzate	-126.893	-69.169
Posizione finanziaria netta (PFN)	480.639	-168.636
Capitale sociale	1.077.342	1.077.342
Riserve	2.987.854	1.813.604
Risultato netto	192.192	1.174.248
Patrimonio netto (PN)	4.257.388	4.065.194
TOTALE FONTI (PFN+PN)	4.738.027	3.896.558

Il **Capitale Circolante Netto** (CCN) è pari a Euro 1,93 milioni, in aumento di Euro 0,72 milioni rispetto all'esercizio precedente (Euro 1,21 milioni). La variazione è principalmente riconducibile ad un incremento del capitale circolante commerciale, determinato da un aumento complessivo di crediti commerciali e rimanenze, parzialmente compensato da un incremento degli acconti da clienti. Contestualmente, le altre attività (passività) correnti nette si sono ridotte da Euro 1,24 milioni a Euro 0,45 milioni, principalmente per la diminuzione dei crediti verso altri.

Le **Immobilizzazioni** raggiungono Euro 3,33 milioni, in aumento di Euro 0,34 milioni rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 2,99 milioni). L'incremento è principalmente riconducibile alle immobilizzazioni finanziarie relative all'acquisizione delle partecipazioni in La Cava S.r.l. ed ED Solar 2 S.r.l..

Il **Capitale investito netto**, pari a Euro 4,74 milioni, registra un aumento di Euro 0,84 milioni rispetto all'esercizio precedente (Euro 3,90 milioni).

Il **Patrimonio netto** è pari a Euro 4,26 milioni, in aumento di Euro 0,19 milioni rispetto al 31.12.2024, per effetto del risultato positivo dell'esercizio pari a Euro 0,19 milioni.

PROSPETTO DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (ESI S.p.A.)

Valori in Euro

Posizione Finanziaria Netta	31.12.2025	31.12.2024
Depositi bancari	-2.354.327	-2.684.392
Denaro e altri valori in cassa	-4.146	-7.888
Disponibilità liquide	-2.358.473	-2.692.280
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-126.893	-69.169
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	1.215.784	870.900
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	4.949	485.665
Posizione finanziaria netta a breve termine	-1.264.633	-1.404.884
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	1.738.996	1.225.023
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	6.276	11.225
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	1.745.272	1.236.248
Posizione Finanziaria Netta	480.639	-168.636

La **Posizione finanziaria netta** al 31 dicembre 2025 risulta cash negative per Euro 0,48 milioni, rispetto a un valore cash positive di Euro 0,17 milioni registrato al 31 dicembre 2024.

La variazione è principalmente riconducibile all'incremento dei debiti verso banche, passati da Euro 2,10 milioni a Euro 2,95 milioni (+Euro 0,86 milioni), per effetto della stipula di nuovi finanziamenti nel corso dell'esercizio. In particolare, la Società ha perfezionato due finanziamenti per complessivi Euro 1,9 milioni a supporto degli investimenti e dell'attività operativa, al netto dei rimborsi dei finanziamenti in essere. Ha inoltre contribuito, in misura più contenuta, la riduzione delle disponibilità liquide, che si attestano a Euro 2,36 milioni rispetto a Euro 2,69 milioni al 31 dicembre 2024.

INDICATORI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Si riportano di seguito i principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria della ESI S.p.A.

Indicatori patrimoniali e finanziari	31.12.2025	31.12.2024
Margine di struttura primario	928.489	1.602.034
Indice di copertura primario	1,28	1,35
Margine di struttura secondario	3.191.695	2.593.441
Indice di copertura secondario	1,96	1,86
Margine di tesoreria primario	-22.306.767	-21.191.454
Indice di tesoreria primario	0,28	0,26

Il **marginale di struttura primario**, costituito dalla differenza tra il Patrimonio Netto e le Immobilizzazioni nette, esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni. Al 31.12.2025 il margine è positivo per Euro 0,93 milioni, in diminuzione rispetto a

Euro 1,60 milioni al 31.12.2024, per effetto della crescita delle immobilizzazioni nette in misura superiore all'incremento del patrimonio netto.

L'**indice di copertura primario**, costituito dal rapporto fra il Patrimonio Netto e le Immobilizzazioni nette, esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri. Al 31.12.2025 l'indice è pari a 1,28, in calo rispetto a 1,35 del 31.12.2024, pur confermando una piena copertura delle immobilizzazioni con mezzi propri.

Il **marginale di struttura secondario**, costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Patrimonio Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni, esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni. Il margine al 31.12.2025 è pari a Euro 3,19 milioni, rispetto a Euro 2,59 milioni al 31.12.2024.

L'**indice di copertura secondario**, costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le Immobilizzazioni nette, esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate. Al 31.12.2025 l'indice è pari a 1,96, rispetto a 1,86 del 31.12.2024, confermando comunque un'ampia copertura delle immobilizzazioni con fonti a medio-lungo termine.

Il **marginale di tesoreria primario**, costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti, esprime la capacità di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità. Al 31.12.2025 il margine è negativo per Euro 22,31 milioni, rispetto a Euro -21,19 milioni al 31.12.2024. La negatività del margine è legata alla definizione di liquidità immediate e differite che non contempla le rimanenze, pari al 31.12.2025 a Euro 25,37 milioni e riferite principalmente a lavori in corso su ordinazione; nelle passività correnti rientrano invece gli acconti ricevuti dai clienti relativi ai lavori in corso, pari a Euro 20,18 milioni.

L'**indice di tesoreria primario**, misura la capacità di ESI di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine. Al 31.12.2025 è pari a 0,28, in lieve miglioramento rispetto a 0,26 del 31.12.2024. L'indice, come esplicitato sopra, non tiene in considerazione al numeratore le rimanenze pari a Euro 25,37 milioni al 31.12.2025.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
AL 31 DICEMBRE 2025

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

31/12/2025	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) costi di impianto e di ampliamento	223.257
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.028
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.930
5) avviamento	109.390
7) altre	45.395
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>390.000</i>
II - Immobilizzazioni materiali	
1) terreni e fabbricati	2.137.479
2) impianti e macchinari	486.269
3) attrezzature industriali e commerciali	14.379
4) altri beni	194.595
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.036.940
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>5.869.662</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni in	
d-bis) altre imprese	10
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>10</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>10</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>6.259.672</i>
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	763.780
3) lavori in corso su ordinazione	24.116.681
5) acconti	165.582
<i>Totale rimanenze</i>	<i>25.046.043</i>
II - Crediti	
1) verso clienti	2.338.522
esigibili entro l'esercizio successivo	2.338.522
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	799.478
esigibili entro l'esercizio successivo	799.478
5-bis) crediti tributari	545.867
esigibili entro l'esercizio successivo	545.867
5-ter) imposte anticipate	223.270
5-quater) verso altri	1.154.047
esigibili entro l'esercizio successivo	1.154.047
<i>Totale crediti</i>	<i>5.061.184</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
6) altri titoli	54.995
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>54.995</i>
IV - Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	2.443.665
3) danaro e valori in cassa	4.234
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>2.447.899</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>32.610.121</i>
D) Ratei e risconti	195.226
<i>Totale attivo</i>	<i>39.065.019</i>

31/12/2025

A) Patrimonio netto

I - Capitale	1.077.342
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.476.075
IV - Riserva legale	105.120
VI - Altre riserve, distintamente indicate	
Riserva straordinaria	1.115.535
Varie altre riserve	291.126
Riserva di consolidamento	7.144
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.413.805</i>

IX - Utile (perdita) dell'esercizio

-94.785

Totale patrimonio netto di gruppo**3.977.557**

Patrimonio netto di terzi

Capitale e riserve di terzi 4.900

Utili (perdite) di terzi portati a nuovo -591

Utile (perdita) di terzi -1.244

Totale patrimonio netto di terzi**3.065****Totale patrimonio netto****3.980.622****B) Fondi per rischi e oneri**

2) per imposte, anche differite 5.556

4) altri 365.000

Totale fondi per rischi ed oneri *370.556***C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato****152.934****D) Debiti**

4) debiti verso banche 4.632.941

esigibili entro l'esercizio successivo 1.332.259

esigibili oltre l'esercizio successivo 3.300.682

5) debiti verso altri finanziatori 105.724

esigibili entro l'esercizio successivo 59.248

esigibili oltre l'esercizio successivo 46.476

6) acconti 18.064.482

esigibili entro l'esercizio successivo 18.064.482

7) debiti verso fornitori 8.512.593

esigibili entro l'esercizio successivo 8.512.593

11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 2.143.334

esigibili entro l'esercizio successivo 2.143.334

12) debiti tributari 392.146

esigibili entro l'esercizio successivo 392.146

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale 120.767

esigibili entro l'esercizio successivo 120.767

14) altri debiti 369.365

esigibili entro l'esercizio successivo 369.365

Totale debiti *34.341.352***E) Ratei e risconti****219.555***Totale passivo* *39.065.019*

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

31/12/2025	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.423.166
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	945.782
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.320.496
5) altri ricavi e proventi	334.136
altri	334.136
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	334.136
<i>Totale valore della produzione</i>	22.023.580
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.557.292
7) per servizi	9.008.027
8) per godimento di beni di terzi	598.559
9) per il personale	
a) salari e stipendi	1.674.771
b) oneri sociali	479.331
c) trattamento di fine rapporto	98.237
<i>Totale costi per il personale</i>	2.252.339
10) ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	222.496
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	255.585
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	478.081
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-414.726
12) Accantonamenti per rischi	217.000
13) Altri accantonamenti	10.000
14) oneri diversi di gestione	157.340
<i>Totale costi della produzione</i>	21.863.912
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	159.668
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	12.514
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	12.514
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	12.514
17) interessi ed altri oneri finanziari	
altri	153.993
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	153.993
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	-141.479
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	18.189
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	-198.844
imposte differite e anticipate	84.626
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	-114.218
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-96.029
Risultato di pertinenza del gruppo	-94.785
Risultato di pertinenza di terzi	-1.244

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**31/12/2025****A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)**

Utile (perdita) dell'esercizio	-95.973
Imposte sul reddito	116.636
Interessi passivi/(attivi)	141.479
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	162.142
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	315.950
Ammortamenti delle immobilizzazioni	478.081
Flusso economico del periodo intermedio di imprese entrate nell'area di consolidamento	-56
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	7.144
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	801.119
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	963.261
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-1.397.128
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-158.058
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-227.865
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	63.147
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-60.365
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	945.538
Totale variazioni del capitale circolante netto	-834.731
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	128.530
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	-125.988
(Imposte sul reddito pagate)	-274.947
(Utilizzo dei fondi)	-87.618
Totale altre rettifiche	-488.553

Flusso finanziario dell'attività operativa (A) -360.023**B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento**

Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	-3.014.522
Disinvestimenti	2.428
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	-47.981
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	-54.995
Flusso di cassa connesso con la costituzione e acquisizione di imprese entrate nell'area di consolidamento	-645.743

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) -3.760.813**C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**

Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	843.366
Accensione finanziamenti	3.501.954
(Rimborso finanziamenti)	-487.865
Aumento di capitale a pagamento	19.000

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) 3.876.455**Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) -244.381**

Disponibilità liquide a inizio esercizio

Depositi bancari e postali	2.684.392
Danaro e valori in cassa	7.888
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.692.280
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	2.443.665
Danaro e valori in cassa	4.234
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.447.899

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Il presente bilancio consolidato rappresenta il primo bilancio consolidato del Gruppo, poiché l'obbligo di redazione è sorto a seguito dell'acquisizione delle partecipazioni di controllo in ESI Solar 1 S.r.l. (novembre 2024), in La Cava S.r.l. (marzo 2025) e in ED Solar 2 S.r.l. (dicembre 2025). Il bilancio consolidato, pertanto, non presenta dati comparativi.

Il bilancio consolidato è composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, predisposti in conformità alla normativa vigente e ai principi contabili nazionali.

Il documento recepisce le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Capogruppo e dalle società controllate, opportunamente rettificata con le eliminazioni proprie del processo di consolidamento e con le rilevazioni illustrate nei successivi paragrafi.

La rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo è chiara, veritiera e corretta, in linea con quanto disposto dal D. Lgs. 127/91. Qualora necessario, sono fornite anche le informazioni integrative previste dall'art. 29, comma 3 del medesimo decreto.

Il rendiconto finanziario, redatto ai sensi dell'OIC 10, evidenzia i flussi finanziari del Gruppo, depurati da quelli infragruppo.

La nota integrativa illustra i criteri di consolidamento e i principi di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato, in conformità alla normativa civilistica. Sono inoltre riportati:

- l'elenco delle imprese incluse ed escluse dal consolidamento;
- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto della Capogruppo, come risultante dal bilancio d'esercizio, e il patrimonio netto consolidato.

Il bilancio consolidato è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, contenente un'analisi della situazione del Gruppo e dell'andamento della gestione.

INFORMATIVA SULLA COMPOSIZIONE DEL GRUPPO SOCIETARIO

Il gruppo societario risulta così composto:

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione Sociale	Ruolo	Tipo di controllo rispetto alla Capogruppo	% di controllo diretto / % di voti esercitabili	% di consolidamento
ESI S.P.A.		Holding			
LA CAVA S.R.L.	ESI S.P.A.	Controllata	Diretto	100	100
ESI SOLAR 1 S.R.L.	ESI S.P.A.	Controllata	Diretto	51	100
ED SOLAR 2 S.R.L.	ESI S.P.A.	Controllata	Diretto	100	100

Tutte le imprese appartenenti al gruppo alla data di riferimento del bilancio consolidato sono state incluse nell'area di consolidamento

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione sociale	Sede Legale	Capitale Sociale
Imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale:			
Controllate direttamente:			
LA CAVA S.R.L.	ESI SPA	Viale Luigi Schiavonetti 290 Roma (RM)	10.000

Partecipata - Ragione Sociale	Partecipante - Ragione sociale	Sede Legale	Capitale Sociale
ESI SOLAR 1 S.R.L.	ESI SPA	Viale Luigi Schiavonetti 290 Roma (RM)	10.000
ED SOLAR 2 S.R.L.	ESI SPA	Viale Luigi Schiavonetti 290 Roma (RM)	1.500

Tutti i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono espressi in euro.

CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 29 e 34 del D. Lgs. 127/91.

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci di esercizio, con riferimento alla data del 31/12/2025, delle società appartenenti al gruppo come formulati dai rispettivi organi amministrativi.

Con riferimento alla società La Cava S.r.l., acquisita in data 3 marzo 2025, i dati economici sono stati inclusi nel bilancio consolidato a partire dall'inizio dell'esercizio.

Con riferimento alla società ED Solar 2 S.r.l., acquisita in data 18 dicembre 2025, i dati economici sono stati inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data di acquisizione del controllo.

I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato erano tutti redatti applicando criteri di valutazione uniformi a quelli utilizzati dalla società capogruppo nel proprio bilancio di esercizio.

Sono stati contabilizzati due contratti di locazione finanziaria della capogruppo ESI S.p.A., secondo il metodo patrimoniale identificato dallo IAS 17 e in conformità a quanto previsto dall'OIC 17, paragrafi 103-106 che hanno comportato l'iscrizione di immobilizzazioni materiali che, al netto dei relativi debiti hanno determinato un effetto positivo sul patrimonio netto consolidato pari a Euro 6.579, al lordo di un effetto fiscale di Euro 2.664.

Pertanto, i beni oggetto di leasing sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati secondo la loro vita utile, mentre la corrispondente passività finanziaria è rilevata tra i debiti finanziari. I canoni versati vengono ripartiti tra la quota capitale, che riduce il debito, e la quota interessi, rilevata nel conto economico tra gli oneri finanziari.

La struttura e il contenuto dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario sono quelli previsti per i bilanci di esercizio delle società consolidate, non ricorrendo i presupposti di cui al secondo periodo dell'art. 32, comma 1 del D. Lgs. 127/91.

Il bilancio consolidato è redatto in unità di euro.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Le partecipazioni in imprese controllate sono state consolidate utilizzando il metodo integrale.

Nella redazione del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 31, comma 2 del D. Lgs. 127/91, oltre alle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento, di cui si dirà, sono stati eliminati:

- tutti i crediti e i debiti delle imprese incluse nel consolidamento;
- i proventi ed oneri relativi ad operazioni intercorse tra le imprese medesime;
- gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relativi a valori compresi nel patrimonio, diversi da lavori in corso su ordinazione di terzi.

Sono stati inoltre effettuati gli aggiustamenti di consolidamento necessari per uniformare i criteri di valutazione adottati dalle società del gruppo, con particolare riferimento al diverso trattamento contabile dei contratti di leasing finanziario, rilevati nel bilancio separato della capogruppo secondo il metodo patrimoniale e, nel bilancio consolidato, in conformità all'OIC 17, secondo il metodo finanziario.

CRITERI DI FORMAZIONE

Redazione del bilancio consolidato

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci compaiono nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario consolidati. Come già evidenziato nella parte introduttiva della nota integrativa, si precisa che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione del Gruppo, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a tale scopo.

Il bilancio consolidato, così come la presente nota integrativa, è redatto in unità di euro.

Principi di redazione

I criteri adottati nella valutazione delle singole voci e nelle rettifiche di valore sono conformi agli artt. 2423-bis (principi di redazione del bilancio) e 2426 (criteri di valutazione) del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Al fine di assicurare chiarezza espositiva e una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo, conformemente all'art. 2423-bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- includere esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nel corso del periodo;
- rilevare proventi e costi secondo il principio di competenza temporale, indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- considerare tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se conosciuti successivamente alla chiusura del periodo;
- valutare separatamente gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci di bilancio;
- mantenere costanti i criteri di valutazione rispetto al precedente bilancio consolidato, salvo diversa indicazione.

La valutazione delle poste di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e rilevanza, nonché nella prospettiva della continuità aziendale. Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri patrimoniali o economico-finanziari tali da compromettere l'equilibrio gestionale;
- ricorrano le condizioni affinché il Gruppo possa continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito per almeno i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.

Sono stati inoltre rispettati i postulati di bilancio previsti dall'OIC 11 (par. 15), ovvero:

- a) prudenza;
- b) continuità aziendale;
- c) prevalenza della sostanza sulla forma;
- d) competenza economica;
- e) costanza dei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis, del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle operazioni è effettuata tenendo conto della loro sostanza economica e non soltanto della forma giuridica.

Nella predisposizione del bilancio consolidato i proventi e gli oneri sono stati rilevati secondo il principio di competenza, mentre sono stati iscritti esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la sua chiusura. La valutazione degli elementi patrimoniali è stata effettuata separatamente, in modo da evitare compensazioni tra plusvalenze e minusvalenze, salvo i casi in cui la compensazione sia consentita dalla normativa vigente, in cui si riportano comunque nella nota integrativa i valori lordi.

Aggiornamento dei principi contabili

Nel corso del 2025 l'OIC ha pubblicato una serie di aggiornamenti ai principi contabili nazionali, con modifiche che interessano in particolare i seguenti documenti:

- **OIC 13 - Rimanenze;**
- **OIC 16 - Immobilizzazioni materiali;**
- **OIC 24 - Immobilizzazioni immateriali;**
- **OIC 25 - Imposte sul reddito;**
- **OIC 31 - Fondi per rischi e oneri e trattamento di fine rapporto.**

OIC 13 - Rimanenze

L'aggiornamento introduce la disciplina degli acquisti con **opzione o obbligo di rivendita** all'acquirente o al venditore. In tali casi, l'acquirente deve valutare la probabilità di esercizio dell'opzione di rivendita:

- **se è ragionevolmente certo che l'opzione non sarà esercitata**, l'operazione è trattata come un normale acquisto di beni;
- **se non sussiste tale ragionevole certezza**, o è previsto un obbligo di rivendita, l'operazione è contabilizzata come segue:
 - qualora **il prezzo di acquisto sia inferiore al prezzo di rivendita**, l'operazione assume natura finanziaria: l'acquirente iscrive un **credito finanziario** pari all'importo versato e rileva i relativi proventi finanziari secondo competenza;
 - qualora **il prezzo di acquisto sia superiore al prezzo di rivendita**, l'acquirente iscrive un **credito** pari al prezzo di rivendita e un **risconto attivo** per la differenza positiva tra prezzo pagato e prezzo di rivendita. Il risconto è imputato a conto economico per competenza.

OIC 16 - Immobilizzazioni materiali

È stato inserito un rinvio alle nuove regole dell'OIC 13 per le operazioni di acquisizione con opzione o obbligo di rivendita.

Inoltre, è previsto che gli aggiornamenti di stima del **fondo per smantellamento e ripristino** dovuti al trascorrere del tempo o alla variazione del tasso di attualizzazione siano rilevati nella nuova voce **"C.17-ter) Effetti di attualizzazione dei fondi oneri"** del conto economico.

OIC 24 - Immobilizzazioni immateriali

Viene precisato che, qualora la società utilizzi il metodo di ammortamento **a quote decrescenti** e sia dimostrabile che i ricavi rappresentano una ragionevole approssimazione del pattern di utilizzo del bene immateriale, è ammesso commisurare le quote di ammortamento ai ricavi.

OIC 25 - Imposte sul reddito

L'aggiornamento introduce la disciplina relativa all'**affrancamento** delle riserve in sospensione d'imposta tramite imposta sostitutiva.

Il **debito per imposta sostitutiva** deve essere iscritto in contropartita a una **riserva di patrimonio netto**, dopo aver riversato eventuali imposte differite collegate.

Gli interessi dovuti in caso di pagamento rateale sono rilevati per competenza e imputati a conto economico.

OIC 31 - Fondi per rischi e oneri

Il principio è stato aggiornato per recepire l'introduzione della voce **C.17-ter** nel conto economico, precisando che in tale voce confluiscono gli aggiornamenti di stima dei fondi – inclusi quelli per smantellamento e ripristino – derivanti dal semplice trascorrere del tempo o dall'adeguamento del tasso di attualizzazione.

OIC 30 - Bilanci intermedi

Nel 2025 è stata pubblicata una nuova versione dell'OIC 30, ora focalizzata esclusivamente sugli aspetti tecnico-contabili dei bilanci intermedi. La disciplina prevede regole differenziate a seconda della categoria dimensionale dell'impresa, in continuità con la struttura del bilancio d'esercizio.

Il principio ribadisce che i bilanci intermedi devono essere redatti applicando gli stessi criteri del bilancio d'esercizio, con alcune precisazioni, tra cui:

- l'eventuale **svalutazione dell'avviamento** rilevata in un bilancio intermedio **non può essere ripristinata** in esercizi successivi;
- per il primo bilancio intermedio è possibile **non presentare i dati comparativi** del conto economico e del rendiconto finanziario.

Entrata in vigore

Le modifiche agli OIC 13, 16, 24, 25, 31 e il nuovo OIC 30 si applicano ai **bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2026**.

La società **non prevede impatti rilevanti** derivanti dall'adozione dei principi aggiornati.

VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

La valutazione delle poste di bilancio consolidato è stata effettuata nel rispetto dei principi di prudenza e rilevanza, nonché nella prospettiva della continuità aziendale. Alla luce delle informazioni disponibili, gli Amministratori ritengono che:

- non sussistano squilibri patrimoniali o economico-finanziari tali da compromettere l'equilibrio gestionale della società Capogruppo e del Gruppo; l'assorbimento di cassa registrato nell'esercizio, riconducibile prevalentemente a dinamiche temporanee di capitale circolante e alla fase di avanzamento delle commesse, è ritenuto dagli Amministratori non strutturale. Il portafoglio ordini in essere e la prevista realizzazione dei progetti consentiranno il progressivo ripristino della generazione di cassa operativa. In tale contesto, non si rilevano squilibri patrimoniali o economico-finanziari idonei a compromettere l'equilibrio gestionale della Capogruppo e del Gruppo;
- sussistano le condizioni affinché la Società Capogruppo e il Gruppo continuino a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, pari ad almeno dodici mesi dalla data di approvazione del bilancio consolidato da parte dell'Assemblea degli Azionisti.
- Dalla valutazione prospettica condotta non sono emerse significative incertezze circa il presupposto della continuità aziendale.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis, del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle operazioni sono state effettuate tenendo conto della sostanza economica delle transazioni e non soltanto della loro forma giuridica.

Nella redazione del bilancio consolidato, i proventi e gli oneri sono stati rilevati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla relativa manifestazione finanziaria, e sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Sono stati inoltre considerati i rischi e le perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti successivamente alla chiusura.

La valutazione dei singoli elementi patrimoniali è stata condotta separatamente, per evitare che plusvalori e minusvalori si compensino reciprocamente, salvo i casi in cui la compensazione sia consentita dalla legge, circostanza nella quale la nota integrativa riporta comunque gli importi lordi.

Nel formulare le proprie valutazioni, gli Amministratori hanno inoltre tenuto conto dell'andamento operativo del Gruppo successivamente alla chiusura dell'esercizio, nonché delle informazioni disponibili alla data di approvazione del bilancio. In particolare, il portafoglio ordini alla data del 30 marzo 2026, pari a circa Euro 23,8 milioni, unitamente alle iniziative commerciali in fase avanzata di definizione e alle partnership strategiche in essere, fornisce un adeguato livello di visibilità sui ricavi e flussi di cassa attesi nel breve periodo.

Tali elementi, considerati congiuntamente alle risorse finanziarie disponibili e alla capacità del Gruppo di accedere a ulteriori fonti di finanziamento, sono stati ritenuti idonei a supportare la ragionevole aspettativa che il Gruppo sia in grado di far fronte alle proprie obbligazioni nel normale svolgimento dell'attività. Pertanto, gli Amministratori confermano l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa consolidata sono conformi alle scritture contabili della

Capogruppo e delle società incluse nel perimetro di consolidamento, dalle quali sono stati direttamente desunti, previa effettuazione delle necessarie rettifiche di consolidamento.

Nella presentazione dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che siano stati ricondotti a più voci del prospetto consolidato.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Nel corso del periodo non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 2423 del Codice Civile, nell'ambito della redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 rappresenta il primo esercizio di redazione del bilancio consolidato da parte del Gruppo.

Pertanto, non è stato possibile effettuare un confronto omogeneo con l'esercizio precedente, in quanto per il periodo al 31 dicembre 2024 non era stato predisposto un bilancio consolidato. Di conseguenza, non si è resa necessaria alcuna operazione di adattamento o riclassifica delle voci.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore del bilancio consolidato sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Trattandosi del primo bilancio consolidato redatto dal Gruppo, non è pertanto presente un esercizio consolidato comparativo al 31 dicembre 2024.

Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 127/1991 e dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice Civile, si illustrano di seguito i criteri di valutazione più significativi, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore consente differenti modalità di rilevazione o non prevede criteri specifici.

I valori contabili espressi in valuta estera sono stati convertiti in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della rilevazione iniziale o, ove applicabile, al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio, in conformità al principio contabile OIC 26.

Con riferimento ai contratti di leasing, come evidenziato anche nei paragrafi precedenti, si precisa che, in sede di bilancio consolidato, è stato adottato il metodo finanziario, in deroga al metodo patrimoniale applicato nei bilanci separati delle società consolidate. In particolare, i beni oggetto di leasing sono stati iscritti tra le immobilizzazioni materiali e i corrispondenti debiti residui tra le passività finanziarie, con imputazione a conto economico delle quote di ammortamento dei beni e degli interessi passivi impliciti nei contratti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota Amm.to
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20-25%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%
Avviamento	10%
Altre immobilizzazioni immateriali	3% - 20%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Poiché trattasi di immobilizzazioni ancora in corso di realizzazione, i relativi valori non sono stati esposti al netto di fondi di ammortamento o svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione applicando le aliquote pianificate. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione materiale risulti durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, viene iscritta a tale minor valore. Negli esercizi successivi, nel caso siano venute meno, in tutto o in parte, le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore originario viene ripristinato, al netto degli ammortamenti applicabili.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

In conformità con le valutazioni effettuate nei bilanci degli esercizi precedenti, non è stato scorporato il valore del terreno sottostante l'unità immobiliare di proprietà della capogruppo ESI S.p.A. nella quale ha sede legale, poiché essa è situata in un edificio condominiale e la quota di terreno ad essa attribuibile è considerata non significativa. Il Gruppo ha invece contabilizzato separatamente il valore del terreno sottostante i fabbricati di proprietà non condominiali, per i quali non è stato effettuato alcun ammortamento, in quanto tali terreni non sono soggetti a esaurimento dell'utilità futura. Il Gruppo ha contabilizzato anche un terreno acquistato per il tramite della controllata La Cava Srl per la realizzazione del primo impianto di proprietà di 3 MWp, per il terreno non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Le aliquote di ammortamento applicate per le immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

- Terreni e Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 15%
- Mobili e arredi: 15%
- Macchine ordinarie di ufficio: 12%
- Macchine di ufficio elettroniche: 20%
- Automezzi: 20%
- Autovetture: 25%
- Altri beni materiali: 15%
- Telefonia mobile: 20%

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento. Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono stati contabilizzati, come raccomandato dall'OIC 17, secondo il metodo finanziario.

In questo caso i beni ricevuti in locazione finanziaria sono iscritti tra le immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale a fronte della concessione di un finanziamento da parte della società di leasing, mentre nel conto economico vengono rilevate le corrispondenti quote di ammortamento e gli interessi maturati sul finanziamento ottenuto.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la non significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo con caratteristiche eterogenee e non intercambiabili è stato determinato applicando il criterio dei costi specifici, attribuendo a ciascun bene il costo effettivamente sostenuto per il suo acquisto o produzione. Il valore così calcolato è stato confrontato, come previsto dall'art. 2426, n. 9 del Codice Civile, con il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Da tale confronto non sono emersi, per nessun bene in magazzino, elementi che giustifichino una valutazione basata su un valore di mercato inferiore.

Per le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile, il costo è stato determinato con lo stesso criterio, attribuendo a ciascun bene il costo specificamente sostenuto per il suo acquisto o produzione. Anche in questo caso, il valore ottenuto è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzo derivante dall'andamento del mercato, in conformità con l'art. 2426, n. 9 del Codice Civile.

Lavori in corso su ordinazione

Un lavoro in corso su ordinazione (o commessa) si riferisce a un contratto, di durata normalmente ultrannuale, per la realizzazione di un bene (o una combinazione di beni) o per la fornitura di beni o servizi non di serie che insieme formano un unico progetto, ovvero siano strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. I lavori su ordinazione sono eseguiti su ordinazione del committente secondo le specifiche tecniche da questi richieste. I lavori in corso su ordinazione sono normalmente affidati con contratti di appalto o altri atti aventi contenuti economici simili (ad esempio, la vendita di cosa futura, alcuni tipi di concessioni amministrative) concernenti la realizzazione di opere, edifici, strade, ponti, dighe, navi, impianti, la fornitura di servizi direttamente correlati alla realizzazione di un'opera (ad esempio, servizi di progettazione) o la fornitura di più beni o servizi pattuiti come oggetto unitario. Per lavoro in corso su ordinazione di durata ultrannuale s'intende un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi. Per durata s'intende il tempo che intercorre tra la data d'inizio di realizzazione dei beni e/o servizi e la data di ultimazione e consegna dei beni e/o prestazione dei servizi entrambe determinate dal contratto; ciò indipendentemente dalla data in cui si è perfezionato il contratto. I ricavi di commessa (o ricavi a preventivo) sono costituiti dai corrispettivi complessivi pattuiti tra il committente e l'appaltatore per l'esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto. I costi di commessa (o costi a preventivo) comprendono i costi attribuibili a una commessa che si stima di sostenere per l'esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto. Il risultato (o margine) di commessa rappresenta la differenza tra i ricavi di commessa e i costi di commessa. L'articolo 2426, numero 11 prevede che "i lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza". Tenuto conto che, fin dall'inizio dell'attività di produzione, il bene o il servizio è stato commissionato all'appaltatore e il corrispettivo è stato contrattualmente stabilito, il codice civile ammette la possibilità di riconoscere il risultato della commessa negli esercizi in cui i lavori sono eseguiti (metodo della percentuale di completamento). I criteri per la valutazione dei lavori in corso su ordinazione previsti dal codice civile sono:

- il criterio della commessa completata;

- il criterio della percentuale di completamento.

Si precisa che ESI S.p.A. utilizza il criterio della percentuale di completamento.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo del costo sostenuto (costo to cost). Le assunzioni alla base delle valutazioni vengono periodicamente aggiornate, nel periodo in cui sono effettuati gli aggiornamenti vengono contabilizzati gli effetti economici. Nelle stime viene inclusa anche la valutazione della probabilità di accadimento di passività potenziali e costi preventivati qualora probabili. I ricavi da commessa sono rilevati in funzione dello stato avanzamento delle attività alla data di chiusura della relazione finanziaria, facendo il rapporto tra costi sostenuti per la commessa fino alla data di chiusura e costi stimati da budget. Tutte le variazioni al contratto e le revisioni di prezzi vengono incluse nella commessa solo qualora ragionevolmente certe.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Nel corso dell'esercizio 2025 l'alienazione delle azioni proprie è stata integralmente conclusa; pertanto, al 31 dicembre 2025 non risultano più azioni proprie iscritte in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza)

è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita; b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile. Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano prestazione di servizi, i ricavi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni: a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. Ove tali condizioni non siano soddisfatte, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

La Società ha concluso che agisce in qualità di Principale per gli accordi da cui scaturiscono ricavi.

Diritti di reso

Il diritto di reso è esercitabile dal cliente in casi molto limitati; pertanto, i relativi ricavi sono rilevati a conto economico al momento della vendita.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria del Gruppo e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito di periodo sono contabilizzate secondo il principio della competenza economica. In particolare, le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale e sono esposte nella voce del passivo denominata "Debiti tributari" se il saldo è a debito e/o nella voce dell'attivo "Crediti tributari" se il saldo è a credito, al netto degli eventuali acconti d'imposta versati nell'esercizio e delle ritenute di acconto subite.

Imposte anticipate/differite

Le imposte sul reddito di periodo differite e anticipate sono calcolate sia sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sia in relazione alle perdite fiscali riportabili, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà.

L'ammontare delle attività derivanti da imposte anticipate ovvero da benefici fiscali connessi a perdite riportabili viene rilevato, in presenza di una ragionevole certezza del loro recupero. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di periodo e nel momento in cui

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono espese alla voce 20) "imposte sul reddito di esercizio correnti, differite e anticipate".

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 390.000. Si riporta di seguito la composizione delle stesse.

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo, di cui:	971.142	23.888	2.757	218.780		1.216.567
ESI Solar 1 S.r.l.	5.331					5.331
Ammortamenti (Fondo ammortamento), di cui:	556.821	9.769	551	87.512		654.653
ESI Solar 1 S.r.l.	1.066					1.066
Valore di bilancio	414.321	14.119	2.206	131.268		561.914
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni, di cui:	3.955	1.449	-	-	45.443	50.847
ESI Solar 1 S.r.l.	1.087					1.087
La Cava S.r.l.	1.482				5.000	6.482
ED Solar 2 S.r.l.	1.386				40.443	41.829
Ammortamento dell'esercizio, di cui:	195.019	5.540	276	21.878	48	222.761
ESI Solar 1 S.r.l.	1.283					1.283
La Cava S.r.l.	296					296
ED Solar 2 S.r.l.	277				48	325
Totale variazioni	-191.064	-4.091	-276	-21.878	45.395	-171.914
Valore di fine esercizio						

Costo	975.097	25.337	2.757	218.780	45.443	1.267.414
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	751.840	15.309	827	109.390	48	877.414
Valore di bilancio	223.257	10.028	1.930	109.390	45.395	390.000

I Costi di impianto e ampliamento sono composti principalmente dalla capitalizzazione dei costi di quotazione della controllante ESI S.p.A. sul mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. avvenuta in data 26 ottobre 2020.

Tali costi, pari complessivamente a Euro 975.098 (di cui Euro 965.811 riferiti a ESI S.p.A., Euro 6.419 a ESI Solar 1 S.r.l., Euro 1.482 a La Cava S.r.l. ed Euro 1.386 a ED Solar S.r.l.), sono ammortizzati con un'aliquota del 20% e, al 31 dicembre 2025, presentano un valore netto contabile pari a Euro 223.257.

Nei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono presenti i costi per i software in concessione, pari al 31.12.2025 ad Euro 10.028 e riferiti esclusivamente a ESI S.p.A.

Tra le concessioni, licenze, marchi e diritti simili è presente il valore del marchio "ESI" registrato e prodotto internamente della società, che presenta un costo storico di Euro 2.757.

Il valore dell'Avviamento relativo alla capogruppo ESI S.p.A. pari a Euro 109.390 è dato da un costo storico di Euro 218.780 ed un fondo ammortamento di Euro 109.390.

Il costo storico deriva:

- Per Euro 158.780, dal conferimento del ramo di azienda della Work System S.r.l. relativo all'EPC (Engineering, Procurement and Construction) di impianti ibridi di produzione di energia denominato "Hybrid Division" avvenuto nell'anno 2018 con l'atto di costituzione della ESI, ad intera copertura del capitale sociale sottoscritto;
- Per Euro 60.000, dall'acquisto del ramo di azienda della Work System S.r.l. avvenuto nel 2019, avente ad oggetto l'EPC di impianti fotovoltaici (PV) ed eolici (WIND) di produzione di energia, c.d. "EPC Impianti". Si precisa che l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 10% per entrambe le fattispecie sopra indicate.

Le altre immobilizzazioni immateriali, per un costo storico complessivo pari a Euro 45.443, si riferiscono a La Cava S.r.l. per Euro 5.000, relativi alla costituzione del diritto di servitù sul terreno su cui è stato realizzato il primo impianto fotovoltaico di proprietà da 3 MWp, e a ED Solar 2 S.r.l. per Euro 40.443, riferiti all'imposta sul diritto di superficie connesso al terreno sul quale verrà realizzato il secondo impianto di proprietà da 1,65 MWp.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento, principalmente riferibili alla capogruppo ESI S.p.A... Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	31.12.2025
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>		
	Costi di impianto e di ampliamento	975.098
	F.do amm.to costi di impianto e ampliamento	-751.841
Totale		223.257

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al netto dei relativi fondi ammortamento ammontano a Euro 5.869.662.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.779.453	824.645	19.656	349.719		2.973.473
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	68.376	218.878	4.041	122.144		413.439
Valore di bilancio	1.711.077	605.767	15.615	227.575		2.560.034
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni, di cui:	481.599	4.555	1.550	42.997	3.036.940	3.567.641
ESI Solar 1 S.r.l.					28.158	
La Cava S.r.l.	467.398				2.472.016	
ED Solar 2 S.r.l.					530.316	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				3.812		3.812
Ammortamento dell'esercizio, di cui:	55.197	124.053	2.786	73.549		255.585
ESI Solar 1 S.r.l.						
La Cava S.r.l.						
ED Solar 2 S.r.l.						
Totale variazioni	426.402	-119.498	-1.236	-34.364	3.036.940	3.308.244
Valore di fine esercizio						
Costo	2.261.052	829.200	21.206	385.091	3.036.940	6.533.489
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	123.573	342.931	6.827	190.497		663.828
Valore di bilancio	2.137.479	486.269	14.379	194.595	3.036.940	5.869.662

La voce "Terreni e Fabbricati" presenta un valore netto contabile pari a Euro 2.137.479, di cui Euro 1.670.081 riconducibili alla Capogruppo ESI S.p.A. ed Euro 467.398 riferibili ai terreni di proprietà della controllata La Cava S.r.l., relativi al primo impianto fotovoltaico di proprietà con potenza pari a 3 MWp. Con riferimento a ESI S.p.A., l'importo comprende Euro 627.733 relativi all'immobile di Viale Luigi Schiavonetti, sede legale della Società, ed Euro 763.929 per il fabbricato strumentale ad uso magazzino situato in provincia di Frosinone. Il terreno sottostante a quest'ultimo immobile, scorporato dal valore del fabbricato, risulta iscritto per Euro 199.448 e, in quanto tale, non è soggetto ad ammortamento. La voce include, inoltre, Euro 78.970 relativi a costruzioni leggere, costituite da moduli abitativi adibiti a ufficio e da servizi igienico-sanitari a supporto dei cantieri in corso.

La voce impianti e macchinari presenta un valore netto contabile di Euro 486.269, interamente riferibile a ESI S.p.A. In particolare, Euro 294.997 riguardano macchine battipalo impiegate nelle attività di cantiere, mentre Euro 108.100 si riferiscono a beni acquisiti in leasing, in particolare una minipala cingolata e un telescopico fisso.

Le attrezzature industriali e commerciali, pari a Euro 14.379, sono anch'esse interamente riconducibili a ESI S.p.A..

Le immobilizzazioni in corso e acconti, pari a Euro 3.036.940, si riferiscono principalmente: (i) per Euro 2.472.015,72 all'impianto fotovoltaico da 3 MWp, realizzato tramite la controllata La Cava S.r.l., la cui costruzione è stata completata ma che, alla data di riferimento, non risulta ancora connesso alla rete;; (ii) per 530.316 al secondo impianto fotovoltaico da 1,65 MWp, attualmente in fase di costruzione tramite la ED Solar 2 S.r.l.

Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2025, le immobilizzazioni finanziarie ammontano a Euro 10 e sono composte dalla partecipazione a un consorzio industriale Noi Impianti.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
31.12.2025		
Costo	10	10
Valore di bilancio	10	10

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

	31.12.2025
Materie prime, sussidiarie e di consumo	763.780
lavori in corso su ordinazione	24.116.681
Acconti	165.582
Totale	25.046.043

Al 31 dicembre 2025 le rimanenze ammontano complessivamente a Euro 25.046.043 e fanno riferimento esclusivamente a ESI S.p.A..

Le materie prime, sussidiarie e di consumo, pari a Euro 763.780, riguardano principalmente cavi solari e moduli fotovoltaici destinati all'impiego nelle nuove commesse.

I lavori in corso su ordinazione, pari a Euro 24.116.681 si riferiscono alle commesse non ancora ultimate alla stessa data, il loro completamento è previsto entro l'esercizio successivo, in linea con i termini contrattuali e lo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, Euro 5.329.078 sono relativi a quattro commesse EPC, mentre Euro 18.787.603 riguardano quattro commesse Revamping. Al 31 dicembre 2025 non risultano invece lavori in corso per la BU System Integrator, poiché il Gruppo ha deciso di concentrare le proprie attività sul mercato italiano, caratterizzato da una domanda particolarmente significativa.

Gli acconti, pari a Euro 165.582, si riferiscono principalmente a ordini relativi a cabine elettriche, quadri, trasformatori e pali per strutture, inverter e tracker.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative ai crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	31.12.2025	Quota scadente entro 12 mesi	Quota scadente oltre 12 mesi
Crediti verso clienti	2.338.522	2.338.522	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	799.478	799.478	-
Crediti tributari	545.867	545.867	-
Imposte anticipate	223.270	223.270	-
Crediti verso altri	1.154.047	1.154.047	-
Totale	5.061.184	5.061.184	-

Al 31 dicembre 2025 i crediti verso clienti ammontano complessivamente a Euro 2.338.522 e risultano così composti:

- fatture emesse per Euro 1.878.740;
- fatture da emettere per Euro 459.782.

Alla medesima data risulta iscritto un fondo svalutazione crediti pari a Euro 147.698, stanziato da ESI S.p.A. a copertura integrale del credito commerciale vantato nei confronti di un committente, in relazione a una richiesta di riconoscimento di extra costi.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono a Innovatec Energy S.r.l. e sono connessi alla realizzazione congiunta di un impianto fotovoltaico EPC da 4,5 MWp nel Comune di Petilia Policastro (KR).

I crediti tributari, pari a Euro 545.867, sono costituiti principalmente da:

- crediti IVA per Euro 257.467;
- acconti IRES e IRAP per Euro 274.947;
- crediti d'imposta da leggi speciali per Euro 8.332.

Questi ultimi crediti sono riconducibili ai benefici fiscali "Transizione 4.0" relativi all'acquisto di due macchine battipalo da parte di ESI S.p.A., di seguito riepilogate:

- Cespite n. 50.2024 - Battipalo mod. 300/F, martello 950 Joule, motore Doosan
Costo del bene: Euro 62.500
Credito d'imposta al 31 dicembre 2025: Euro 4.166
- Cespite n. 63.2024 - Battipalo mod. 300/F, martello 950 Joule, motore Doosan
Costo del bene: Euro 62.500
Credito d'imposta al 31 dicembre 2025: Euro 4.166

Le imposte anticipate, pari complessivamente a Euro 223.270, si riferiscono per Euro 222.126 all'IRES e per Euro 1.144 all'IRAP. In sede di consolidamento sono state rilevate imposte anticipate IRES per Euro 91.282 a seguito dell'eliminazione dei margini infragruppo derivanti da operazioni tra ESI S.p.A. e le controllate La Cava S.r.l. ed ED Solar 2 S.r.l.; contestualmente sono state utilizzate imposte anticipate IRES di ESI S.p.A. per Euro 60.449.

I crediti verso altri, pari a Euro 1.154.047, sono rappresentati principalmente da:

- anticipi a fornitori per Euro 364.452;
- depositi cauzionali per Euro 190.217, di cui Euro 108.320 relativi a garanzie su commesse in Mozambico commissionate dall'Agenzia Belga per lo Sviluppo;
- acconti per Euro 75.000 relativi all'acquisto di quote societarie della futura società veicolo tramite la quale ESI realizzerà il terzo impianto di proprietà, con potenza pari a 3 MWp.
- crediti per risarcimenti per Euro 67.431;
- crediti vari verso terzi per Euro 310.055;

È inoltre presente un fondo svalutazione crediti pari a Euro 235.855, iscritto a fronte del credito derivante dalla cessione delle quote di WSI Spain. Il relativo incasso è previsto in otto rate annuali di Euro 50.079,25 ciascuna, con scadenza dal 30 giugno 2022 al 30 giugno 2029. L'accantonamento, effettuato nel 2024 da ESI S.p.A., è stato rilevato in conformità al paragrafo 60 dell'OIC 15, in considerazione della presenza di indicatori di perdita di valore connessi alle difficoltà finanziarie del debitore.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	2.338.522	799.478	545.867	223.270	701.213	4.608.350
Europa	-	-	-	-	119.234	119.234
Resto del mondo	-	-	-	-	333.600	333.600
Totale	2.338.522	799.478	545.867	223.270	1.154.047	5.061.184

I crediti verso controparti europee, pari a Euro 119.234 si riferiscono principalmente ai depositi cauzionali legati alle commesse in Mozambico commissionate dall'Agenzia Belga per lo Sviluppo (Euro 108.320).

I crediti verso il resto del mondo, pari a Euro 333.600, riguardano invece anticipi concessi ai fornitori locali in Mozambico, per i quali ESI S.p.A. è in attesa della relativa fatturazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	31.12.2025
Altri titoli	54.995
Totale	54.995

L'importo, pari a Euro 54.995, si riferisce a quote di partecipazione in fondi comuni di investimento detenute dalla capogruppo ESI S.p.A..

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle disponibilità liquide.

	31.12.2025
Depositi bancari e postali	2.443.665
Denaro e valori in cassa	4.234
Totale	2.447.899

Le disponibilità liquide al 31.12.2025 ammontano a Euro 2.447.899, per la movimentazione e natura delle stesse si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative ai ratei e risconti attivi.

31.12.2025	
Risconti attivi	195.226
Totale ratei e risconti attivi	195.226

La voce dei risconti attivi riguarda principalmente pagamenti anticipati per premi assicurativi, canoni di locazione e costi legati all'utilizzo di software.

Si precisa che non ci sono importi relativi a Ratei e Risconti attivi rilevanti oltre i 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati imputati a conto economico nell'esercizio, ad eccezione di quanto di seguito indicato.

In particolare, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile, si evidenzia che oneri finanziari per Euro 28.625, relativi al finanziamento ottenuto dalla controllata **La Cava S.r.l.**, sono stati capitalizzati a incremento delle immobilizzazioni in corso riferite all'impianto fotovoltaico da 3 MWp, in quanto lo stesso non risulta ancora entrato in esercizio.

Codice voce	Importo a bilancio	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.036.940	28.625

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Di seguito si analizzano nel dettaglio le singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

PATRIMONIO NETTO

Con riferimento al periodo in chiusura nelle seguenti tabelle vengono esposte:

- le singole voci del patrimonio netto consolidato, includendo anche le quote riferite al patrimonio netto di terzi;
- il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di periodo del bilancio della società controllante e il patrimonio netto e il risultato di periodo del bilancio consolidato.

Descrizione	Risultato di periodo	Saldo finale al 31.12.2025
Capitale		1.077.342
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		1.476.075
Riserva legale		105.120
Riserva straordinaria		1.115.535
Varie altre riserve		291.126
Riserva di consolidamento		7.144
Utile (perdita) dell'esercizio	-94.785	-94.785
Totale Patrimonio Netto di gruppo	-94.785	3.977.557
Capitale		4.900
Utili (perdite) portati a nuovo di terzi		-591
Risultato di pertinenza di terzi	-1.244	-1.244
Totale Patrimonio Netto di terzi	-1.244	3.065
Totale Patrimonio Netto	-96.029	3.980.622

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva cessione azioni proprie	-240.882
Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti	532.008
Totale	291.126

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di periodo del bilancio della società controllante e il patrimonio netto e il risultato di periodo del bilancio consolidato

Descrizione	Patrimonio netto 31.12.2025	Risultato di periodo 31.12.2025
P.N. e risultato di periodo come riportati nel bilancio d'es. della società controllante	4.257.388	192.192
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
Valore netto delle partecipazioni in società consolidate:		
La Cava Srl	-367.448	-
ED Solar 2 Srl	-264.864	-
ESI Solar 1 Srl	-23.040	
Differenza di consolidamento attribuita a immobilizzazioni:		
La Cava Srl	347.683	-
ED Solar 2 Srl	263.648	
ESI Solar 1 Srl	18.555	
Risultati e Patrimoni pro-quota conseguiti dalle società consolidate integralmente:		
La Cava Srl	16.621	-3.144
ED Solar 2 Srl	1.160	-56
ESI Solar 1 Srl	3.190	-1295
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:		
Eliminazione margini infragruppo	-380.341	-289.061
Effetti fiscali da rettifiche di consolidamento - proventi da operazioni infragruppo	91.282	-
Effetto delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario	13.723	6.579
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	3.977.557	-94.785
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	3.065	-1.244
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel Bilancio consolidato	3.980.622	-96.029

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.077.342	Capitale		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.476.075	Capitale	A;B;C	1.476.075
Riserva legale	105.120	Utili	B	
Riserva straordinaria	1.115.535	Utili	A;B;C	1.115.535
Varie altre riserve	291.126	Utili	B	
Totale altre riserve	291.126	Utili	B	
Riserva di consolidamento	7.144	Utili	E	
Totale di Gruppo	4.072.342			2.591.610
Capitale e riserve di terzi	4.900	Capitale	A;B;C	
Utili (perdite) portati a nuovo di terzi	-591	Utili	B	
Totale di Terzi	4.309			
Quota non distribuibile				637.128
Residua quota distribuibile				2.591.610
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura
Riserva cessione azioni proprie	-240.882	Utili
Riserva indisponibile per sospensione ammortamenti	532.008	Utili
Totale	291.126	

Al 31 dicembre 2025, il patrimonio netto di Gruppo ammonta a Euro 3.977.557.

La riserva sovrapprezzo azioni, pari a Euro 1.476.075, è stata costituita in occasione dell'IPO di ESI S.p.A. del 26 ottobre 2020 e, nel corso degli esercizi successivi, ha subito variazioni connesse a operazioni di conversione warrant, assegnazione gratuita di azioni, aumenti di capitale e copertura perdite.

La riserva straordinaria, pari a Euro 1.115.535, deriva dalla destinazione dell'utile dell'esercizio al 31 dicembre 2024 di ESI S.p.A., come deliberato dall'Assemblea del 28 aprile 2025.

La riserva di consolidamento, pari a Euro 7.144, riflette gli effetti derivanti dall'applicazione del metodo finanziario alle operazioni di locazione finanziaria.

La riserva cessione azioni proprie, negativa per Euro 240.882, si è formata a seguito dell'assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti di ESI S.p.A. nell'ambito del *Piano di Stock Grant 2022-2024*, conclusosi nel primo semestre del 2025.

La riserva indisponibile per sospensione degli ammortamenti, riferita a ESI S.p.A., si è originata negli esercizi 2021 e 2022 a seguito della sospensione degli ammortamenti. Nel corso dell'esercizio 2025 si è registrato un rilascio pari a Euro 337, conseguente alla rottamazione di un automezzo.

Infine, si precisa che la capitalizzazione di mercato di ESI S.p.A. risulta superiore al patrimonio netto contabile della Società; pertanto, gli Amministratori non hanno rilevato indicatori di perdita durevole di valore.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative ai fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondi per imposte, anche differite		5.556		5.556	5.556

Altri fondi	141.750	227.000	3.750	223.250	365.000
Totale	141.750	232.556	3.750	228.806	370.556

Si ricorda che il presente bilancio consolidato è il primo redatto dalla Capogruppo ESI S.p.A. Non essendo disponibile un bilancio consolidato al 31.12.2024, i valori indicati alla colonna 'Valore di inizio esercizio' rappresentano i saldi di apertura della sola Capogruppo ESI S.p.A., in quanto le società controllate incluse nel perimetro di consolidamento alla medesima data – ESI Solar 1 S.r.l. e La Cava S.r.l. – non presentavano fondi rischi nei rispettivi bilanci individuali al 31.12.2024. ED Solar 2 S.r.l. è entrata nel perimetro di consolidamento in data 18.12.2025 e non presentava fondi rischi alla data di ingresso nel perimetro. Il fondo per imposte differite, iscritto al 31.12.2025, non trova corrispondenza nei bilanci individuali delle società del Gruppo ma origina esclusivamente da rettifiche di consolidamento effettuate in sede di redazione del presente bilancio consolidato

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	365.000
	Totale	365.000

Gli accantonamenti al fondo rischi e oneri, iscritti dalla controllante ESI S.p.A. nell'esercizio 2024, riguardano tre specifiche situazioni:

- Causa legale: Euro 100.000
- Procedura arbitrale: Euro 255.000
- Conciliazione sindacale: Euro 10.000

Tali accantonamenti sono stati stanziati per fronteggiare potenziali passività derivanti da queste controversie in corso.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile.

	31.12.2025
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	152.934
Totale	152.934

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR), pari a Euro 152.934, è interamente riferibile alla capogruppo ESI S.p.A., poiché le società controllate incluse nel perimetro di consolidamento non hanno personale dipendente.

DEBITI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative ai debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	31.12.2025	Quota scadente entro 12 mesi	Quota scadente oltre 12 mesi
Debiti verso banche	4.632.941	1.332.259	3.300.682
Debiti verso altri finanziatori	105.724	59.248	46.476
Acconti	18.064.482	18.064.482	
Debiti verso fornitori	8.512.593	8.512.593	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.143.334	2.143.334	
Debiti tributari	392.146	392.146	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	120.767	120.767	
Altri debiti	369.365	369.365	
Totale	34.341.352	30.994.194	3.347.158

I debiti verso banche, pari a Euro 4.632.941, si riferiscono principalmente a ESI S.p.A. per Euro 2.954.780 e alla controllata La Cava S.r.l. per Euro 1.678.161, quest'ultimi relativi alla finanza connessa alla realizzazione del primo impianto IPP da 3 MWp.

Per quanto riguarda ESI S.p.A., l'indebitamento include, tra l'altro, due mutui chirografari per complessivi Euro 233.804 (di cui Euro 151.260 con scadenza entro 12 mesi). Al 31 dicembre 2025, il debito residuo risulta pari a Euro 15.304 per il mutuo stipulato a gennaio 2021 ed Euro 218.500 per il mutuo stipulato a luglio 2021, destinato all'acquisto dell'immobile sito in Viale Luigi Schiavonetti n. 290, Roma, sede legale della Società.

ESI S.p.A. ha inoltre in essere ulteriori finanziamenti per complessivi Euro 2.703.366 (di cui Euro 1.046.914 con scadenza entro 12 mesi), tra cui:

- due finanziamenti, rispettivamente pari a Euro 268.818 ed Euro 1.445.635, ottenuti nel corso dell'esercizio e destinati al reperimento di liquidità per far fronte all'acquisto di società titolari di autorizzazioni per la realizzazione di impianti fotovoltaici in pipeline;
- un mutuo fondiario con debito residuo pari a Euro 687.806 (originariamente Euro 750.000), contratto a dicembre 2024 per l'acquisto di un fabbricato strumentale ad uso magazzino. A garanzia di tale finanziamento è stata iscritta ipoteca sull'immobile della sede legale della Società.

La ESI S.p.A. dispone inoltre di una linea di credito per anticipi su fatture pari a Euro 700.000, che alla data del 31 dicembre 2025 non presenta utilizzi. Si segnala che i finanziamenti in essere non sono soggetti a covenant finanziari.

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche":

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	17.610	1.936.751	2.678.580	4.632.941

I debiti verso altri finanziatori ammontano a Euro 105.724 e sono così composti:

- Euro 71.499 per debiti da leasing (di cui Euro 31.300 con scadenza entro 12 mesi);
- Euro 11.225 per un finanziamento destinato all'acquisto di un'autovettura aziendale (di cui Euro 4.949 con scadenza entro 12 mesi).
- Euro 26.000 per debiti nei confronti dei soci di minoranza della controllata ESI Solar 1 Srl.

Salvo quanto diversamente specificato, le voci di seguito esposte sono riferibili alla controllante ESI S.p.A.

La voce "Acconti", pari a Euro 18.064.482, è rappresentata dagli importi ricevuti dai clienti a titolo di anticipo rispetto al completamento delle commesse della ESI S.p.A., distinti in Euro 612.000 per

contratti EPC ed Euro 17.452.482 per attività di Revamping. Tutte le commesse attualmente in corso risultano localizzate in Italia.

I debiti verso fornitori, pari a Euro 8.512.593, si riferiscono in larga parte alla capogruppo ESI S.p.A. e risultano prevalentemente verso fornitori italiani, per un importo complessivo di Euro 7.825.399.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari a Euro 2.143.334, riguardano principalmente gli acconti ricevuti da Innovatec Energy S.r.l. nell'ambito della commessa EPC relativa all'impianto fotovoltaico da 4,5 MWp in Calabria; la residua parte, pari a Euro 23.302, è riferita a debiti nei confronti di Haiki Cobat S.p.A. per servizi di smaltimento rifiuti.

I debiti tributari, pari a Euro 392.146, sono costituiti principalmente da debiti per IVA relativi al mese di dicembre per Euro 155.777, nonché da debiti per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, pari complessivamente a Euro 198.776, di cui Euro 80.774 a titolo di IRAP ed Euro 118.002 a titolo di IRES. La voce include inoltre ritenute operate su compensi corrisposti a lavoratori dipendenti e autonomi per complessivi Euro 20.704.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a Euro 120.767, si riferiscono principalmente ai contributi INPS relativi al personale dipendente e ai collaboratori di ESI S.p.A. per il mese di dicembre 2025, nonché a posizioni verso INAIL e INPS connesse a retribuzioni differite.

Gli altri debiti, pari a Euro 369.365, sono riconducibili principalmente a debiti verso il personale per retribuzioni e note spese del mese di dicembre 2025 per Euro 91.095, a competenze maturate per retribuzioni differite, ferie e permessi per Euro 91.359, nonché, per Euro 175.000, al debito relativo all'acquisto della SPV ED Solar 2 S.r.l., perfezionato nel mese di dicembre 2025 e regolato nel mese di gennaio 2026.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale
Italia	4.632.941	105.724	18.064.482	7.825.399	2.143.334	392.146	120.767	369.365	33.654.158
Europa	-	-	-	341.734	-	-	-	-	341.734
Resto del mondo	-	-	-	345.460	-	-	-	-	345.460
Totale	4.632.941	105.724	18.064.482	8.512.593	2.143.334	392.146	120.767	369.365	34.341.352

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	750.000	750.000	3.882.941	4.632.941
Debiti verso altri finanziatori	-	-	105.724	105.724
Acconti	-	-	18.064.482	18.064.482
Debiti verso fornitori	-	-	8.512.593	8.512.593
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	2.143.334	2.143.334

Debiti tributari	-	-	392.146	392.146
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	120.767	120.767
Altri debiti	-	-	369.365	369.365
Totale debiti	750.000	750.000	33.591.352	34.341.352

La controllante ESI S.p.A. ha contratto un debito assistito da garanzia reale con scadenza al 31 dicembre 2034. Il finanziamento è strutturato con un piano di ammortamento alla francese, prevede il pagamento di rate mensili a tasso variabile ed è stato ottenuto per l'acquisto, avvenuto nel 2024, di un fabbricato strumentale ad uso magazzino, situato nel comune di Frosinone.

A garanzia del finanziamento, è stata iscritta un'ipoteca sul fabbricato strumentale in cui la ESI S.p.A. ha la sede legale a Roma.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative ai ratei e risconti passivi e la loro composizione.

Analisi dei ratei e risconti passivi

	31.12.2025
Ratei passivi	5.328
Risconti passivi	214.228
Totale ratei e risconti passivi	219.555

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	31.12.2025
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	5.328
	Risconti passivi	214.228
	Totale	219.555

La voce "Ratei e risconti passivi" è costituita principalmente da risconti passivi per Euro 213.024 relativi ai contributi ottenuti dalla ESI S.p.A. derivanti dal credito d'imposta Investimenti Mezzogiorno (L. n. 208 del 28.12.2015) e dal credito d'imposta 4.0 (L. 178/2020), contabilizzati con metodo indiretto.

Tali contributi sono legati all'acquisto di sette macchine battipalo, di una trivella e al leasing di due sollevatori telescopici.

Si precisa che non vi sono importi significativi relativi a ratei e risconti passivi con scadenza oltre i 5 anni.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico consolidato dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo cost to cost.

Si riporta di seguito l'indicazione della composizione del Valore della Produzione:

Valori in Euro	31.12.2025
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.423.166
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	945.782
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.320.496
Altri ricavi e proventi	334.136
Totale valore della produzione	22.023.580

I **ricavi delle vendite e prestazioni** dell'esercizio ammontano a Euro 18.423.166 e riflettono integralmente l'attività della Capogruppo ESI S.p.A. Nell'esercizio sono state completate:

- tre commesse EPC per un valore complessivo di Euro 16.308.124;
- tre commesse di revamping per complessivi Euro 2.115.042

La **Variazione dei lavori in corso su ordinazione** al 31.12.2025, pari a Euro 945.782, è determinata da incrementi per Euro 15.678.235 e decrementi per Euro -14.732.453. Gli incrementi sono riferiti principalmente all'avanzamento delle commesse, tra cui, per Euro 13,23 milioni, progetti di revamping.

Gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, pari a Euro 2.320.496, si riferiscono ai costi capitalizzati relativi alla realizzazione del primo impianto fotovoltaico di proprietà, della potenza di 3 MWp, sviluppato tramite la società controllata La Cava S.r.l. e completato nel mese di dicembre 2025, nonché ai costi sostenuti per le attività in corso di realizzazione del secondo impianto fotovoltaico di proprietà, della potenza di 1,65 MWp, sviluppato tramite la controllata ED Solar 2 S.r.l.

Gli **altri ricavi e proventi**, pari a Euro 334.136, sono interamente riconducibili alla capogruppo ESI S.p.A. e risultano principalmente composti da:

- Euro 107.653, relativi al riaddebito a fornitori di extracosti sostenuti a seguito di non conformità riscontrate sui materiali forniti;
- Euro 67.431 riferiti a indennizzi assicurativi a seguito di un furto di materiale verificatosi nel corso dell'esercizio presso un cantiere EPC;
- Euro 60.006 relativi a contributi in conto impianti;
- Euro 46.771 derivanti dalla vendita di rottami provenienti da cantieri di revamping.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività

Valori in Euro	31.12.2025
EPC	18.423.166
- di cui revamping	2.115.042

Totale ricavi delle vendite e prestazioni	18.423.166
--	-------------------

Suddivisione della variazione dei lavori in corso su ordinazione per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione della variazione dei lavori in corso su ordinazione secondo le categorie di attività

Valori in Euro	31.12.2025
EPC	945.782
- di cui revamping	11.916.516
System Integrator	
Totale variazione lavori in corso su ordinazione	945.782

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e della variazione dei lavori in corso su ordinazione per categoria di attività

Valori in Euro	31.12.2025
EPC	19.368.948
- di cui revamping	14.031.558
System Integrator	
Totale ricavi delle vendite e prestazioni e variazione lavori in corso su ordinazione	19.368.948

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche

Valori in Euro	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Ricavi delle vendite e prestazioni	18.423.166	-	-	18.423.166
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	945.782	-	-	945.782
Totale	19.368.948	-	-	19.368.948

Al 31 dicembre 2025 non risultano lavori completati né in corso riconducibili alla business unit System Integrator, che in passato ha riguardato prevalentemente commesse realizzate nel continente africano. In questa fase, il Gruppo ESI ha orientato le proprie attività verso il mercato domestico, in considerazione della crescente domanda di impianti fotovoltaici in Italia. Tale contesto, caratterizzato da un quadro normativo e incentivante più stabile e da un crescente interesse degli investitori per il settore delle energie rinnovabili, rende il mercato nazionale particolarmente attrattivo e strategico per lo sviluppo delle attività del Gruppo.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Si riporta di seguito l'indicazione della composizione dei costi della produzione.

Valori in Euro	31.12.2025
Costi per materie prime	9.557.292
Costi per servizi	9.008.027
Costi per godimento beni di terzi	598.559
Costi per il personale:	2.252.339
<i>Salari e stipendi</i>	1.674.771
<i>Oneri sociali</i>	479.331
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	98.237
Ammortamenti e svalutazioni:	478.081
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>	222.496
<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>	255.585
Variazione delle rimanenze	-414.726
Accantonamenti per rischi	217.000
Altri accantonamenti	10.000
Oneri diversi di gestione	157.340
Totale costi della produzione	21.863.912

Nell'esercizio 2025 i costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 21.863.912, riflettendo l'andamento operativo del Gruppo e la struttura dei cantieri in corso.

La componente più rilevante è rappresentata dai **costi per materie prime**, pari a Euro 9.557.292, riconducibili quasi integralmente all'attività EPC della Capogruppo ESI S.p.A. e relativi all'approvvigionamento dei principali componenti per la realizzazione degli impianti fotovoltaici (tracker, moduli, inverter, cavi, cabine, quadri elettrici, strutture di sostegno, recinzioni, cancelli e sistemi di sicurezza).

Seguono i **costi per servizi**, pari a Euro 9.008.027, che riflettono l'elevata operatività dei cantieri della ESI S.p.A.. La voce è composta principalmente da lavorazioni affidate a terzi e in subappalto (Euro 6.009.316), oltre a servizi di vigilanza (Euro 405.840), consulenze tecniche e legali (Euro 438.291), compensi per amministratori (Euro 340.000), compensi per personale distaccato (Euro 287.267), trasporti (Euro 382.757), costi amministrativi e fiscali (Euro 117.478), premi assicurativi (Euro 155.196) e spese di manutenzione (Euro 60.839).

I **costi per il personale**, pari a Euro 2.252.339, sono interamente riferibili alla Capogruppo ESI S.p.A., che al 31 dicembre 2025 ha in forza 38 dipendenti, così suddivisi: 13 operai, 19 impiegati e 6 quadri. La voce comprende salari e stipendi (Euro 1.674.771), oneri sociali (Euro 479.331) e accantonamenti per trattamento di fine rapporto (Euro 98.237).

I **costi per godimento di beni di terzi**, pari a Euro 598.559, riguardano prevalentemente canoni di noleggio per veicoli e automezzi (Euro 242.939), noleggio di attrezzature e monoblocchi (Euro 90.478), locazioni immobiliari per foresteria di cantiere (Euro 78.927), licenze software (Euro 58.544) e noleggio di impianti e macchinari (Euro 41.148).

Gli **ammortamenti e svalutazioni**, pari a Euro 478.081, includono l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali (Euro 255.585) e immateriali (Euro 222.496).

Infine, la **variazione delle rimanenze**, pari a Euro -414.726, riflette l'incremento delle scorte. Tale andamento si inserisce nella politica di rafforzamento logistico avviata a fine 2024 con l'acquisto di un fabbricato ad uso magazzino, che consente una gestione più efficiente delle giacenze.

Gli **accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti**, complessivamente pari a Euro 227.000, sono riconducibili a tre specifiche situazioni:

- Causa legale: accantonamento pari a Euro 22.000, che si aggiunge a quanto già stanziato dalla controllante ESI S.p.A. nel 2024 per Euro 78.000, per un fondo complessivo pari a Euro 100.000;
- Procedura arbitrale: accantonamento pari a Euro 195.000, che si somma allo stanziamento effettuato da ESI S.p.A. nel 2024 per Euro 60.000, per un fondo complessivo pari a Euro 255.000;
- Conciliazione sindacale: accantonamento pari a Euro 10.000.

Tali stanziamenti sono stati effettuati in via prudenziale al fine di fronteggiare potenziali passività connesse alle controversie in essere.

Gli **oneri diversi di gestione**, pari a Euro 157.340, comprendono principalmente spese di rappresentanza (Euro 42.492), IMU (Euro 26.199), sopravvenienze passive da esercizi precedenti (Euro 26.099, di cui Euro 20.000 relativi a un accordo transattivo del 20 giugno 2025) e contributi associativi (Euro 16.901).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Valori in Euro	31.12.2025
Proventi finanziari:	12.514
<i>altri proventi</i>	12.514
Interessi ed altri oneri finanziari:	153.993
<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese</i>	153.993
Totale proventi e oneri finanziari	-141.479

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	127.979	26.014	153.993

I proventi e gli oneri finanziari sono riferiti esclusivamente alla ESI S.p.A.

I **proventi finanziari** derivano principalmente dagli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari.

Gli **oneri finanziari** sono costituiti prevalentemente da interessi passivi su mutui e finanziamenti bancari (Euro 113.716), interessi su operazioni di factoring (Euro 17.284) e da altre forme di indebitamento (Euro 24.610), di cui Euro 3.860 relativi a contratti di leasing emersi in sede di consolidamento.

Nel corso dell'esercizio, la ESI S.p.A. ha inoltre rilevato contributi in conto interessi per Euro 3.790 ai sensi della Legge Sabatini, connessi all'acquisto in leasing, effettuato nel 2023, di due sollevatori telescopici.

Si segnala infine che gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto dalla controllata La Cava S.r.l., pari a Euro 28.625, sono stati capitalizzati a incremento delle immobilizzazioni in corso riferite all'impianto fotovoltaico da 3 MWp, in quanto lo stesso non risulta ancora entrato in esercizio.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi o altri componenti positivi o negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Il Gruppo ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così

come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La voce Imposte sul reddito dell'esercizio pari a Euro 114.218 risulta composta come di seguito:

Valori in Euro	31.12.2025
IRES	118.026
IRAP	80.818
Imposte correnti sul reddito	198.844
IRES	60.448
IRAP	
Imposte relative a esercizi precedenti	60.448
IRES anticipata	-144.945
IRAP anticipata	-129
Imposte anticipate	-145.074

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Il Gruppo ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	4,82%	4,82%	4,82%	4,82%	4,82%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	-353.927	6.576
Differenze temporanee nette	-353.927	6.576
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) del periodo	-84.943	317

NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il Gruppo ha predisposto il rendiconto finanziario consolidato che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	6	18	25	49

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	340.000	18.654

L'ammontare riguarda esclusivamente gli amministratori e sindaci della controllante ESI S.p.A.

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato	Revisione contabile limitata del bilancio intermedio consolidato	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	25.500	14.000	39.500

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DAL GRUPPO

Il Capitale sociale della controllante ESI S.p.A., al 31.12.2025, ammonta ad Euro 1.077.342,09 ed è suddiviso in 7.527.365 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Si fa presente che la società ha sottoposto le azioni al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF.

Si riporta di seguito il codice ISIN assegnati da Banca d'Italia, per l'identificazione delle azioni ordinarie:

- IT0005421885.

TITOLI EMESSI DAL GRUPPO

Il Gruppo non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DAL GRUPPO

Il Gruppo non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie reali	1.027.000
Fideiussioni assicurative	4.823.330

L'immobile situato in Viale Luigi Schiavonetti 290, valutato Euro 1.027.000, è stato ipotecato dalla ESI S.p.A. per garantire il mutuo fondiario di Euro 750.000, destinato all'acquisto di un terreno e di un fabbricato ad uso magazzino.

Le fideiussioni assicurative, per complessivi Euro 4.823.330, si riferiscono a garanzie di tipo warranty e performance bond rilasciate dalla ESI S.p.A. a fronte di commesse EPC e Revamping; di tali importi, Euro 1.929.458 hanno scadenza entro il 31 dicembre 2026.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 2 febbraio 2026, ESI S.p.A. ha sottoscritto un contratto avente ad oggetto interventi di revamping su un impianto fotovoltaico sito in Puglia, in provincia di Brindisi, per una potenza complessiva di circa 8 MWp. La commessa, del valore complessivo di circa 2 milioni di euro, prevede attività di rinnovo e potenziamento delle sezioni esistenti già oggetto di incentivazione. L'avvio dei lavori è previsto nel corso del primo trimestre 2026, con completamento stimato entro la fine del terzo trimestre 2026.

In data 12 febbraio 2026, ESI S.p.A. ha ottenuto un finanziamento concesso da BIAE - Banca Italiana per l'Ambiente e l'Energia, finalizzato a supportare la realizzazione e la messa in esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 1,65 MWp, di proprietà della società veicolo ED Solar 2 S.r.l.

In data 4 marzo 2026, ESI S.p.A. ha sottoscritto contratti per la realizzazione di impianti agrivoltaici ubicati nella regione Umbria, per una potenza complessiva di circa 15 MWp. La commessa, del valore totale di circa 5,5 milioni di euro, comprende tutte le attività, i servizi e i lavori necessari alla progettazione, realizzazione e messa in esercizio degli impianti. Il progetto riguarda impianti agrivoltaici di nuova generazione, progettati per integrare la produzione di energia rinnovabile con la continuità delle attività agricole, nel rispetto del contesto ambientale e paesaggistico, contribuendo agli obiettivi di decarbonizzazione e sviluppo sostenibile.

In data 9 marzo 2026, ESI S.p.A. ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla sostituzione del Consigliere dimissionario, Dott. Federico Perabò, nominando per cooptazione il Dott. Alessandro Pampuri, il quale ha assunto la carica di Consigliere Indipendente, a seguito della verifica positiva del possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla normativa vigente.

Eventi geopolitici e impatti potenziali

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2026 si è registrato un significativo deterioramento del contesto geopolitico nell'area del Golfo Persico, a seguito dell'escalation militare tra Stati Uniti, Israele e Iran iniziata il 28 febbraio, che ha portato alla chiusura dello Stretto di Hormuz e a rilevanti interruzioni nelle catene globali di approvvigionamento di petrolio e gas naturale liquefatto (GNL). Lo Stretto rappresenta il principale corridoio energetico mondiale e la sua chiusura ha generato forte volatilità nei prezzi delle commodities energetiche, con quotazioni del greggio Brent stabilmente superiori ai 100 dollari al barile e incrementi significativi dei benchmark europei del gas. Sebbene la Società non intrattenga rapporti commerciali diretti con controparti operanti nei Paesi coinvolti, l'evoluzione del conflitto e il protrarsi delle tensioni geopolitiche potrebbero riflettersi indirettamente sul contesto macroeconomico, sui costi energetici e, più in generale, sulle condizioni dei mercati di riferimento. Alla data di approvazione del presente bilancio non si rilevano impatti diretti sui valori esposti, ma gli amministratori continuano/continueranno a monitorare con attenzione gli sviluppi dell'area e le possibili ripercussioni sulle attività aziendali, in coerenza con il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui il Gruppo fa parte in quanto consolidato.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Insieme più grande	
Nome dell'impresa	Innovatec S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Milano
Codice fiscale (per imprese italiane)	08344100964
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Giovanni Bensi 12/5, 20152 Milano

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si rende noto che la Società ESI S.p.A. appartiene al gruppo Innovatec ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Innovatec S.p.A., proprietaria per il 32,45% della ESI S.p.A..

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Stato Patrimoniale	31.12.2024	31.12.2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	196.989.034	132.887.271
C) Attivo circolante	121.244.349	163.273.815
D) Ratei e risconti attivi	5.358.828	6.054.428
Totale attivo	323.592.211	302.215.514
A) Patrimonio netto consolidato	42.877.200	48.187.939
B) Fondi per rischi e oneri	62.288.070	37.078.917
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.754.463	3.259.613
D) Debiti	206.417.358	209.273.799
E) Ratei e risconti passivi	6.255.121	4.415.247
Totale passivo	323.592.211	302.215.515

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Conto Economico	31.12.2024	31.12.2023
A) Valore della produzione	232.142.198	215.473.427
B) Costi della produzione	-233.837.742	-203.494.850
C) Proventi e oneri finanziari	-6.745.272	-8.762.048
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-94.355	-245.210
Imposte sul reddito dell'esercizio	-498.173	-2.761.528
Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	-9.033.343	209.792

AZIONI PROPRIE

Il Gruppo alla data del 31.12.2025 non detiene azioni proprie.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, il Gruppo attesta di aver evidenziato in nota integrativa i contributi ricevuti in conto impianti e in conto interessi.

PROSPETTI CONTABILI ESI S.p.A.

AL 31 DICEMBRE 2025

STATO PATRIMONIALE ESI S.p.A.

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	216.893	410.056
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10.028	14.119
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.930	2.206
5) avviamento	109.390	131.268
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>338.241</i>	<i>557.649</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.670.081	1.711.077
2) impianti e macchinario	378.169	469.467
3) attrezzature industriali e commerciali	14.379	15.615
4) altri beni	194.595	227.575
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.450	-
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>2.263.674</i>	<i>2.423.734</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	655.352	5.100
d-bis) altre imprese	10	10
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>655.362</i>	<i>5.110</i>
2) crediti		
a) verso imprese controllate	71.622	-
<i>Totale crediti</i>	<i>71.622</i>	<i>-</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>726.984</i>	<i>5.110</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>3.328.899</i>	<i>2.986.493</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	763.780	337.949
3) lavori in corso su ordinazione	24.438.320	23.170.899
5) acconti	165.582	140.067
<i>Totale rimanenze</i>	<i>25.367.682</i>	<i>23.648.915</i>
II - Crediti		
1) verso clienti	2.338.522	2.180.464

	31/12/2025	31/12/2024
esigibili entro l'esercizio successivo	2.338.522	2.180.464
2) verso imprese controllate	1.657.672	-
esigibili entro l'esercizio successivo	1.657.672	-
3) verso imprese collegate	-	264.600
esigibili entro l'esercizio successivo	-	264.600
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	799.478	-
esigibili entro l'esercizio successivo	799.478	-
5-bis) crediti tributari	288.380	61.332
esigibili entro l'esercizio successivo	288.380	44.665
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	16.667
5-ter) imposte anticipate	130.780	135.980
5-quater) verso altri	987.250	1.831.933
esigibili entro l'esercizio successivo	987.250	1.831.933
<i>Totale crediti</i>	<i>6.202.082</i>	<i>4.474.309</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	54.995	-
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>54.995</i>	<i>-</i>
IV - Disponibilita' liquide		
1) depositi bancari e postali	2.354.327	2.684.392
3) danaro e valori in cassa	4.146	7.888
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>2.358.473</i>	<i>2.692.280</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>33.983.232</i>	<i>30.815.504</i>
D) Ratei e risconti	213.310	258.373
<i>Totale attivo</i>	<i>37.525.441</i>	<i>34.060.370</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	4.257.388	4.065.194
I - Capitale	1.077.342	1.077.342
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.476.075	1.475.737
IV - Riserva legale	105.120	46.407
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.115.535	-
Varie altre riserve	291.124	295.363
<i>Totale altre riserve</i>	<i>1.406.659</i>	<i>295.363</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	192.192	1.174.248
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(3.903)

	31/12/2025	31/12/2024
Totale patrimonio netto	4.257.388	4.065.194
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	365.000	141.750
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>365.000</i>	<i>141.750</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	152.934	153.409
D) Debiti		
4) debiti verso banche	2.954.780	2.095.923
esigibili entro l'esercizio successivo	1.215.784	870.900
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.738.996	1.225.023
5) debiti verso altri finanziatori	11.225	496.890
esigibili entro l'esercizio successivo	4.949	485.665
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.276	11.225
6) acconti	18.064.482	17.448.469
esigibili entro l'esercizio successivo	18.064.482	17.448.469
7) debiti verso fornitori	8.474.465	8.669.022
esigibili entro l'esercizio successivo	8.474.465	8.669.022
10) debiti verso imprese collegate	-	8.691
esigibili entro l'esercizio successivo	-	8.691
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.143.334	-
esigibili entro l'esercizio successivo	2.143.334	-
12) debiti tributari	392.146	356.902
esigibili entro l'esercizio successivo	392.146	356.902
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	120.767	141.430
esigibili entro l'esercizio successivo	120.767	141.430
14) altri debiti	369.365	202.795
esigibili entro l'esercizio successivo	369.365	202.795
<i>Totale debiti</i>	<i>32.530.564</i>	<i>29.420.122</i>
E) Ratei e risconti	219.555	279.895
<i>Totale passivo</i>	<i>37.525.441</i>	<i>34.060.370</i>

CONTO ECONOMICO ESI S.p.A.

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.802.366	17.527.640
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.267.421	7.376.999
5) altri ricavi e proventi		
altri	334.135	223.603
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	334.135	223.603
<i>Totale valore della produzione</i>	22.403.922	25.128.242
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.557.082	11.751.148
7) per servizi	9.004.270	6.822.364
8) per godimento di beni di terzi	639.862	609.143
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.674.770	1.829.761
b) oneri sociali	479.330	501.584
c) trattamento di fine rapporto	98.236	99.168
<i>Totale costi per il personale</i>	2.252.336	2.430.513
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	220.857	220.567
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	227.385	199.404
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilit� liquide	-	383.553
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	448.242	803.524
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(414.726)	308.810
12) accantonamenti per rischi	217.000	138.000
13) altri accantonamenti	10.000	3.750
14) oneri diversi di gestione	155.920	178.486
<i>Totale costi della produzione</i>	21.869.986	23.045.738
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	533.936	2.082.504
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	1.185
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	12.435	6.554

	31/12/2025	31/12/2024
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	12.435	6.554
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	12.435	7.739
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	150.133	188.981
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	150.133	188.981
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(181)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(137.698)	(181.423)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	396.238	1.901.081
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	198.845	274.946
imposte relative a esercizi precedenti	-	435
imposte differite e anticipate	5.201	451.452
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	204.046	726.833
21) Utile (perdita) dell'esercizio	192.192	1.174.248

RENDICONTO FINANZIARIO ESI S.p.A.

	31/12/2025	31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	192.192	1.174.248
Imposte sul reddito	204.046	726.833
Interessi passivi/(attivi)	137.698	181.423
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>533.936</i>	<i>2.082.504</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	310.394	611.722
Ammortamenti delle immobilizzazioni	448.242	419.971
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>758.636</i>	<i>1.031.693</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.292.572</i>	<i>3.114.197</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.718.767)	(7.252.044)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(158.058)	(556.650)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(194.557)	4.935.770
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	45.063	(42.208)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(60.340)	(25.562)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.432.994	2.334.643
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(653.665)</i>	<i>(606.051)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>638.907</i>	<i>2.508.146</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(122.207)	(166.470)
(Imposte sul reddito pagate)	(274.947)	(79.307)
(Utilizzo dei fondi)	(87.618)	(49.583)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(484.772)</i>	<i>(295.360)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	154.135	2.212.786
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(69.753)	(1.248.851)
Disinvestimenti	2.428	9.168
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.449)	(9.436)
Immobilizzazioni finanziarie		

	31/12/2025	31/12/2024
(Investimenti)	(721.874)	(5.110)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(54.995)	
Disinvestimenti		75.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(845.643)	(1.179.229)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	843.366	140.385
Accensione finanziamenti		2.704.437
(Rimborso finanziamenti)	(485.665)	(1.833.597)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	357.701	1.011.225
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(333.807)	2.044.782
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.684.392	639.158
Danaro e valori in cassa	7.888	8.340
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.692.280	647.498
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.354.327	2.684.392
Danaro e valori in cassa	4.146	7.888
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.358.473	2.692.280

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

CRITERI DI FORMAZIONE

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle varie voci del Bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi agli artt. 2423 bis (principi di redazione del bilancio) e 2426 (criteri di valutazione) del Codice Civile interpretati ed integrati dai principi contabili emanati così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività, come meglio descritto nel paragrafo successivo. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario

- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Aggiornamento dei principi contabili

Nel corso del 2025 l'OIC ha pubblicato una serie di aggiornamenti ai principi contabili nazionali, con modifiche che interessano in particolare i seguenti documenti:

- **OIC 13 - Rimanenze;**
- **OIC 16 - Immobilizzazioni materiali;**
- **OIC 24 - Immobilizzazioni immateriali;**
- **OIC 25 - Imposte sul reddito;**
- **OIC 31 - Fondi per rischi e oneri e trattamento di fine rapporto.**

OIC 13 - Rimanenze

L'aggiornamento introduce la disciplina degli acquisti con **opzione o obbligo di rivendita** all'acquirente o al venditore. In tali casi, l'acquirente deve valutare la probabilità di esercizio dell'opzione di rivendita:

- **se è ragionevolmente certo che l'opzione non sarà esercitata**, l'operazione è trattata come un normale acquisto di beni;
- **se non sussiste tale ragionevole certezza**, o è previsto un obbligo di rivendita, l'operazione è contabilizzata come segue:
 - qualora **il prezzo di acquisto sia inferiore al prezzo di rivendita**, l'operazione assume natura finanziaria: l'acquirente iscrive un **credito finanziario** pari all'importo versato e rileva i relativi proventi finanziari secondo competenza;
 - qualora **il prezzo di acquisto sia superiore al prezzo di rivendita**, l'acquirente iscrive un **credito** pari al prezzo di rivendita e un **risconto attivo** per la differenza positiva tra prezzo pagato e prezzo di rivendita. Il risconto è imputato a conto economico per competenza.

OIC 16 - Immobilizzazioni materiali

È stato inserito un rinvio alle nuove regole dell'OIC 13 per le operazioni di acquisizione con opzione o obbligo di rivendita.

Inoltre, è previsto che gli aggiornamenti di stima del **fondo per smantellamento e ripristino** dovuti al trascorrere del tempo o alla variazione del tasso di attualizzazione siano rilevati nella nuova voce **"C.17-ter) Effetti di attualizzazione dei fondi oneri"** del conto economico.

OIC 24 - Immobilizzazioni immateriali

Viene precisato che, qualora la società utilizzi il metodo di ammortamento **a quote decrescenti** e sia dimostrabile che i ricavi rappresentano una ragionevole approssimazione del pattern di utilizzo del bene immateriale, è ammesso commisurare le quote di ammortamento ai ricavi.

OIC 25 - Imposte sul reddito

L'aggiornamento introduce la disciplina relativa all'**affrancamento** delle riserve in sospensione d'imposta tramite imposta sostitutiva.

Il **debito per imposta sostitutiva** deve essere iscritto in contropartita a una **riserva di patrimonio netto**, dopo aver riversato eventuali imposte differite collegate.

Gli interessi dovuti in caso di pagamento rateale sono rilevati per competenza e imputati a conto economico.

OIC 31 - Fondi per rischi e oneri

Il principio è stato aggiornato per recepire l'introduzione della voce **C.17-ter** nel conto economico, precisando che in tale voce confluiscono gli aggiornamenti di stima dei fondi – inclusi quelli per smantellamento e ripristino – derivanti dal semplice trascorrere del tempo o dall'adeguamento del tasso di attualizzazione.

OIC 30 - Bilanci intermedi

Nel 2025 è stata pubblicata una nuova versione dell'OIC 30, ora focalizzata esclusivamente sugli aspetti tecnico-contabili dei bilanci intermedi. La disciplina prevede regole differenziate a seconda della categoria dimensionale dell'impresa, in continuità con la struttura del bilancio d'esercizio. Il principio ribadisce che i bilanci intermedi devono essere redatti applicando gli stessi criteri del bilancio d'esercizio, con alcune precisazioni, tra cui:

- l'eventuale **svalutazione dell'avviamento** rilevata in un bilancio intermedio **non può essere ripristinata** in esercizi successivi;
- per il primo bilancio intermedio è possibile **non presentare i dati comparativi** del conto economico e del rendiconto finanziario.

Entrata in vigore

Le modifiche agli OIC 13, 16, 24, 25, 31 e il nuovo OIC 30 si applicano ai **bilanci che iniziano dal 1° gennaio 2026**.

La società **non prevede impatti rilevanti** derivanti dall'adozione dei principi aggiornati.

VALUTAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI CIRCA IL PRESUPPOSTO DELLA CONTINUITÀ AZIENDALE

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario

- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione

STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota Amm.to
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	20-25%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10%
Avviamento	10%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art.2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono

pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono state calcolate tenendo conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione applicando le aliquote pianificate. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione materiale risulti durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, viene iscritta a tale minor valore. Negli esercizi successivi, nel caso siano venute meno, in tutto o in parte, le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore originario viene ripristinato, al netto degli ammortamenti applicabili.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

In continuità con le valutazioni effettuate nei bilanci dei precedenti esercizi non si è provveduto a scorporare il valore del terreno sul quale insiste il fabbricato in quanto l'unità immobiliare di proprietà è in un fabbricato condominiale e la quota riferibile alla stessa non è rilevante.

La società ha invece contabilizzato separatamente il valore del terreno sottostante i fabbricati di proprietà non condominiali, per i quali non è stato effettuato alcun ammortamento, in quanto tali terreni non sono soggetti a esaurimento dell'utilità futura.

Le aliquote di ammortamento applicate per le immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

- Terreni e Fabbricati: 3%
- Impianti e macchinari: 15%
- Mobili e arredi: 15%
- Macchine ordinarie di ufficio: 12%
- Macchine di ufficio elettroniche: 20%
- Automezzi: 20%
- Autovetture: 25%
- Altri beni materiali: 15%
- Telefonia mobile: 20%

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio. Nella nota vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza del periodo.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426, n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Per le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile, il costo è stato determinato con lo stesso criterio, attribuendo a ciascun bene il costo specificatamente sostenuto per il suo acquisto o produzione. Anche in questo caso, il valore ottenuto è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzo derivante dall'andamento del mercato, in conformità con l'art. 2426, n. 9 del Codice Civile.

Lavori in corso su ordinazione

Un lavoro in corso su ordinazione (o commessa) si riferisce a un contratto, di durata normalmente ultrannuale, per la realizzazione di un bene (o una combinazione di beni) o per la fornitura di beni o servizi non di serie che insieme formano un unico progetto, ovvero siano strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia e funzione o la loro utilizzazione finale. I lavori su ordinazione sono eseguiti su ordinazione del committente secondo le specifiche tecniche da questi richieste. I lavori in corso su ordinazione sono normalmente affidati con contratti di appalto o altri atti aventi contenuti economici simili (ad esempio, la vendita di cosa futura, alcuni tipi di

concessioni amministrative) concernenti la realizzazione di opere, edifici, strade, ponti, dighe, navi, impianti, la fornitura di servizi direttamente correlati alla realizzazione di un'opera (ad esempio, servizi di progettazione) o la fornitura di più beni o servizi pattuiti come oggetto unitario. Per lavoro in corso su ordinazione di durata ultrannuale s'intende un contratto di esecuzione che investe un periodo superiore a dodici mesi. Per durata s'intende il tempo che intercorre tra la data d'inizio di realizzazione dei beni e/o servizi e la data di ultimazione e consegna dei beni e/o prestazione dei servizi entrambe determinate dal contratto; ciò indipendentemente dalla data in cui si è perfezionato il contratto. I ricavi di commessa (o ricavi a preventivo) sono costituiti dai corrispettivi complessivi pattuiti tra il committente e l'appaltatore per l'esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto. I costi di commessa (o costi a preventivo) comprendono i costi attribuibili a una commessa che si stima di sostenere per l'esecuzione o la fornitura dei beni e/o servizi previsti nel contratto. Il risultato (o margine) di commessa rappresenta la differenza tra i ricavi di commessa e i costi di commessa. L'articolo 2426, numero 11 prevede che "i lavori in corso su ordinazione possono essere iscritti sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza". Tenuto conto che, fin dall'inizio dell'attività di produzione, il bene o il servizio è stato commissionato all'appaltatore e il corrispettivo è stato contrattualmente stabilito, il codice civile ammette la possibilità di riconoscere il risultato della commessa negli esercizi in cui i lavori sono eseguiti (metodo della percentuale di completamento).

I criteri per la valutazione dei lavori in corso su ordinazione previsti dal codice civile sono:

- il criterio della commessa completata;
- il criterio della percentuale di completamento.

Si precisa che ESI S.p.A. utilizza il criterio della percentuale di completamento.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo del costo sostenuto (costo to cost). Le assunzioni alla base delle valutazioni vengono periodicamente aggiornate, nel periodo in cui sono effettuati gli aggiornamenti vengono contabilizzati gli effetti economici. Nelle stime viene inclusa anche la valutazione della probabilità di accadimento di passività potenziali e costi preventivati qualora probabili. I ricavi da commessa sono rilevati in funzione dello stato avanzamento delle attività alla data di chiusura della relazione finanziaria, facendo il rapporto tra costi sostenuti per la commessa fino alla data di chiusura e costi stimati da budget. Tutte le variazioni al contratto e le revisioni di prezzi vengono incluse nella commessa solo qualora ragionevolmente certe.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione. La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state

rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli non immobilizzati sono stati valutati in base al minor valore tra il costo di rilevazione iniziale e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Per la valutazione del costo di rilevazione iniziale è stato adottato il metodo del costo specifico, che presuppone l'individuazione e l'attribuzione ai singoli titoli dei costi specificamente sostenuti per l'acquisto dei medesimi.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art. 2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Ricavi

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte: a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici connessi alla vendita; b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile. Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano prestazione di servizi, i ricavi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni: a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per il venditore maturi via via che la prestazione è eseguita; e b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere misurato attendibilmente. Ove tali condizioni non siano soddisfatte, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

La Società ha concluso che agisce in qualità di Principale per gli accordi da cui scaturiscono ricavi.

Diritti di reso

Il diritto di reso è esercitabile dal cliente in casi molto limitati; pertanto, i relativi ricavi sono rilevati a conto economico al momento della vendita.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi.

Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

Costi

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto delle stesse, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati per i quali è tuttavia già avvenuto il trasferimento della proprietà o il servizio sia già stato ricevuto.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito d'esercizio sono contabilizzate secondo il principio della competenza economica. In particolare, le imposte correnti sono calcolate sulla base di una prudente interpretazione della vigente normativa fiscale e sono esposte nella voce del passivo denominata "Debiti tributari" se il saldo è a debito e/o nella voce dell'attivo "Crediti tributari" se il saldo è a credito, al netto degli eventuali acconti d'imposta versati nell'esercizio e delle ritenute di acconto subite.

Imposte anticipate/differite

Le imposte sul reddito dell'esercizio differite e anticipate sono calcolate sia sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sia in relazione alle perdite fiscali riportabili, applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà.

L'ammontare delle attività derivanti da imposte anticipate ovvero da benefici fiscali connessi a perdite riportabili viene rilevato, in presenza di una ragionevole certezza del loro recupero. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata a ogni chiusura di esercizio e nel momento in cui si dovesse constatare che la società non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono rilevate in bilancio nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate. Nello stato patrimoniale le imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente nella voce CII-4-ter) "imposte anticipate" e nella voce B2) "fondi per imposte, anche differite".

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono esposte alla voce 20) "imposte sul reddito di esercizio correnti, differite e anticipate".

ALTRE INFORMAZIONI

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 338.241. Si riporta di seguito la composizione e movimentazione delle stesse.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	965.811	23.888	2.757	218.780	1.211.236
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	555.755	9.769	551	87.512	653.587
Valore di bilancio	410.056	14.119	2.206	131.268	557.649
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	1.449	-	-	1.449
Ammortamento dell'esercizio	193.163	5.540	276	21.878	220.857
<i>Totale variazioni</i>	<i>-193.163</i>	<i>-4.091</i>	<i>-276</i>	<i>-21.878</i>	<i>222.306</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	965.811	25.337	2.757	218.780	1.212.685
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	748.918	15.309	827	109.390	874.444
Valore di bilancio	216.893	10.028	1.930	109.390	338.241

I Costi di impianto e ampliamento sono composti principalmente dalla capitalizzazione dei costi di quotazione sul mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. avvenuta in data 26 ottobre 2020.

Tali costi, pari a Euro 965.811, vengono ammortizzati con un'aliquota del 20% e al 31.12.2025 presentano un valore netto contabile pari a Euro 216.893.

Nei diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono presenti i costi per i software in concessione, pari al 31.12.2025 ad Euro 10.028.

Tra le concessioni, licenze, marchi e diritti simili è presente il valore del marchio "ESI" registrato e prodotto internamente della società, che presenta un costo storico di Euro 2.757.

Il valore dell'Avviamento, al 31.12.2025, pari a Euro 109.390 è dato da un costo storico di Euro 218.780 ed un fondo ammortamento di Euro 109.390.

Il costo storico deriva:

- Per Euro 158.780, dal conferimento del ramo di azienda della Work System S.r.l. relativo all'EPC (Engineering, Procurement and Construction) di impianti ibridi di produzione di energia denominato "Hybrid Division" avvenuto nell'anno 2018 con l'atto di costituzione della ESI, ad intera copertura del capitale sociale sottoscritto;
- Per Euro 60.000, dall'acquisto del ramo di azienda della Work System S.r.l. avvenuto nel 2019, avente ad oggetto l'EPC di impianti fotovoltaici (PV) ed eolici (WIND) di produzione di energia, c.d. "EPC Impianti".

Si precisa che l'aliquota di ammortamento applicata è pari al 10% per entrambe le fattispecie sopra indicate.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Costi di impianto e di ampliamento	965.811	965.811	-	-
	F.do amm.to costi di impianto e ampliament.	748.918-	555.755-	193.163-	35
	Totale	216.893	410.056	193.163-	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 2.263.674. Si riporta di seguito la composizione e movimentazione delle stesse.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.779.453	636.645	19.656	349.719		2.785.473
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	68.376	167.178	4.041	122.144		361.739
Valore di bilancio	1.711.077	469.467	15.615	227.575		2.423.734
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	14.201	4.555	1.550	42.997	6.450	69.753

Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				3.812		3.812
Ammortamento dell'esercizio	55.197	95.853	2.786	73.549		227.385
Totale variazioni	-40.996	-91.298	-1.236	-34.364	6.450	-161.444
Valore di fine esercizio						
Costo	1.793.654	641.200	21.206	385.091	6.450	2.847.601
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	123.573	263.031	6.827	190.497		583.928
Valore di bilancio	1.670.081	378.169	14.379	194.595	6.450	2.263.674

Nel corso dell'esercizio 2025, le immobilizzazioni materiali hanno registrato incrementi per acquisizioni complessive pari a Euro 69.753.

L'incremento di Euro 14.201 nella voce "Terreni e fabbricati" è principalmente riconducibile a interventi effettuati sull'immobile ad uso ufficio presso cui la società ha la propria sede legale, per Euro 12.100.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" ha registrato investimenti per complessivi Euro 42.997, prevalentemente riferibili al potenziamento del parco automezzi aziendale per Euro 19.680.

I decrementi delle immobilizzazioni materiali sono riconducibili alla rottamazione di un automezzo.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società al 31.12.2025 ha in essere due contratti di leasing, relativi a due macchinari da cantiere, che ha proceduto a contabilizzare secondo il metodo patrimoniale, con l'iscrizione dei canoni di leasing nella voce B8 del conto economico "costi per il godimento beni di terzi". Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio

Descrizione	Numero contratto società di leasing	Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	Fondo Amm.to inizio esercizio	Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	Valore Contabile
Soll. Telescopico fisso	A1E29383 / 001	37.271	2.012	98.000	26.950	14.700		56.350
Skid steer cingolata	A1E29386 / 001	34.229	1.848	90.000	24.750	13.500		51.750

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	5.100	10	5.110
Valore di bilancio	5.100	10	5.110
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	650.252	-	650.252
Totale variazioni	650.252	-	650.252
Valore di fine esercizio			
Costo	655.352	10	655.362
Valore di bilancio	655.352	10	655.362

La voce "Immobilizzazioni finanziarie" al 31 dicembre 2025 presenta un saldo complessivo pari a Euro 655.362, in significativo incremento rispetto a Euro 5.110 al 31 dicembre 2024.

Nel corso dell'esercizio, le immobilizzazioni finanziarie hanno registrato un incremento complessivo di Euro 650.252, riconducibile principalmente agli investimenti effettuati nel capitale sociale di società veicolo operanti nel settore delle energie rinnovabili, in linea con la strategia della Società di consolidamento del proprio ruolo di Independent Power Producer (IPP).

La voce è composta da:

- partecipazioni in imprese controllate per Euro 655.352;
- partecipazioni in altre imprese per Euro 10, riferite alla quota detenuta in un consorzio del settore energetico.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
ESI SOLAR 1 SRL	ROMA (RM)	17690091008	51	23.040
LA CAVA S.R.L.	ROMA (RM)	02453830560	100	367.448
ED SOLAR 2 S.R.L.	ROMA (RM)	03296090594	100	264.864
Totale				655.352

Le partecipazioni in imprese controllate riguardano le seguenti società:

- **ESI Solar 1 S.r.l. (Euro 23.040)**

Partecipazione detenuta al 51% sin dall'esercizio 2024, relativa a una società impegnata nello sviluppo e nella realizzazione di un impianto fotovoltaico nel Lazio con una potenza pari a 4 MWp. L'incremento dell'esercizio è riconducibile principalmente alla capitalizzazione di oneri direttamente imputabili all'investimento.

- **La Cava S.r.l. (Euro 367.448)**

Partecipazione acquisita al 100% nel mese di marzo 2025. La società opera come veicolo (SPV) ed è titolare del primo impianto fotovoltaico da 3 MWp di proprietà del Gruppo, sito nel Comune di Monterosi (VT). Il valore di iscrizione include il costo di acquisizione e successive variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

- **ED Solar 2 S.r.l. (Euro 264.864)**

Partecipazione acquisita al 100% nel mese di dicembre 2025, relativa a una società veicolo destinata allo sviluppo e alla gestione di un impianto fotovoltaico con una potenza pari a 1,65 MWp nel Comune di Nettuno (RM). Il valore di iscrizione include il prezzo di acquisto e gli oneri direttamente imputabili all'operazione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso imprese controllate	71.622	71.622
Totale	71.622	71.622

Al 31 dicembre 2025, i crediti verso imprese controllate iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie ammontano a Euro 71.622, rispetto a un saldo nullo al 31 dicembre 2024.

La voce è riferita a finanziamenti erogati dalla capogruppo ESI a favore delle società controllate La Cava S.r.l., per Euro 45.000, ed ESI Solar 1 S.r.l., per Euro 26.622. Tali finanziamenti, infruttiferi, sono destinati a supportare in modo durevole le esigenze finanziarie delle società partecipate.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Totale crediti immobilizzati
Italia	71.622	71.622
Totale	71.622	71.622

Con riferimento alla ripartizione geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie, si precisa che la totalità dei saldi è rappresentata da posizioni vantate verso soggetti residenti in Italia. Non sussistono, alla data di chiusura dell'esercizio, esposizioni verso soggetti esteri o in valuta diversa dall'Euro.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	337.949	425.831	763.780
lavori in corso su ordinazione	23.170.899	1.267.421	24.438.320
acconti	140.067	25.515	165.582
Totale	23.648.915	1.718.767	25.367.682

Al 31 dicembre 2025, le rimanenze ammontano a Euro 25.367.682, in aumento del 7% rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2024 (Euro 23.648.915).

La variazione è principalmente riconducibile alla dinamica dei lavori in corso su ordinazione, che registrano un incremento netto pari a Euro 1.267.421, derivante dalle seguenti componenti:

- incrementi per Euro 15.999.875, relativi all'avanzamento di commesse non ancora ultimate alla data di chiusura dell'esercizio. In particolare, tali incrementi sono attribuibili a n. 6 commesse di revamping per Euro 13.227.827 e a n. 3 commesse EPC per Euro 2.772.048, tra cui:
 - la realizzazione del secondo impianto IPP con potenza pari a 1,65 MWp, per Euro 321.639;
 - rimanenze relative a lavori affidati dalla controllante Innovatec Energy S.p.A., nell'ambito di una commessa EPC, per Euro 1.773.725;
- decrementi per Euro 14.732.453, riconducibili al completamento di commesse nel corso dell'esercizio, tra cui n. 4 commesse EPC per un valore complessivo di Euro 13.421.143 e n. 2 commesse di revamping per Euro 1.311.310.

Le materie prime, sussidiarie e di consumo evidenziano un incremento significativo, passando da Euro 337.949 al 31 dicembre 2024 a Euro 763.780 al 31 dicembre 2025.

La variazione è principalmente riconducibile all'acquisto di cavi solari destinati all'impiego nei cantieri in via. L'incremento si inserisce, inoltre, nel più ampio processo di rafforzamento della struttura logistica avviato a fine 2024, a seguito dell'acquisizione di un immobile ad uso magazzino, che consente una gestione più efficiente delle giacenze.

Gli acconti, pari a Euro 165.582, si riferiscono principalmente a ordini relativi a cabine elettriche, quadri, trasformatori, pali per strutture, inverter e tracker, e registrano un incremento di Euro 25.515 rispetto all'esercizio precedente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	2.180.464	158.058	2.338.522	2.338.522
Crediti verso imprese controllate	-	1.657.672	1.657.672	1.657.672
Crediti verso imprese collegate	264.600	(264.600)	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	799.478	799.478	799.478
Crediti tributari	61.332	227.048	288.380	288.380
Imposte anticipate	135.980	(5.200)	130.780	-
Crediti verso altri	1.831.933	(844.683)	987.250	987.250
Totale	4.474.309	1.727.773	6.202.082	6.071.302

Al 31 dicembre 2025, i crediti verso clienti ammontano a Euro 2.338.522, in aumento di Euro 158.058 rispetto al 31 dicembre 2024, e risultano così composti:

- fatture emesse verso clienti terzi: Euro 1.919.338;
- fatture da emettere verso clienti terzi: Euro 384.782;
- fatture emesse verso imprese correlate: Euro 107.100;
- fatture da emettere verso imprese correlate: Euro 75.000.

Le poste relative a fatture emesse e da emettere verso imprese correlate derivano dal saldo dei crediti verso collegate esistente al 31 dicembre 2024, oggetto di riclassifica al fine di garantire una più corretta rappresentazione nel presente bilancio. Tali crediti sono riferiti alla realizzazione di un impianto fotovoltaico da 1 MWp commissionato da una società correlata.

È presente un fondo svalutazione crediti pari a Euro 147.698, già stanziato al 31 dicembre 2024, a copertura integrale del credito commerciale vantato dalla Società nei confronti di un committente, relativo alla richiesta di extra costi.

I crediti verso imprese controllate, pari a Euro 1.657.672, sono riconducibili principalmente a rapporti con la controllata La Cava S.r.l.. In particolare, includono Euro 1.023.620 relativi a fatture emesse dalla capogruppo per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico da 3 MWp nel Comune di Monterosi (VT), Euro 35.000 per fatture da emettere ed Euro 532.552 relativi a partite diverse, prevalentemente connesse a pagamenti effettuati in nome e per conto della controllata nell'ambito dell'operazione di acquisizione. Nei confronti della controllata ED Solar 2 S.r.l., la Società vanta crediti per Euro 66.500, riferiti principalmente a pagamenti effettuati in nome e per conto della partecipata in sede di acquisizione, relativi ad atti notarili e alla costituzione del diritto di superficie sull'area destinata alla realizzazione dell'impianto.

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante, pari a Euro 799.478, si riferiscono a fatturazioni nei confronti di una società del Gruppo Innovatec per attività di costruzione di un impianto fotovoltaico in Calabria di proprietà di terzi.

I crediti tributari ammontano a Euro 288.380, in aumento di Euro 227.048 rispetto all'esercizio precedente, e sono costituiti principalmente da acconti IRES e IRAP versati nel 2025 per Euro 274.947 e, in via residuale, da crediti d'imposta per Euro 8.332. Questi ultimi sono riconducibili ai benefici "Transizione 4.0" relativi all'acquisto di due macchine battipalo da parte di ESI S.p.A., di seguito riepilogate:

- Cespite n. 50.2024: Battipalo mod. 300/F martello 950 Joule Motore Doosan
Importo del bene, Euro 62.500

Credito 4.0, al 31.12.2025 pari a Euro 4.166.

- Cespite n. 63.2024: Battipalo mod. 300/F/ martello 950 Joule Motore Doosan
Importo del bene, Euro 62.500
Credito 4.0, al 31.12.2025 a Euro 4.166.

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2025 ammontano a Euro 130.780, in diminuzione di Euro 5.200 rispetto all'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio sono state utilizzate imposte anticipate IRES, iscritte in esercizi precedenti, per complessivi Euro 60.449, di cui Euro 59.549 relative a perdite fiscali pregresse ed Euro 900 riferite a fondi rischi stanziati nel 2024. Contestualmente, sono state rilevate nuove imposte anticipate per Euro 55.249, principalmente in relazione ad accantonamenti per fondi rischi e oneri effettuati nel periodo.

I crediti verso altri ammontano a Euro 987.250 al 31 dicembre 2025, in diminuzione di Euro 844.683 rispetto al 31 dicembre 2024, principalmente per effetto della riduzione degli anticipi a fornitori (Euro 1.576.393 al 31 dicembre 2024). La voce è composta da:

- anticipi a fornitori per Euro 598.007;
- crediti vari verso terzi per Euro 310.855 (Euro 235.855 al 31 dicembre 2024), la cui variazione è riconducibile ad acconti pari a Euro 75.000 versati per l'acquisto di quote della futura società veicolo tramite la quale ESI realizzerà il terzo impianto di proprietà (3 MWp);
- depositi cauzionali per Euro 180.218 (Euro 177.489 al 31 dicembre 2024), riferiti principalmente a garanzie su commesse in Mozambico commissionate dall'Agenzia Belga per lo Sviluppo.

È inoltre presente un fondo svalutazione crediti pari a Euro 235.855, iscritto a fronte del credito derivante dalla cessione delle quote di WSI Spain. L'incasso è previsto in otto rate annuali di Euro 50.079,25 ciascuna, con scadenza dal 30 giugno 2022 al 30 giugno 2029. L'accantonamento, effettuato nel 2024, è stato rilevato in conformità all'OIC 15 in considerazione della presenza di indicatori di perdita di valore connessi alle difficoltà finanziarie del debitore.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	2.338.522	1.657.672	799.478	288.380	130.780	534.416	5.749.248
Europa	-	-	-	-	-	119.234	119.234
Resto del mondo	-	-	-	-	-	333.600	333.600

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Totale	2.338.522	1.657.672	799.478	288.380	130.780	987.250	6.202.082

I crediti verso controparti europee, pari a Euro 119.234 si riferiscono principalmente ai depositi cauzionali legati alle commesse in Mozambico commissionate dall'Agenzia Belga per lo Sviluppo (euro 108.320).

I crediti verso resto del mondo, pari a Euro 333.600, riguardano invece anticipi concessi ai fornitori locali in Mozambico, per i quali ESI S.p.A. è in attesa della relativa fatturazione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	54.995	54.995
Totale	54.995	54.995

L'importo, pari a Euro 54.995, si riferisce a quote di partecipazione in fondi comuni di investimento.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	2.684.392	-330.065	2.354.327
danaro e valori in cassa	7.888	-3.742	4.146
Totale	2.692.280	-333.807	2.358.473

Le disponibilità liquide al 31.12.2025 ammontano ad Euro 2.358.473, per la movimentazione e natura delle stesse si rimanda al prospetto del rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	258.373	-45.063	213.310
Totale ratei e risconti attivi	258.373	-45.063	213.310

La voce dei Risconti attivi si riferisce principalmente a pagamenti anticipati di canoni di noleggio mezzi, premi di assicurazione e maxicanoni corrisposti per i contratti di leasing che la società ha in essere.

Si precisa che non ci sono importi relativi a Ratei e Risconti attivi rilevanti oltre i 5 anni.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

PATRIMONIO NETTO

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	1.077.342					1.077.342
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.475.737		338			1.476.075
Riserva legale	46.407	58.713				105.120
Riserva straordinaria		1.115.535				1.115.535
Varie altre riserve	295.363			4.239		291.124
Totale altre riserve	295.363	1.115.535		4.239		1.406.659
Utile (perdita) dell'esercizio	1.174.248	-1.174.248			192.192	192.192
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-3.903		3.903			-
Totale	4.065.194	-	4.241	4.239	192.192	4.257.388

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva cessione azioni proprie	-240.882	Utili	B
Riserva indisponibile per sospensione am	532.008	Utili	B
Totale	291.124		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Descrizione	Importo
Riserva cessione azioni proprie	-240.882
Riserva indisponibile per sospensione am	532.008
Totale	291.124

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2025, pari a Euro 4.257.388, evidenzia un incremento di Euro 192.192 rispetto al 31 dicembre 2024, principalmente per effetto del risultato positivo dell’esercizio.

L’Assemblea dei soci del 28 aprile 2025 ha approvato il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2024 e la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell’utile, pari a Euro 1.174.248, come segue:

- Euro 58.713 a riserva legale, pari al 5% dell’utile netto;
- Euro 1.115.535 a riserva straordinaria.

Nel corso dell’esercizio, la “riserva negativa per azioni proprie in portafoglio” si è azzerata a seguito del completamento dell’assegnazione gratuita di azioni ai dipendenti di ESI S.p.A. nell’ambito del Piano Stock Grant 2022–2024, conclusosi nel primo semestre 2025. Per effetto di tale operazione, la riserva da cessione di azioni proprie (inclusa nella voce “varie altre riserve”) è incrementata di pari importo, attestandosi al 31 dicembre 2025 a Euro 240.882.

La riserva indisponibile per sospensione degli ammortamenti, originatasi negli esercizi 2021 e 2022 a seguito della sospensione degli stessi, ha registrato nel corso del 2025 un rilascio di Euro 377, conseguente alla dismissione di un cespite. A fronte di tale rilascio, è stata parzialmente ripristinata la riserva da sovrapprezzo azioni per Euro 338.

Infine, si segnala che la capitalizzazione di mercato di ESI S.p.A. risulta superiore al patrimonio netto contabile della Società; pertanto, gli Amministratori non hanno rilevato indicatori di perdita durevole di valore.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.077.342	Capitale		
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.476.075	Capitale	A;B;C	1.476.075
Riserva legale	105.120	Utili	B	
Riserva straordinaria	1.115.535	Utili	A;B;C	1.115.535

Varie altre riserve	291.124	Utili	B
Totale altre riserve	1.406.659	Utili	B
Totale	4.065.196		2.591.610
Quota non distribuibile			637.128
Residua quota distribuibile			2.591.610
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva cessione azioni proprie	240.882	Utili	B
Riserva indisponibile per sospensione am	532.008	Utili	B
Totale	291.124		
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	141.750	227.000	3.750	223.250	365.000
Totale	141.750	227.000	3.750	223.250	365.000

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	365.000
	Totale	365.000

Gli accantonamenti al fondo rischi e oneri effettuati al 31 dicembre 2025 riguardano nello specifico le seguenti posizioni:

- Causa legale: Euro 100.000
- Procedura arbitrale: Euro 255.000

- Conciliazione sindacale: Euro 10.000

Tali accantonamenti si sono resi necessari al fine di far fronte a potenziali passività derivanti da contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio, il fondo ha inoltre registrato un decremento pari a Euro 3.750, stanziato nell'esercizio precedente, a seguito della definizione di una conciliazione sindacale con ex dipendenti.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	153.409	83.394	83.869	-475	152.934
Totale	153.409	83.394	83.869	-475	152.934

DEBITI

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.095.923	858.857	2.954.780	1.215.784	1.738.996
Debiti verso altri finanziatori	496.890	485.665	11.225	4.949	6.276
Acconti	17.448.469	616.013	18.064.482	18.064.482	-
Debiti verso fornitori	8.669.022	194.557	8.474.465	8.474.465	-
Debiti verso imprese collegate	8.691	8.691	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	2.143.334	2.143.334	2.143.334	-
Debiti tributari	356.902	35.244	392.146	392.146	-

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	141.430	20.663	120.767	120.767	-
Altri debiti	202.795	166.570	369.365	369.365	-
Totale	29.420.122	3.110.442	32.530.564	30.785.292	1.745.272

Al 31 dicembre 2025, i debiti verso istituti di credito evidenziano una variazione complessiva pari a Euro 858.857 rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione riflette l'effetto combinato delle seguenti dinamiche:

- rimborsi di finanziamenti preesistenti per Euro 614.877;
- accensioni e rimborsi di nuovi finanziamenti, rispettivamente pari a Euro 1.845.635 ed Euro 131.182;
- incremento di debiti per carte di credito e partite passive da liquidare per Euro 12.636;
- rientro di anticipazioni bancarie per Euro 253.356.

I nuovi finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio risultano così composti:

- Euro 400.000, ottenuti nel mese di giugno 2025 e destinati all'acquisizione di una nuova SPV titolare delle autorizzazioni per la realizzazione di un impianto fotovoltaico da 3 MWp nel Lazio;
- Euro 1.500.000, ottenuti nel mese di ottobre 2025 e iscritti inizialmente al costo ammortizzato per Euro 1.439.534. Il finanziamento, della durata di 36 mesi, è stato destinato al supporto del capitale circolante connesso allo sviluppo della pipeline di impianti fotovoltaici in Italia ed è assistito da garanzia SACE Growth per il 70%.

La Società dispone inoltre di una linea di credito per anticipi su fatture pari a Euro 700.000, che alla data del 31 dicembre 2025 risulta non utilizzata.

Si precisa infine che nessuno dei finanziamenti sopra descritti è soggetto al rispetto di covenant finanziari.

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche" con evidenza dei debiti aventi scadenza entro e oltre l'esercizio:

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	17.610	1.198.174	1.738.996	2.954.780

I debiti verso altri finanziatori subiscono un decremento di euro 485.665 rispetto al precedente esercizio attribuibile in modo particolare per Euro 481.081 alla chiusura di un anticipo su contratto EPC stipulato con una primaria utility europea. Al 31 dicembre 2025 la voce accoglie il residuo di un finanziamento Euro 11.225 destinato all'acquisto di un'autovettura aziendale (di cui euro 4.949 con scadenza entro 12 mesi).

La voce "Acconti", pari a Euro 18.064.482, evidenzia un incremento di Euro 616.013 rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è riconducibile all'effetto combinato:

- della riduzione per Euro 20.309.168, connessa al completamento di commesse nel corso del 2025;
- dell'incremento per Euro 20.925.181, relativo a commesse ancora in corso al 31 dicembre 2025.

Voce	31.12.2024	Incrementi	Decrementi	31.12.2025
Acconti	17.448.469	20.925.181	20.309.168	18.064.482

Gli acconti si riferiscono a:

- Euro 612.000 per commesse EPC;
- Euro 17.452.482 per commesse di revamping.

Tutte le commesse in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono localizzate nel territorio italiano.

I debiti verso i fornitori, pari a euro 8.474.465 al 31.12.2025, hanno registrato un decremento di euro 194.557 rispetto al precedente esercizio (Euro 8.669.022 al 31.12.2024).

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari a Euro 2.143.334, riguardano principalmente gli acconti ricevuti da Innovatec Energy S.r.l. nell'ambito della commessa EPC relativa all'impianto fotovoltaico da 4,5 MWp in Calabria; la residua parte, pari a Euro 23.302, è riferita a debiti nei confronti di Haiki Cobat S.p.A. per servizi di smaltimento rifiuti.

I debiti tributari, pari a Euro 392.146 al 31.12.2025 (Euro 356.902 al 31 dicembre 2024), sono costituiti principalmente da debiti per IVA relativi al mese di dicembre per Euro 155.777, nonché da debiti per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio, pari complessivamente a Euro 198.776, di cui Euro 80.774 a titolo di IRAP ed Euro 118.002 a titolo di IRES.

La voce include inoltre ritenute operate su compensi corrisposti a lavoratori dipendenti e autonomi per complessivi Euro 20.704.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, pari a Euro 120.767 al 31.12.2025 (Euro 141.430 al 31.12.2024), si riferiscono principalmente ai contributi INPS relativi al personale dipendente e ai collaboratori di ESI S.p.A. per il mese di dicembre 2025, nonché a posizioni verso INAIL e INPS connesse a retribuzioni differite.

Gli altri debiti, pari a Euro 369.365 al 31.12.2025 (Euro 202.795 al 31.12.2024), sono riconducibili principalmente a debiti verso il personale per retribuzioni e note spese del mese di dicembre 2025 per Euro 91.095, a competenze maturate per retribuzioni differite, ferie e permessi per Euro 91.359, nonché, per Euro 175.000, al debito relativo all'acquisto della SPV ED Solar 2 S.r.l., perfezionato nel mese di dicembre 2025 e regolato nel mese di gennaio 2026.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	2.954.780	11.225	18.064.482	7.787.271	2.143.334	392.146	120.767	369.365	31.843.370
Europa	-	-	-	341.734	-	-	-	-	341.734
Resto del mondo	-	-	-	345.460	-	-	-	-	345.460
Totale	2.954.780	11.225	18.064.482	8.474.465	2.143.334	392.146	120.767	369.365	32.530.564

I debiti verso fornitori residenti nel territorio UE sono riconducibili a un unico fornitore, dal quale la Società ha acquistato strutture destinate alla realizzazione di un impianto fotovoltaico nell'ambito di una commessa EPC attualmente in corso.

Con riferimento ai fornitori extra-UE, il saldo è composto prevalentemente da fatture da ricevere relative a forniture effettuate in Mozambico, connesse a commesse già completate nell'esercizio precedente.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	750.000	750.000	2.204.780	2.954.780
Debiti verso altri finanziatori	-	-	11.225	11.225
Acconti	-	-	18.064.482	18.064.482
Debiti verso fornitori	-	-	8.474.465	8.474.465
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	2.143.334	2.143.334
Debiti tributari	-	-	392.146	392.146
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	120.767	120.767
Altri debiti	-	-	369.365	369.365
Totale debiti	750.000	750.000	31.780.564	32.530.564

La Società ha contratto un debito assistito da garanzia reale con scadenza al 31 dicembre 2034. Il finanziamento è strutturato con un piano di ammortamento alla francese, prevede il pagamento di rate mensili a tasso variabile ed è stato ottenuto per l'acquisto, avvenuto nel 2024, di un fabbricato strumentale ad uso magazzino, situato nel comune di Frosinone.

A garanzia del finanziamento, è stata iscritta un'ipoteca sul fabbricato strumentale in cui la ESI S.p.A. ha la sede legale a Roma.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	624	4.704	5.328
Risconti passivi	279.271	-65.044	214.227
Totale ratei e risconti passivi	279.895	-60.340	219.555

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	5.328
	Risconti passivi	214.227
	Totale	219.555

La voce "Ratei e risconti passivi" è costituita principalmente da risconti passivi per Euro 213.024, relativi ai contributi derivanti dal credito d'imposta Investimenti Mezzogiorno (L. n. 208 del 28.12.2015) e dal credito d'imposta 4.0 (L. 178/2020), contabilizzati con metodo indiretto.

Tali contributi sono legati all'acquisto di sette macchine battipalo, di una trivella e al leasing di due sollevatori telescopici.

Si precisa che non vi sono importi significativi relativi a ratei e risconti passivi con scadenza oltre i 5 anni.

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata. I lavori in corso su ordinazione sono valutati sulla base del metodo della percentuale di completamento definito sulla base dello stato di avanzamento lavori (SAL), così come concordato contrattualmente ed essendo soddisfatte le condizioni previste dall'OIC 23. Tale metodo è stato adottato in quanto consente di fornire una adeguata correlazione tra costi e ricavi imputati a bilancio. In relazione alle metodologie per la determinazione dello stato di avanzamento si specifica che è stato adottato il metodo cost to cost..

Si riporta di seguito l'indicazione della composizione del Valore della Produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto l'esercizio precedente:

Valori in euro	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	20.802.366	17.527.640	3.274.726
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	1.267.421	7.376.999	-6.109.578
Altri ricavi e proventi	334.135	223.603	110.532
Totale valore della produzione	22.403.922	25.128.242	-2.724.320

Il Valore della produzione al 31.12.2025, pari a Euro 22.403.922, registra un decremento di Euro 2.724.320 rispetto all'esercizio precedente.

Durante l'esercizio 2025 la Società ha completato:

- N. 3 commesse Revamping per Euro 2.115.042
- N. 4 commesse EPC per Euro 18.687.324, di cui Euro 2.379.200 riferiti al primo impianto di proprietà di 3MWp.

Al 31 dicembre 2025, la variazione dei lavori in corso su ordinazione ammonta ad euro 1.267.421, determinata da:

- incremento di LIC per Euro 15.999.875: tale variazione è principalmente generata da n. 6 commesse di revamping per un valore di Euro 13.227.827 e da n. 3 commesse EPC per Euro 2.772.048; queste ultime includono anche la realizzazione del secondo impianto IPP di proprietà di 1,65 MWp, per un ammontare di Euro 321.639
- decremento di LIC per Euro 14.732.453 imputabile all'ultimazione di diverse commesse nel corso dell'esercizio, in particolare 3 commesse EPC e 2 revamping.

Gli altri ricavi e proventi, pari a Euro 334.135 (Euro 223.602 al 31.12.2024), sono principalmente composti da:

- Euro 107.653, relativi al riaddebito a fornitori di extracosti sostenuti a seguito di non conformità riscontrate sui materiali forniti;
- Euro 67.431 riferiti a indennizzi assicurativi a seguito di un furto di materiale verificatosi nel corso dell'esercizio presso un cantiere EPC;
- Euro 60.006 relativi a contributi in conto impianti;
- Euro 46.771 derivanti dalla vendita di rottami provenienti da cantieri di revamping.

La contrazione del valore della produzione, pari a Euro 22.403.922 al 31 dicembre 2025 rispetto a Euro 25.128.242 al 31 dicembre 2024, è principalmente riconducibile al contesto regolatorio che ha caratterizzato il mercato fotovoltaico italiano nel corso dell'esercizio.

In particolare, l'introduzione del Decreto FER X (DM 30 dicembre 2024), entrato in vigore il 28 febbraio 2025 quale principale meccanismo di incentivazione per impianti utility-scale, ha determinato una fase di attesa da parte degli operatori, legata sia alla definizione delle procedure operative sia allo svolgimento delle aste competitive. La durata complessiva della procedura ha comportato il rinvio delle decisioni di investimento da parte dei committenti, con pubblicazione delle graduatorie avvenuta solo in data 1° dicembre 2025. Alla procedura risultavano iscritti complessivamente 8.637 MW di progetti fotovoltaici, di cui 7.697 MW successivamente aggiudicati. Tale contesto ha determinato il differimento delle attività di affidamento e avvio delle commesse EPC.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha inoltre avviato lo sviluppo dell'attività di Independent Power Producer (IPP), con la realizzazione di impianti di proprietà. Tale iniziativa, pur contribuendo allo sviluppo degli impianti di proprietà del Gruppo ESI, ha comportato una maggiore allocazione delle risorse operative su progetti sviluppati internamente.

Nel complesso, la riduzione del valore della produzione riflette sia il rallentamento del mercato di riferimento sia l'avvio di un progressivo percorso di evoluzione del modello di business della Società.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività

Valori in Euro	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
EPC	20.802.366	13.292.909	7.509.457
System Integrator	-	4.234.731	-4.234.731
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	20.802.366	17.527.640	3.274.726

Suddivisione della variazione dei lavori in corso su ordinazione per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione della variazione dei lavori in corso su ordinazione secondo le categorie di attività

Valori in Euro	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
EPC	1.267.421	11.894.470	-10.627.049
System Integrator	-	-4.517.471	4.517.471
Totale variazione lavori in corso su ordinazione	1.267.421	7.376.999	-6.109.578

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e della variazione dei lavori in corso su ordinazione per categoria di attività

Valori in Euro	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
EPC	22.069.787	25.187.379	-3.117.592
System Integrator	-	-282.740	282.740
Totale ricavi delle vendite e prestazioni e variazione lavori in corso su ordinazione	22.069.787	24.904.639	-2.834.852

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche

Valori in Euro	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Ricavi delle vendite e prestazioni	20.802.366	-	-	20.802.366
Lavori in corso su ordinazione	1.267.421	-	-	1.267.421
Totale	22.069.787	-	-	22.069.787

Al 31 dicembre 2025, i ricavi delle vendite e delle prestazioni, nonché la variazione dei lavori in corso, risultano interamente riconducibili alla Business Unit EPC.

Nel corso dell'esercizio, la Business Unit System Integrator non ha generato ricavi; alla data di chiusura non risultano infatti lavori completati né in corso riferibili a tale business unit, storicamente attiva principalmente su commesse realizzate nel continente africano.

Tale andamento riflette il progressivo orientamento strategico della Società verso il mercato domestico, sostenuto dalla crescente domanda di impianti fotovoltaici in Italia. Il contesto nazionale, caratterizzato da un quadro normativo e incentivante più stabile e da un crescente interesse degli investitori per il settore delle energie rinnovabili, risulta infatti particolarmente attrattivo e coerente con le direttrici di sviluppo della Società.

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto,

ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

Si riporta di seguito l'indicazione della composizione dei costi della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente.

Valori in Euro	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Costi per materie prime	9.557.082	11.751.148	-2.194.066
Costi per servizi	9.004.270	6.822.364	2.181.906
Costi per godimento di beni di terzi	639.862	609.143	30.719
Costi per il personale	2.252.336	2.430.513	-178.177
Salari e stipendi	1.674.770	1.829.761	-154.991
Oneri sociali	479.330	501.584	-22.254
Trattamento di fine rapporto	98.236	99.168	-932
Ammortamenti e svalutazioni	448.242	803.524	-355.282
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	220.857	220.567	290
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	227.385	199.404	27.981
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		383.553	-383.553
Variazioni delle rimanenze	-414.726	308.810	-723.536
Accantonamenti per rischi	217.000	138.000	79.000
Altri accantonamenti	10.000	3.750	6.250
Oneri diversi di gestione	155.920	178.486	-22.566
Totale costi della produzione	21.869.986	23.045.738	-1.175.752

I costi della produzione, pari a Euro 21.869.986, evidenziano una riduzione complessiva di circa il 5% rispetto all'esercizio 2024, in cui ammontavano a Euro 23.045.738.

La voce "costi per materie prime", pari a Euro 9.557.082, accoglie i costi sostenuti per l'approvvigionamento dei principali componenti impiegati nella realizzazione di impianti fotovoltaici (quali tracker, moduli, inverter, cavi, cabine e quadri elettrici). La riduzione del 19% rispetto all'esercizio precedente è riconducibile, oltre che alla contrazione dei volumi di attività, anche a specifici fattori gestionali, tra cui: (i) la presenza di clausole contrattuali nei contratti con i committenti che prevedono, per alcune forniture (ad esempio i moduli fotovoltaici), l'approvvigionamento diretto da parte del cliente; (ii) il ricorso a contratti "fornitura e posa", che trasferiscono al subappaltatore l'onere dell'acquisto dei materiali.

I Costi per servizi, pari a Euro 9.004.270, risultano in aumento del 32% rispetto al 2024. La crescita è principalmente attribuibile al maggiore ricorso a lavorazioni affidate a terzi e in subappalto, che passano da Euro 3.706.659 a Euro 6.009.316. La voce comprende inoltre consulenze tecniche e legali (Euro 438.291), servizi di vigilanza (Euro 405.840), trasporti (Euro 382.757), compensi all'organo amministrativo (Euro 340.000), personale distaccato (Euro 287.267) e premi assicurativi (Euro 155.196), oltre ad altre spese di natura amministrativa, fiscale e manutentiva. L'incremento è coerente con una maggiore esternalizzazione delle attività operative di cantiere.

I Costi per godimento di beni di terzi ammontano a Euro 639.862 (Euro 609.143 al 31.12.2024) e risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente. La voce include principalmente noleggi di veicoli e automezzi (Euro 242.939), attrezzature e monoblocchi (Euro 90.478), locazioni immobiliari per

foresterie di cantiere (Euro 78.927), licenze software (Euro 58.544) e noleggio di impianti e macchinari (Euro 41.148).

I Costi per il personale pari a Euro 2.252.336 (Euro 2.430.513 al 31.12.2024), risultano in lieve diminuzione; la variazione, pari a Euro 178.177, non è da considerarsi significativa ed è riconducibile all'adeguamento dell'organico ai volumi di attività a seguito del completamento di alcune commesse. La voce comprende salari e stipendi (Euro 1.674.770), oneri sociali (Euro 479.330) e trattamento di fine rapporto (Euro 98.236).

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" ammonta complessivamente a Euro 448.242 e si riferisce alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali (Euro 227.385) e immateriali (Euro 220.857). La riduzione rispetto all'esercizio precedente è dovuta all'assenza di svalutazioni su crediti, rilevate nel 2024 per Euro 383.553, mentre si registra un incremento della componente relativa alle immobilizzazioni materiali, correlato agli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio.

La variazione delle rimanenze, pari a Euro -414.726, riflette un incremento delle rimanenze di magazzino. Tale andamento è coerente con la strategia di rafforzamento della struttura logistica avviata a fine 2024 e resa possibile dall'acquisto di un immobile ad uso magazzino, che ha consentito un incremento dei livelli di scorta e un miglioramento dell'efficienza nella gestione delle giacenze in funzione dei cantieri futuri, anche in presenza di una diversa composizione delle commesse che, in taluni casi, prevede l'esternalizzazione dell'approvvigionamento dei materiali.

La voce "Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti" pari a Euro 227.000 (Euro 141.750 al 31.12.2024), risulta in aumento e riflette un approccio prudentiale nella gestione di potenziali passività. In particolare:

- Euro 195.000 per una procedura arbitrale (fondo complessivo pari a Euro 255.000, includendo gli stanziamenti pregressi);
- Euro 22.000 per una causa legale (fondo complessivo pari a Euro 100.000);
- Euro 10.000 per una conciliazione sindacale.

Gli oneri diversi di gestione pari a Euro 155.920 (Euro 178.486 al 31.12.2024), risultano in diminuzione. Comprendono principalmente spese di rappresentanza (Euro 42.492), IMU (Euro 26.199), sopravvenienze passive da esercizi precedenti (Euro 26.099, di cui Euro 20.000 relativi a un accordo transattivo del 20 giugno 2025) e contributi associativi (Euro 16.901).

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio

Valori in Euro	31.12.2025	31.12.2024	Variazione
Proventi finanziari:	12.435	7.739	4.696
da titoli iscritti nell'attivo circol. che non costituiscono partecipazioni	0	1.185	-1.185
altri proventi	12.435	6.554	5.881
Interessi ed altri oneri finanziari:	-150.133	-188.981	38.848
Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese	-150.133	-188.981	38.848
Utili e perdite su cambi	0	-181	181
Totale proventi e oneri finanziari	-137.698	-181.423	43.725

Il saldo netto della gestione finanziaria è negativo per Euro 137.698, in miglioramento di Euro 43.725 rispetto all'esercizio precedente (Euro 181.423).

La variazione positiva è riconducibile principalmente alla significativa riduzione degli oneri su operazioni di factoring, diminuiti da Euro 75.172 al 31.12.2024 a Euro 17.284 al 31.12.2025 (–Euro 57.888), effetto connesso alla chiusura delle commesse cui lo strumento era dedicato. Tale riduzione è stata parzialmente assorbita dall'incremento degli interessi passivi su finanziamenti di terzi, cresciuti da Euro 2.056 a Euro 20.750 per effetto dei nuovi finanziamenti accesi nel corso dell'esercizio.

I contributi in conto interessi, la cui quota di competenza dell'esercizio ammonta a Euro 3.790, sono iscritti a diretta riduzione della voce C.17, in quanto conseguiti nel medesimo esercizio di rilevazione degli interessi cui si riferiscono. Tali contributi, riconosciuti ai sensi della c.d. Legge Sabatini, sono connessi all'acquisizione in leasing, perfezionata nell'esercizio 2023, di due sollevatori telescopici.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	127.979	22.153	150.133

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAPO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

La voce Imposte sul reddito dell'esercizio pari a Euro 198.845 risulta composta come di seguito:

Valori in Euro	31.12.2025
IRES	118.027
IRAP	80.818
Imposte correnti sul reddito	198.845
IRES	60.450
IRAP	

Imposte relative a esercizi precedenti	60.450
IRES anticipata	-55.120
IRAP anticipata	-129
Imposte anticipate	-55.249
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	204.046

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP. Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%
IRAP	4,82%	4,82%	4,82%	4,82%	4,82%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Valori in Euro	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee di periodo		
Totale differenze temporanee deducibili	-22.207	2.667
Differenze temporanee nette	-22.207	2.667
B) Effetti fiscali	-	-
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-134.965	-1.015
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	5.330	-128
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-129.635	-1.143

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdita fiscale	248.124	-248.124	-	24,00%	-	4,82%	
Avviamento e marchi	24.783	2.667	27.450	24,00%	6.588	4,82%	1.145
Svalutazioni e credito commerciale	147.698		147.698	24,00%	35.448	4,82%	
Interessi passivi non deducibili ROL			-	24,00%	-	4,82%	
Accantonamenti fondi rischi e oneri	141.750	223.250	365.000	24,00%	87.600	4,82%	
Totale	562.355	-22.207	540.149		129.636		1.145

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
Perdite fiscali				248.124,42	24%	59.550
dell'esercizio						
di esercizi precedenti						
Totale perdite fiscali	-	-	-	248.124		59.550
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza						

NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	6	18	25	49

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	340.000	18.654

COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato	Revisione contabile limitata del bilancio intermedio consolidato	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	25.500	14.000	39.500

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il Capitale sociale della ESI S.p.A., al 31.12.2025, ammonta ad Euro 1.077.342,09 ed è suddiviso in 7.527.365 azioni ordinarie prive dell'indicazione del valore nominale.

Si fa presente che la società ha sottoposto le azioni al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF.

Si riporta di seguito il codice ISIN assegnati da Banca d'Italia, per l'identificazione delle azioni ordinarie:

- IT0005421885.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

Importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

	Importo
Garanzie reali	1.027.000
Fideiussioni assicurative	4.823.330

L'immobile situato in Viale Luigi Schiavonetti 290, valutato Euro 1.027.000, è stato ipotecato dalla Società per garantire il mutuo fondiario di Euro 750.000, destinato all'acquisto di un terreno e di un fabbricato ad uso magazzino.

Le fideiussioni assicurative, per complessivi Euro 4.823.330, si riferiscono a garanzie di tipo warranty e performance bond rilasciate dalla controllante ESI S.p.A. a fronte di commesse EPC e Revamping; di tali importi, Euro 1.929.458 hanno scadenza entro il 31 dicembre 2026.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che in data 2 febbraio 2026, ESI S.p.A. ha sottoscritto un ulteriore contratto avente ad oggetto interventi di revamping su un impianto fotovoltaico sito in Puglia, in provincia di Brindisi, per una potenza complessiva di circa 8 MWp. La commessa, del valore complessivo di circa 2 milioni di euro, prevede attività di rinnovo e potenziamento delle sezioni esistenti già oggetto di incentivazione. L'avvio dei lavori è previsto nel corso del primo trimestre 2026, con completamento stimato entro la fine del terzo trimestre 2026.

In data 12 febbraio 2026, ESI S.p.A. ha ottenuto un finanziamento concesso da BIAE - Banca Italiana per l'Ambiente e l'Energia, finalizzato a supportare la realizzazione e la messa in esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 1,65 MWp, di proprietà della società veicolo ED Solar 2 S.r.l.

In data 4 marzo 2026, ESI S.p.A. ha sottoscritto contratti per la realizzazione di impianti agrivoltaici ubicati nella regione Umbria, per una potenza complessiva di circa 15 MWp. La commessa, del valore totale di circa 5,5 milioni di euro, comprende tutte le attività, i servizi e i lavori necessari alla progettazione, realizzazione e messa in esercizio degli impianti. Il progetto riguarda impianti agrivoltaici di nuova generazione, progettati per integrare la produzione di energia rinnovabile con la continuità delle attività agricole, nel rispetto del contesto ambientale e paesaggistico, contribuendo agli obiettivi di decarbonizzazione e sviluppo sostenibile.

In data 9 marzo 2026, ESI S.p.A. ha comunicato che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla sostituzione del Consigliere dimissionario, Dott. Federico Perabò, nominando per cooptazione il Dott. Alessandro Pampuri, il quale ha assunto la carica di Consigliere Indipendente, a seguito della verifica positiva del possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dalla normativa vigente.

Eventi geopolitici e impatti potenziali

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2026 si è registrato un significativo deterioramento del contesto geopolitico nell'area del Golfo Persico, a seguito dell'escalation militare tra Stati Uniti, Israele e Iran iniziata il 28 febbraio, che ha portato alla chiusura dello Stretto di Hormuz e a rilevanti interruzioni nelle catene globali di approvvigionamento di petrolio e gas naturale liquefatto (GNL). Lo Stretto rappresenta il principale corridoio energetico mondiale e la sua chiusura ha generato forte volatilità nei prezzi delle commodities energetiche, con quotazioni del greggio Brent stabilmente superiori ai 100 dollari al barile e incrementi significativi dei benchmark europei del gas. Sebbene la Società non intrattenga rapporti commerciali diretti con controparti operanti nei Paesi coinvolti, l'evoluzione del conflitto e il protrarsi delle tensioni geopolitiche potrebbero riflettersi indirettamente sul contesto macroeconomico, sui costi energetici e, più in generale, sulle condizioni dei mercati di riferimento. Alla data di approvazione del presente bilancio non si rilevano impatti diretti sui valori esposti, ma gli amministratori continuano/continueranno a monitorare con attenzione gli sviluppi dell'area e le possibili ripercussioni sulle attività aziendali, in coerenza con il sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del codice civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato, dell'insieme più grande o più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

Nello stesso viene inoltre indicato il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Insieme più grande	
Nome dell'impresa	Innovatec S.p.A.
Città	Milano
Codice fiscale	08344100964
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Via Giovanni Bensi 12/5, 20152 Milano

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Si rende noto che la Società ESI S.p.A. appartiene al gruppo Innovatec ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Innovatec S.p.A., proprietaria per il 32,45% della ESI S.p.A..

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Stato Patrimoniale	31.12.2024	31.12.2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	196.989.034	132.887.271
C) Attivo circolante	121.244.349	163.273.815
D) Ratei e risconti attivi	5.358.828	6.054.428
Totale attivo	323.592.211	302.215.514
A) Patrimonio netto consolidato	42.877.200	48.187.939
B) Fondi per rischi e oneri	62.288.070	37.078.917
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.754.463	3.259.613
D) Debiti	206.417.358	209.273.799
E) Ratei e risconti passivi	6.255.121	4.415.247
Totale passivo	323.592.211	302.215.515

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Conto Economico	31.12.2024	31.12.2023
A) Valore della produzione	232.142.198	215.473.427
B) Costi della produzione	-233.837.742	-203.494.850
C) Proventi e oneri finanziari	-6.745.272	-8.762.048
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-94.355	-245.210
Imposte sul reddito dell'esercizio	-498.173	-2.761.528
Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	-9.033.343	209.792

AZIONI PROPRIE

La Società alla data del 31.12.2025 non detiene azioni proprie.

INFORMAZIONI EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di aver evidenziato in nota integrativa i contributi ricevuti in conto impianti e in conto interessi.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 9.610 alla riserva legale;
- euro 182.582 alla riserva straordinaria;

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31.12.2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili

ESI S.p.A.

Roma (RM) - 30 marzo 2026

Amministratore Delegato

Riccardo Di Pietrogiacomo

